



RELAZIONE ANNUALE



PROCURA EUROPEA

2600-478X

Relazione annuale della Procura europea 2023

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024

© Procura europea, 2024

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per qualsiasi uso o riproduzione di elementi che non siano di proprietà della Procura europea potrebbe essere necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai relativi titolari dei diritti. La Procura europea non è titolare del diritto d'autore in relazione agli elementi seguenti:

pagg. 9, 10 (*in basso a destra*), 68, 69, 73, 80 (*in alto a destra*), 84, 86 (*in alto a destra*), 87, 88, 90 (*al centro a sinistra*), 97, 99, 100 (*in basso a destra*), 101, 103, 104, 105, 106, 109, 113: © Adobe Stock; pag. 10 (*al centro a destra*), pag. 70 (*in alto*): © Servizio di informazioni e indagini fiscali dei Paesi Bassi (FIOD); pag. 70 (*riga superiore, a sinistra*): © Guardia Civil; pag. 70 (*riga superiore, al centro*): © Polizia ellenica, pag. 70 (*riga superiore, a destra*): © Polizia ellenica; pag. 70 (*riga inferiore, a sinistra*): © Polizia ellenica, pag. 70 (*riga inferiore, al centro*): © Steuerfahndung Nürnberg; pag. 70 (*riga inferiore, a destra*): © Ufficio investigativo doganale di Hannover.

Print ISBN 978-92-9409-001-0 ISSN 2600-4798 doi:10.2927/301497 KU-AA-24-001-IT-C

PDF ISBN 978-92-95230-86-6 ISSN 2600-478X doi:10.2927/54143 KU-AA-24-001-IT-N

www.eppo.europa.eu



Sommario

Prefazione	4
Elenco delle abbreviazioni	6
1. Aspetti generali	8
2. Attività operativa	10
• Panoramica	10
• Ufficio centrale	12
• Stati membri	14
• Tipologie individuate nei casi dell'EPPO	58
• In primo piano: NextGenerationEU	68
• Recupero dei proventi dell'attività criminale	70
3. Attività del collegio	72
4. Attività delle camere permanenti	74
• Numero e tipo di decisioni delle camere permanenti	74
• Conclusione dei casi	75
5. Attività dei procuratori europei delegati	78
• Associazione dei procuratori europei delegati	78
• Formazione e seminari	80
6. Supporto alle attività e al collegio	82
• Registro e portatori di interessi operativi	83
• Assistenza giuridica operativa	83
• Supporto alle indagini e alle analisi	84
• Servizi Supporto alle attività	84
• Trattamento delle informazioni segnalate	85
7. Servizi informatici, di sicurezza e istituzionali	88
• Programma di autonomia informatica	88
• Programma CMS	88
• Sicurezza	89
• Servizi istituzionali	90
8. Risorse umane e sviluppo del personale	92
• Dati relativi all'occupazione	94
• Diversità del personale	95
• Apprendimento e sviluppo	96
• Comitato del personale	96
9. Risorse finanziarie e relativa gestione	98
• Appalti	98
• Audit interno	98
• Controllo interno	98
10. Trasparenza e relazioni con il pubblico e la stampa	100
11. Attività del servizio giuridico	102
12. Protezione dei dati	104
13. Relazioni dell'EPPO con i suoi partner	106
• Relazioni con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE	106
• Relazioni con Stati membri non partecipanti e paesi terzi	108
• Punti salienti	109
• Partecipazione ad attività internazionali	111
• EPPO Academy e formazione esterna	112
Glossario	114
Fondi interessati dalle indagini attive dell'EPPO nel 2023	118
Note	120

Prefazione

Nel 2021 abbiamo avviato l'operatività dell'EPPO dando prova che una **procura transnazionale** è un concetto attuabile.

Nel 2022 abbiamo mostrato che l'entità delle frodi lesive degli interessi finanziari dell'UE, in particolare quelle relative alle entrate del bilancio, è stata sottovalutata per troppo tempo.

Nel 2023 il livello di conoscenza della Procura europea da parte dei cittadini europei è aumentato, come indicano le **2 494 segnalazioni di reato** effettuate da **sogetti privati** (il **29 %** in più rispetto al 2022). Parimenti, l'individuazione da parte delle **autorità nazionali** competenti delle **frodi ai danni dell'UE** ha continuato a migliorare, con **1 562 segnalazioni di reato** (il **24 %** in più rispetto al 2022). Abbiamo ricevuto e trattato un totale di **4 187 segnalazioni di reato** (il **26 %** in più rispetto al 2022). È anche vero che il maggiore livello di individuazione era attribuibile a un volume crescente di interessi finanziari dell'UE, in particolare perché i primi investimenti nell'ambito dei finanziamenti di NextGenerationEU hanno iniziato a essere attuati.

Alla fine dell'anno la Procura europea contava **1 371 indagini** aperte (il **58 %** in più rispetto al 2022), raggiungendo un totale di **1 927 indagini attive**, per un **danno complessivo stimato** pari a **19,2 miliardi di EUR** (di cui il **59 %** era legato a **frodi in materia di IVA**). Oltre **200 indagini** riguardavano i finanziamenti nell'ambito di **NextGenerationEU**, per un danno stimato di oltre **1,8 miliardi di EUR**. Sono stati emessi **provvedimenti di congelamento** per **1,5 miliardi di EUR** su richiesta dell'EPPO.

La quota di questo importo che le autorità nazionali e dell'UE competenti riusciranno a recuperare dipenderà dall'**efficienza** con cui riusciremo, nel corso delle indagini, a congelare effettivamente i corrispondenti beni di origine illecita, nonché dalla **capacità effettiva** nel perseguire gli autori delle frodi dinanzi agli organi giurisdizionali nazionali. È plausibile ritenere che l'EPPO, dotata di personale e di attrezzature insufficienti, non possa apportare importanti miglioramenti a tale riguardo, né tanto meno che l'imminente allargamento della zona EPPO sarà un successo assicurato.

Un primo valido indicatore dell'impatto finanziario esercitato dalle nostre attività è dato dall'ammontare del danno nei casi portati dinanzi ai giudici nazionali dall'EPPO a seguito della sua decisione di esercitare l'azione penale. Con un totale complessivo di **195 imputazioni e procedure semplificate di azione penale** nel 2023, l'EPPO ambisce a consentire alle autorità responsabili di recuperare fino a **608 milioni**

di EUR, sulla base dei corrispondenti procedimenti giudiziari. L'EPPO fornirà ulteriori dati al riguardo nei prossimi anni.

Tuttavia, il nostro operato non si limita a una questione di interesse meramente economico, ma implica una questione di **sicurezza interna**.

Dobbiamo avvertire i cittadini e tutte le autorità responsabili che l'entità delle frodi lesive degli interessi finanziari dell'UE, in particolare sul versante delle entrate del bilancio, non si spiega se non con il forte coinvolgimento di **gruppi dediti alle forme gravi della criminalità organizzata**.

In una delle nostre indagini, un collaboratore di giustizia ha dichiarato che diversi gruppi criminali, «almeno dal 2017», sono giunti a considerare le frodi in materia di IVA e le frodi relative ai fondi dell'UE un «settore pulito», in contrapposizione al traffico di droga, che comporta pene detentive molto elevate in caso di condanna. I membri di questi gruppi criminali **pensano che la frode in materia di IVA sia un obiettivo facile**, «perché non si rischia nulla, basta reperire un contabile, un buon avvocato e qualcuno che sappia parlare, e si possono ottenere grandi guadagni».

Le organizzazioni criminali agiscono, in una certa misura, in stile imprenditoriale: cercano di massimizzare i profitti, ridurre al minimo i costi, evitare i rischi e cogliere nuove opportunità. È vero che i reati di competenza dell'EPPO sono ad alto profitto e a basso rischio per questi gruppi. Non vi sono vittime evidenti che potrebbero segnalare tali reati, pertanto **il tasso di individuazione può essere piuttosto basso**. Queste attività criminali raramente smuovono l'opinione pubblica e non figurano certo in cima alla lista delle priorità di tutte le autorità pubbliche responsabili. Di conseguenza, qualsiasi tentativo di ridurre la pena e abbreviare i termini di prescrizione per i reati dei colletti bianchi, anziché aumentare il potere sanzionatorio della magistratura in questo settore, è estremamente preoccupante.

Per mantenere la «nostra casa» al sicuro e in buono stato, occorre iniziare dicendo la verità: non ci aspettiamo di vedere ciò che vediamo. Nelle nostre indagini constatiamo che gruppi dediti alle forme gravi della criminalità organizzata finanziano **operazioni di frode in materia di IVA** con il denaro derivato dalle loro altre **attività criminali**. Vediamo gli stessi operatori specializzati **riciclare il denaro** proveniente dalle frodi in materia di IVA e dalle altre attività criminali cui sono dediti questi gruppi. Le nostre indagini mostrano la facilità con cui queste organizzazioni stabiliscono la loro attività in qualsiasi paese, reclutando cittadini con una

conoscenza specifica del mercato, della legislazione e delle pratiche commerciali locali, e con i necessari agganci sul territorio. Osserviamo che si spostano in Stati membri dove le capacità di individuazione e di indagine sono più deboli. Notiamo che sono in grado di individuare le falle in mercati specifici, sanno utilizzare tecniche sofisticate per commettere reati e nascondere beni, accedono ai servizi di facilitatori professionali e intermediari di alto livello, e ricorrono a canali finanziari al di fuori del sistema finanziario formale.

Il regolamento¹ dell'EPPO si fonda sul presupposto che talvolta la Procura europea possa confrontarsi con organizzazioni criminali. In realtà, sul campo, molto rapidamente, ci siamo trovati di fronte a imperterriti criminali, che non rifuggono dalla violenza estrema quando si tratta di proteggere i loro interessi e che dispongono di **mezzi quasi illimitati** per corrompere le nostre istituzioni democratiche.

Non abbiamo a che fare con due mondi criminali distinti. Da un lato, pericolosi criminali dediti al traffico di stupefacenti e alla tratta di esseri umani; dall'altro, criminali dai colletti bianchi, presumibilmente meno pericolosi, che si «limitano» a corrompere e a riciclare denaro. Vanno di pari passo. Crescono insieme. Finché non comprenderemo **questo nesso fondamentale**, non saremo in grado di fermare la crescita e l'espansione dei gruppi dediti alle forme gravi della criminalità organizzata.

Basta guardare i numeri: si direbbe che siamo dalla parte dei vincitori? Secondo le stime disponibili², le autorità giudiziarie nell'UE riescono a sequestrare **4,1 miliardi di EUR** di beni di origine illecita su base annua. Nella migliore delle ipotesi, questa cifra rappresenta **meno del 2 %** dei proventi annuali della criminalità organizzata nell'UE!

Dobbiamo ridefinire la nostra strategia. Dobbiamo riflettere sulle nostre priorità e programmare la prossima linea d'azione.

I lettori potrebbero ricordare Giovanni Falcone per il suo famoso motto «**seguire il denaro**». L'EPPO consente di compiere un ulteriore passo avanti e di «**focalizzarsi sul denaro**». Se vogliamo incidere seriamente sulla capacità dei criminali di operare, per non parlare della crescita e dell'espansione delle loro attività, dobbiamo escludere dal gioco i criminali dai colletti bianchi. La nostra strategia dovrebbe essere quella di paralizzare la capacità finanziaria di questi gruppi criminali. **Siamo qui per aiutare.**

Laura Codruța Kövesi
Procuratrice capo europea



Elenco delle abbreviazioni

Stati membri dell'UE	
Partecipanti all'EPPO, 2023	
AT	Austria
BE	Belgio
BG	Bulgaria
CY	Cipro
CZ	Cechia
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FI	Finlandia
FR	Francia
HR	Croazia
IT	Italia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
LV	Lettonia
MT	Malta
NL	Paesi Bassi
PT	Portogallo
RO	Romania
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
Non partecipanti all'EPPO, 2023	
DK	Danimarca
HU	Ungheria
IE	Irlanda
PL	Polonia
SE	Svezia

Altro	
AL	accordo di lavoro
APEDN	assistente del procuratore europeo delegato nazionale
CMS	sistema automatico di gestione dei fascicoli [dell'EPPO]
CP	camere permanenti [dell'EPPO]
ECR	segnalazione di reato all'EPPO
EPPO	Procura europea
ETP	equivalente a tempo pieno
IBOA	istituzioni, organi e organismi [dell'UE]
IVA	imposta sul valore aggiunto
MLA	assistenza giudiziaria reciproca
MTIC	frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
PE	procuratore europeo
PED	procuratore europeo delegato
PIF	tutela degli interessi finanziari (<i>protection des intérêts financiers</i>) [dell'UE]
PMI	piccole e medie imprese
RU	risorse umane
SM	Stato membro [dell'UE]
UE	Unione europea

I lettori possono consultare il **Glossario** per una spiegazione più dettagliata dei termini.

Un elenco completo dei **programmi di finanziamento dell'UE** interessati dalle indagini attive dell'EPPO nel 2023 figura dopo il Glossario.

NB: Le somme di denaro espresse nella presente pubblicazione sono arrotondate per una migliore leggibilità del testo. Le cifre espresse in milioni sono arrotondate al primo decimale più vicino, mentre quelle espresse in miliardi sono arrotondate al secondo decimale più vicino.



ASPETTI GENERALI



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'EPPO

Il ruolo della Procura europea (EPPO) è quello di tutelare gli interessi finanziari dell'UE mediante il diritto penale. L'EPPO indaga sulle frodi a danno dei fondi dell'UE di importo superiore a 10 000 EUR e sulle frodi transfrontaliere in materia di IVA che comportano un danno di importo superiore a 10 milioni di EUR.

L'EPPO è indipendente dai governi nazionali, dalla Commissione europea e da ulteriori istituzioni, organi e organismi dell'UE. L'EPPO, insieme alla Corte di giustizia dell'UE, rappresenta il pilastro giudiziario dell'UE. Parla e agisce in nome dell'interesse pubblico europeo.

Opera come un ufficio unico con una struttura decentrata. L'EPPO, la cui sede si trova a Lussemburgo, ha uffici in 42 città negli Stati membri partecipanti. In pratica, 22 procuratori europei e la procuratrice capo europea a Lussemburgo supervisionano le indagini avviate dai procuratori europei delegati negli Stati membri partecipanti.

I procuratori europei delegati, membri dei sistemi giudiziari nazionali, **restano indipendenti** dai governi nazionali e dalle autorità giudiziarie nazionali. Essi devono disporre almeno degli stessi poteri e delle stesse condizioni di lavoro dei procuratori nazionali. Possono ricevere indicazioni riguardo al loro lavoro operativo solo dalla sede della Procura europea, tramite il collegio dell'EPPO (incaricato di definire la politica generale in materia di azione penale e il quadro generale del loro lavoro) o tramite una delle 15 camere permanenti dell'EPPO (incaricate di adottare decisioni chiave per ogni indagine).

Membri attivi della magistratura o del pubblico ministero nei rispettivi sistemi nazionali, i procuratori europei delegati svolgono indagini ed esercitano azioni penali in conformità del diritto penale nazionale, compreso quello processuale. Essi portano i casi in giudizio dinanzi agli organi giurisdizionali nazionali. L'EPPO opera nell'ambito di 22 diversi regimi di diritto processuale penale, impiegando attrezzature, tecnologie, metodi di lavoro e lingue differenti. Nulla di tutto ciò era stato tentato prima d'ora.



L'EPPO è una procura specializzata con competenza obbligatoria. Ciò significa che non ha il potere discrezionale di svolgere indagini solo su alcuni casi significativi. Ogniqualvolta la Procura europea sia competente, le autorità nazionali hanno l'obbligo giuridico di rimettere i casi all'EPPO.

L'EPPO non è un elemento addizionale, un nuovo livello aggiunto per migliorare il coordinamento delle autorità nazionali. In quanto organismo dell'UE incorporato nei sistemi giudiziari nazionali, fa parte integrante dello Stato di diritto nell'UE. Per questo motivo, le modifiche che interessano la magistratura o il pubblico ministero di uno Stato membro partecipante riguardano direttamente l'EPPO. Gli sviluppi che pregiudicano l'indipendenza o l'efficienza della Procura europea in uno degli Stati membri partecipanti hanno conseguenze dirette sull'intera zona EPPO. La mancata cooperazione da parte degli Stati membri non partecipanti con la Procura europea ha un impatto diretto sul livello generale di tutela degli interessi finanziari dell'UE. In conformità del considerando 16 del regolamento (UE) 2020/2092, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione, l'EPPO deve riferire tali sviluppi alla Commissione europea.



**ATTIVITÀ
OPERATIVA**



Attività operativa

PANORAMICA

In tutti gli Stati membri partecipanti i procuratori europei hanno le stesse priorità e attuano la stessa politica in materia di azione penale quale definita dal collegio dell'EPPO. **L'EPPO si occupa di complesse indagini transfrontaliere su sofisticate attività criminali in ambito economico e finanziario, in particolare quelle che comportano forme gravi di criminalità organizzata.**



Al 31 dicembre 2023, l'EPPO contava **1 927 indagini attive**, per un danno stimato di oltre **19,2 miliardi di EUR**, di cui le **frodi in materia di IVA** rappresentavano il **17,5 %**, per un danno stimato di **11,5 miliardi di EUR**. La quota delle indagini aventi dimensione **transfrontaliera** (atti commessi sul territorio di diversi paesi o che hanno arrecato danni a diversi paesi) è rimasta stabile (**28 %**).

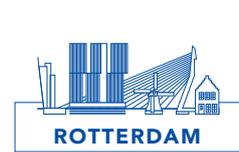
Nel 2023 l'EPPO ha trattato **4 187 segnalazioni di reato**: il 26 % in più rispetto al 2022. Questo aumento è stato determinato principalmente dalle **segnalazioni da parte di soggetti privati (2 494)**, ossia il 29 % in più rispetto al 2022) e da parte di **autorità nazionali (1 562)**, ossia il 24 % in più rispetto al 2022). Tale evoluzione dimostra che il livello di individuazione delle frodi ai danni degli interessi finanziari dell'UE negli Stati membri partecipanti è ulteriormente migliorato e indica che vi è una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica in merito alla Procura europea e che le aspettative dei cittadini europei rimangono elevate. Tuttavia, le segnalazioni da parte di **istituzioni, organi e organismi dell'UE** sono rimaste molto esigue (**108**), il che significa che non c'è stato **alcun miglioramento** in termini di individuazione e segnalazione su questo fronte.



Sulla base di tutte le informazioni disponibili, **nel 2023 sono state aperte 1 371 indagini**, pari al 58 % in più rispetto al 2022, per un danno stimato di **12,28 miliardi di EUR**. Ciò è frutto principalmente di una migliore cooperazione instaurata tra l'EPPO e le autorità nazionali competenti, abbinata alla determinazione della Procura europea nel combattere le organizzazioni criminali particolarmente attive nelle frodi connesse alle spese non relative ad appalti e nelle frodi a danno del gettito (IVA e non IVA).

Nel 2023, con **139 imputazioni** (ossia oltre il 50 % in più rispetto al 2022), l'EPPO ha iniziato a portare in giudizio un maggior numero di autori di frodi dell'UE dinanzi agli organi giurisdizionali nazionali. Infine, in linea con l'obiettivo di concentrarsi sul recupero dei danni, i giudici hanno emesso, su richiesta dei procuratori europei delegati, **provvedimenti di congelamento** per un valore di **1,5 miliardi di EUR**, ossia **oltre quattro volte di più** rispetto al 2022.



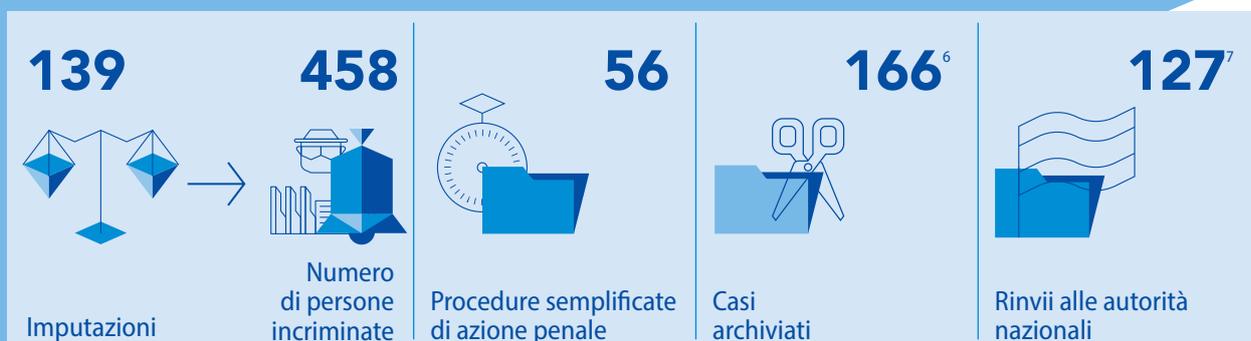


UFFICIO CENTRALE



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	108	Da privati	2 494
Da autorità nazionali	1 562	D'ufficio	23
TOTALE			4 187

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	155
	Numero di sentenze di primo grado	67
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	9
	Numero di cause in corso in fase di appello	10
	Numero di sentenze definitive	54⁸
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	48
	Assoluzioni	5

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO⁹

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	1 486		379		209
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	33,92 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	8,65 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	4,77 %
	405		873		131
Frodi a danno del gettito non IVA	9,24 %	Frodi a danno del gettito IVA	19,93 %	Corruzione	2,99 %
	72		226		599
Appropriazione indebita	1,64 %	Riciclaggio di denaro	5,16 %	Reato indissolubilmente connesso	13,67 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	319	Programmi in materia di clima e ambiente	5
Programmi marittimi e della pesca	30	Programmi per la ripresa e la resilienza	233
Programmi di cooperazione internazionale	17	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	8
Programmi di sviluppo regionale e urbano	313	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	7
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	17	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	7
Programmi per la ricerca e l'innovazione	25	Programmi in materia di sicurezza e difesa	4
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	101	Altri programmi/casi dubbi	263

AUSTRIA

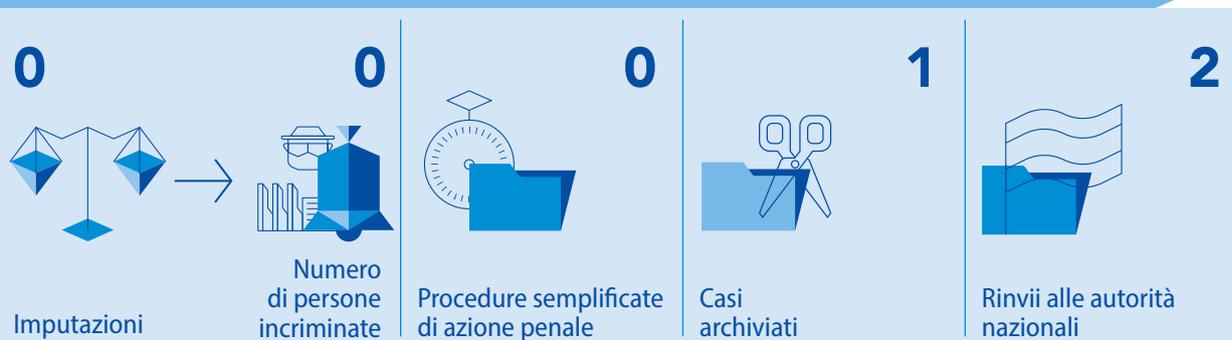
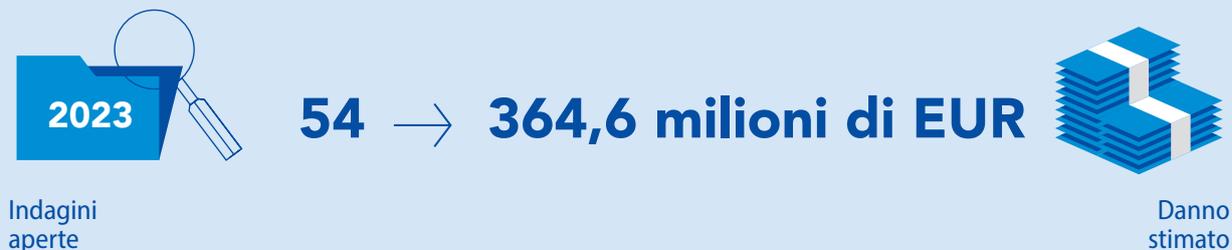


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **2**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	3	Da privati	4¹¹
Da autorità nazionali	51	D'ufficio	2
TOTALE			60

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	43		5		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	69,35 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	8,06 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	9		4		0
Frodi a danno del gettito non IVA	14,51 %	Frodi a danno del gettito IVA	6,45 %	Corruzione	0 %
	0		1		0
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	1,61 %	Reato indissolubilmente connesso	0 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	2	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	33
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	2	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	2

BELGIO

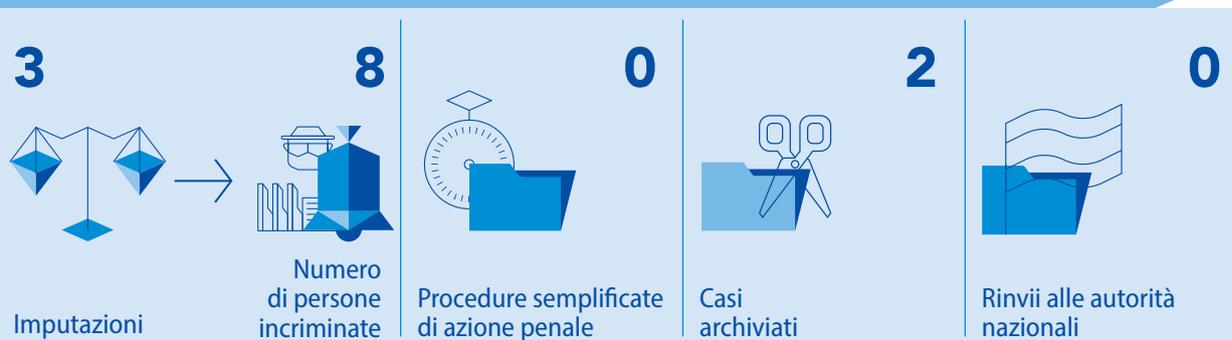
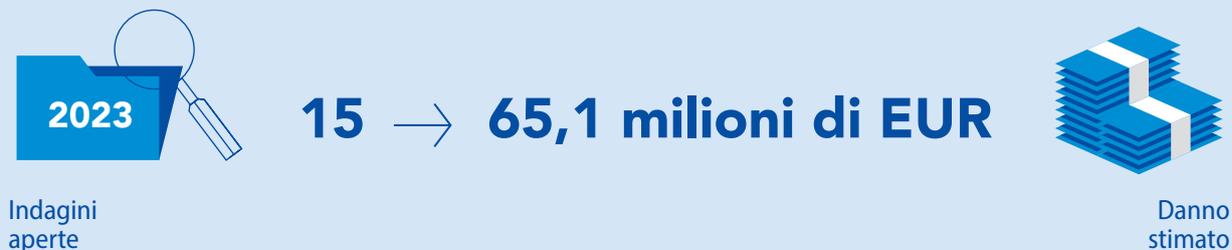


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **2**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **3**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	8	Da privati	8 ¹²
Da autorità nazionali	11	D'ufficio	2
TOTALE			29

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso in fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	0	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	3	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	1	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	2	Altri programmi/casi dubbi	27

BULGARIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **10**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **20**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

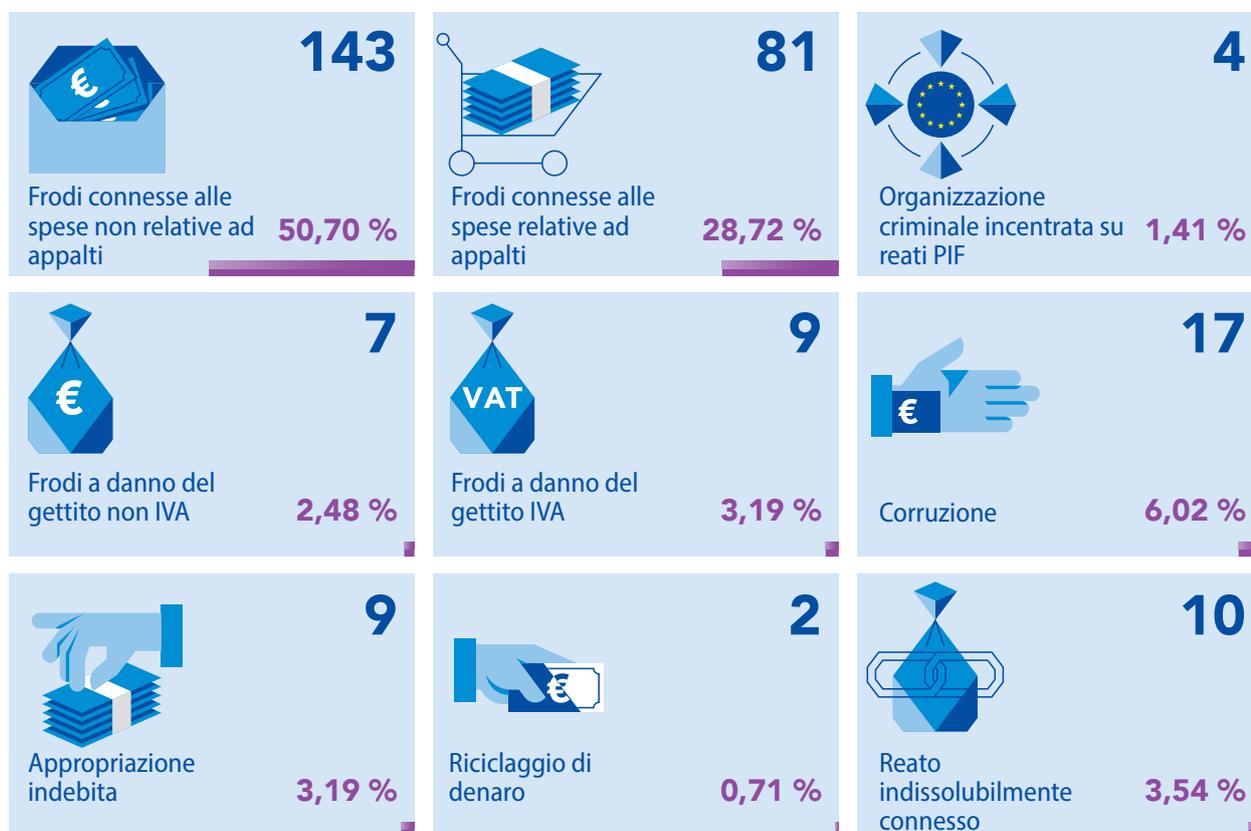
Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	13	Da privati	47¹³
Da autorità nazionali	163	D'ufficio	2
TOTALE			225

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	4
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	49	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	6	Programmi per la ripresa e la resilienza	1
Programmi di cooperazione internazionale	3	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	4
Programmi di sviluppo regionale e urbano	58	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	2
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	5	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	1
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	2
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	20	Altri programmi/casi dubbi	44

CROAZIA

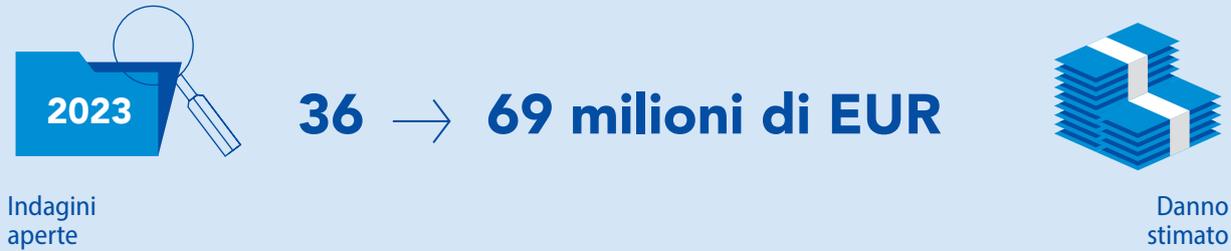


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **6**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **11**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	30¹⁴
Da autorità nazionali	24	D'ufficio	5
TOTALE			60

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	7
	Numero di sentenze di primo grado	4
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	4
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	4
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	13	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	2
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	25	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	2	Altri programmi/casi dubbi	2

CIPRO

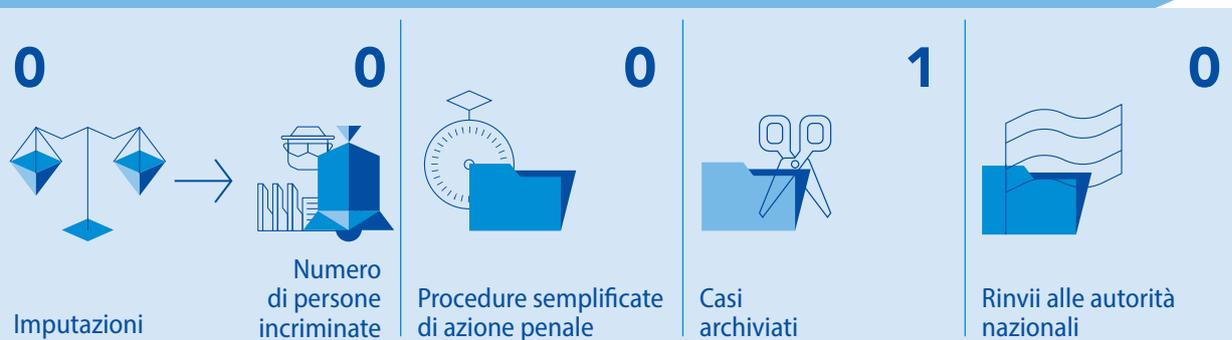
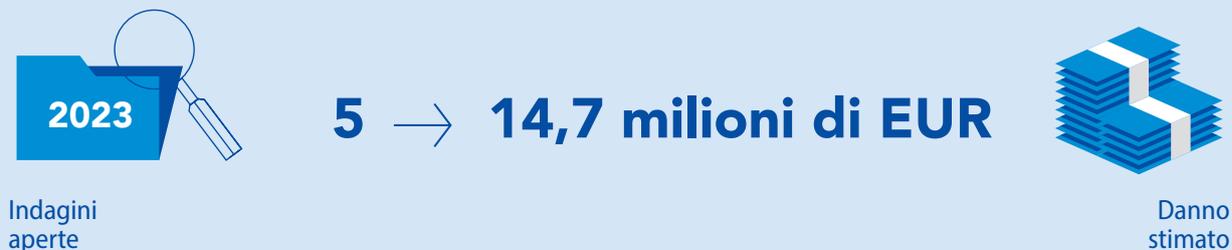


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **1**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **0**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	0	Da privati	1 ¹⁵
Da autorità nazionali	2	D'ufficio	0
TOTALE			3

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	2		1		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	22,22 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	11,11 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	0		2		1
Frodi a danno del gettito non IVA	0 %	Frodi a danno del gettito IVA	22,22 %	Corruzione	11,11 %
	2		1		0
Appropriazione indebita	22,22 %	Riciclaggio di denaro	11,11 %	Reato indissolubilmente connesso	0 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	0	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	3	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	2

CECHIA

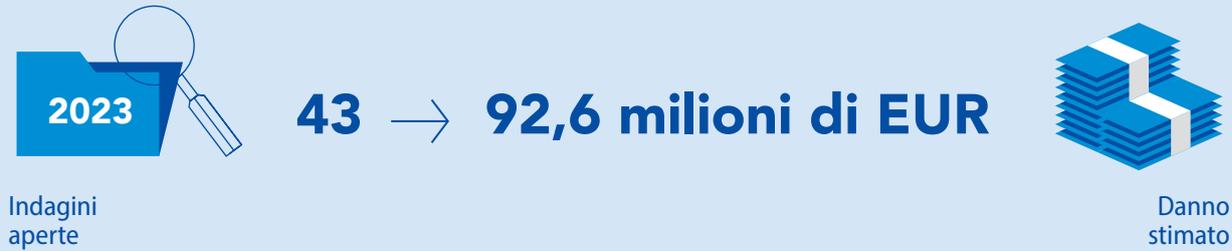


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **10**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **3**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

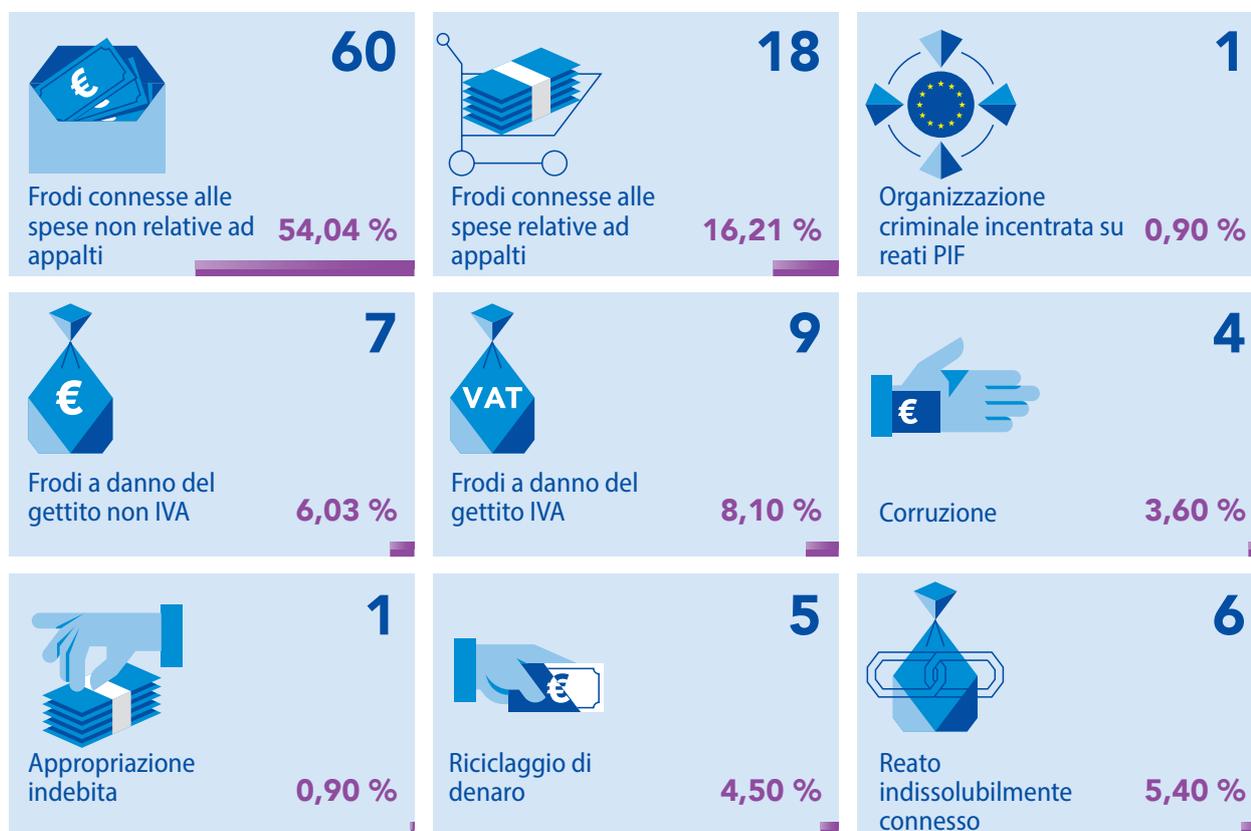
Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	5	Da privati	3¹⁶
Da autorità nazionali	55	D'ufficio	0
TOTALE			63

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	3
	Numero di sentenze di primo grado	6
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	5
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	5
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	3	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	1	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	32	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	3
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	17	Altri programmi/casi dubbi	10

ESTONIA

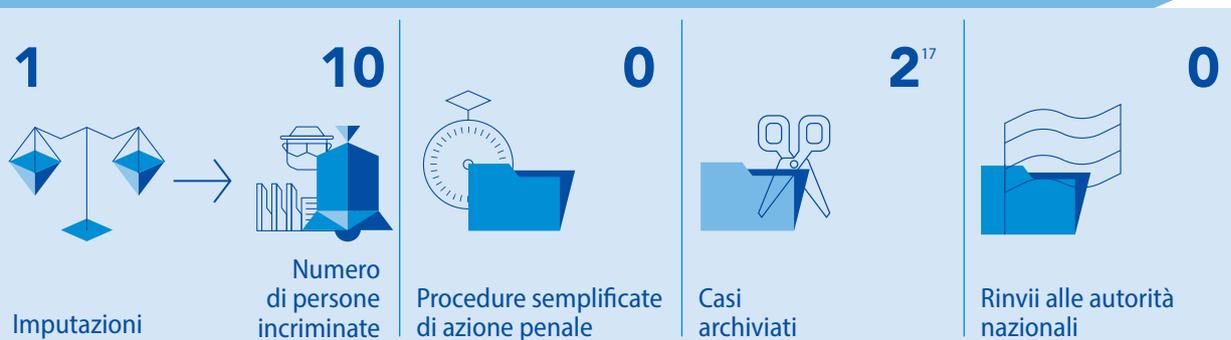


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **3**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	0
Da autorità nazionali	7	D'ufficio	0
TOTALE	8		8

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	14		1		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	82,35 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	5,88 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	0		0		0
Frodi a danno del gettito non IVA	0 %	Frodi a danno del gettito IVA	0 %	Corruzione	0 %
	0		0		2
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	0 %	Reato indissolubilmente connesso	11,76 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	4	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	6	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	1

FINLANDIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **2**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **0,2**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	0	Da privati	0
Da autorità nazionali	8	D'ufficio	0
TOTALE	8		8

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	5		2		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	26,31 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	10,52 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	7		1		0
Frodi a danno del gettito non IVA	36,84 %	Frodi a danno del gettito IVA	5,26 %	Corruzione	0 %
	0		1		3
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	5,26 %	Reato indissolubilmente connesso	15,78 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	1	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	3

FRANCIA

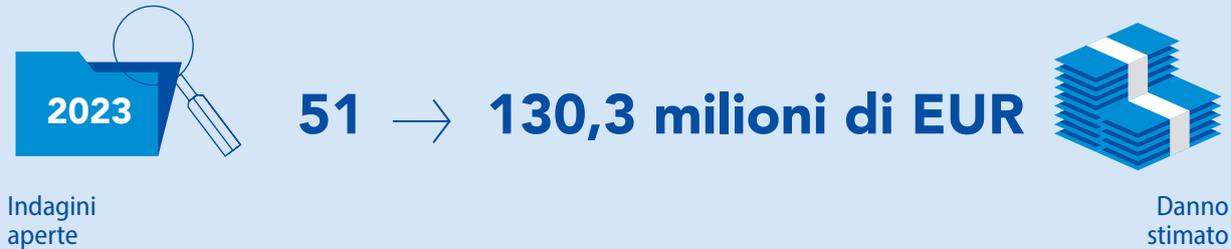


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **6**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **7**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

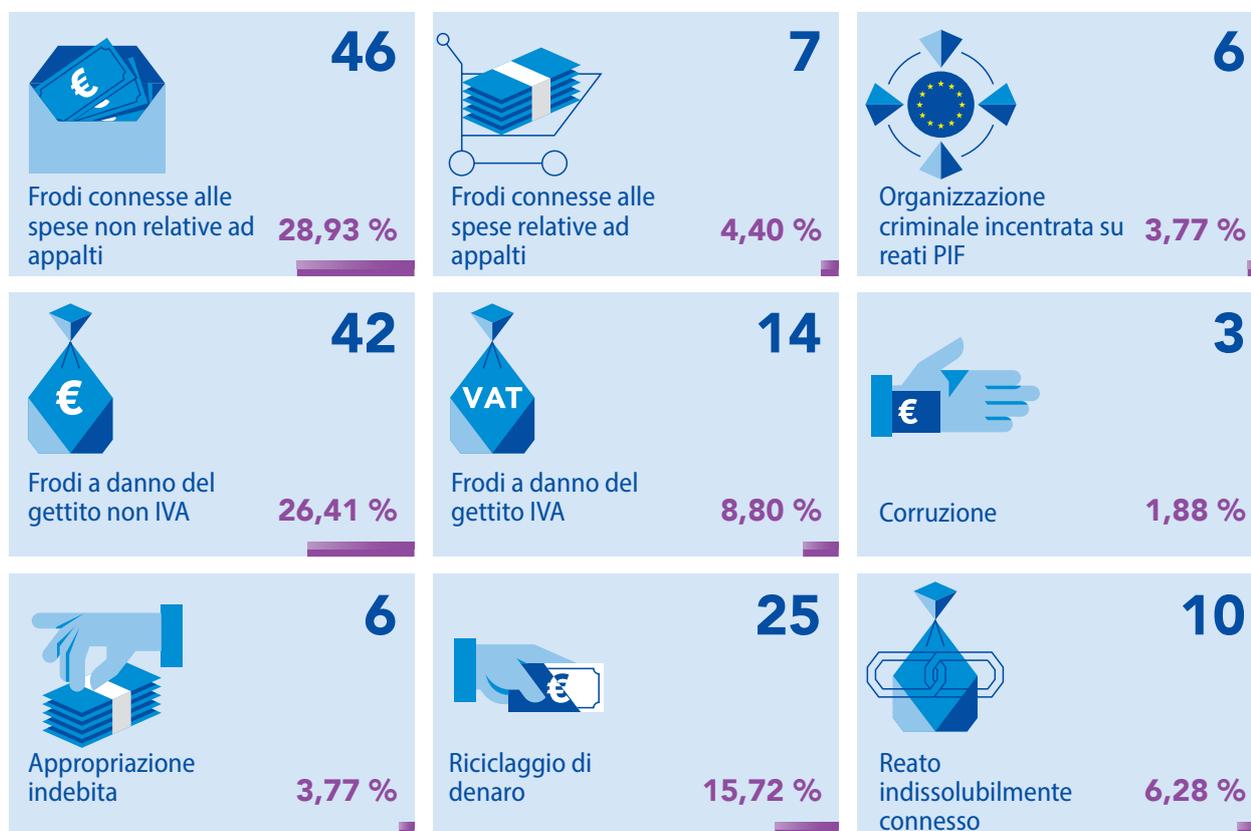
Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	11	Da privati	13¹⁸
Da autorità nazionali	35	D'ufficio	0
TOTALE			59

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	1
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	1
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	16	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	3	Programmi per la ripresa e la resilienza	3
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	1	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	3	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	4	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	1	Altri programmi/casi dubbi	13

GERMANIA

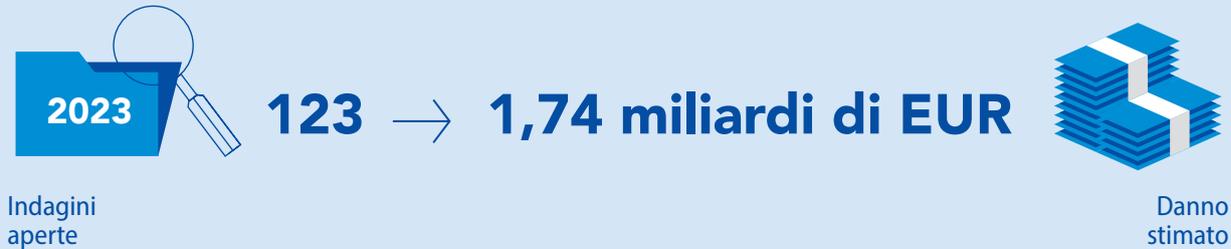


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **19**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **8**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	5	Da privati	1²¹
Da autorità nazionali	66	D'ufficio	2
TOTALE			74

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	11
	Numero di sentenze di primo grado	14
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	11 ²²
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	10
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	5	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	3	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	4	Altri programmi/casi dubbi	10

GRECIA

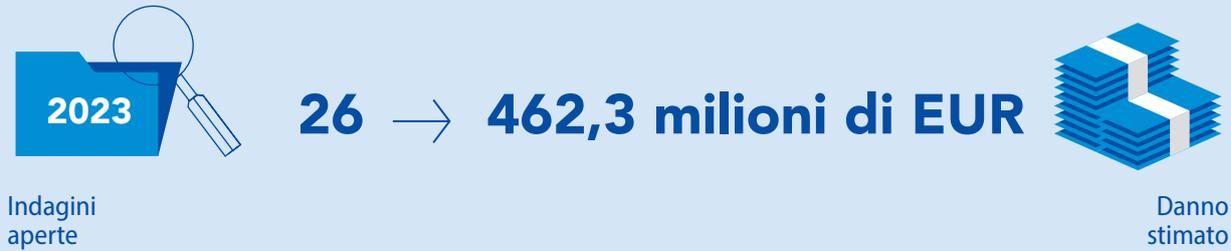


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **7**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **5**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	3 ²⁵
Da autorità nazionali	25	D'ufficio	1
TOTALE			30

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	4
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	2
	Numero di cause in corso in fase di appello	3
	Numero di sentenze definitive	1
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	1

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	17	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	2
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	5	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	4
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	4	Programmi in materia di sicurezza e difesa	1
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	11



ITALIA

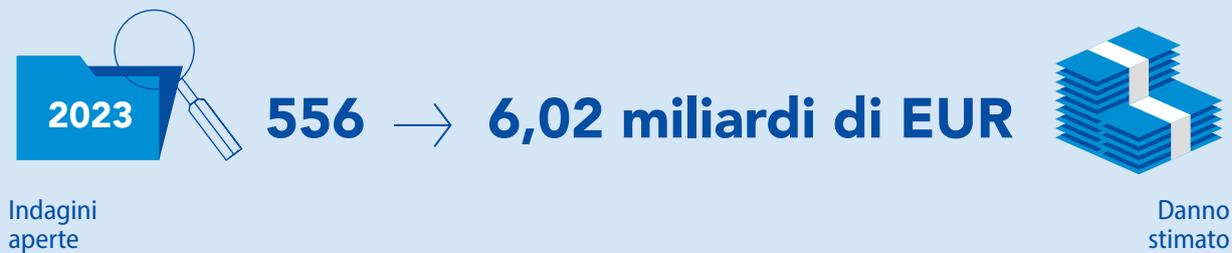


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **17**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **50**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	13	Da privati	9²⁷
Da autorità nazionali	600	D'ufficio	3
TOTALE			625

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	98
	Numero di sentenze di primo grado	22
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	2
	Numero di cause in corso in fase di appello	2
	Numero di sentenze definitive	17
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	13
	Assoluzioni	4

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	671		33		130
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	33,66 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	1,65 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	6,52 %
	214		469		42
Frodi a danno del gettito non IVA	10,73 %	Frodi a danno del gettito IVA	23,53 %	Corruzione	2,10 %
	8		76		350
Appropriazione indebita	0,40 %	Riciclaggio di denaro	3,81 %	Reato indissolubilmente connesso	17,56 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	104	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	13	Programmi per la ripresa e la resilienza	179
Programmi di cooperazione internazionale	3	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	24	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	3
Programmi per la ricerca e l'innovazione	5	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	10	Altri programmi/casi dubbi	53

LETTONIA

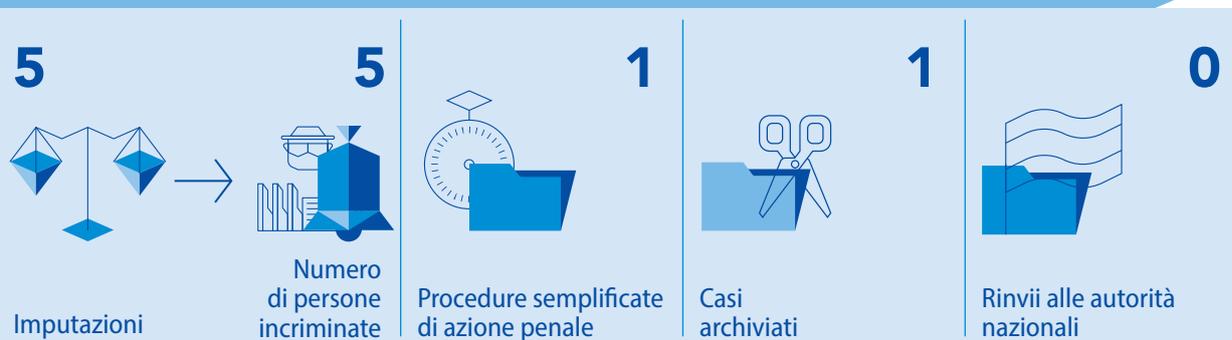
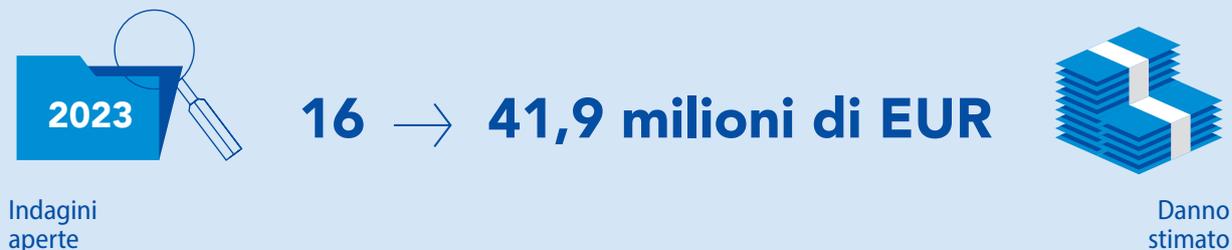


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **4**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **6**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	8²⁸
Da autorità nazionali	27	D'ufficio	1
TOTALE			37

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	1
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	1
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	18		15		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	41,86 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	34,88 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	2		3		0
Frodi a danno del gettito non IVA	4,65 %	Frodi a danno del gettito IVA	6,97 %	Corruzione	0 %
	2		0		3
Appropriazione indebita	4,65 %	Riciclaggio di denaro	0 %	Reato indissolubilmente connesso	6,97 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	7	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	18	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	1	Altri programmi/casi dubbi	1

LITUANIA

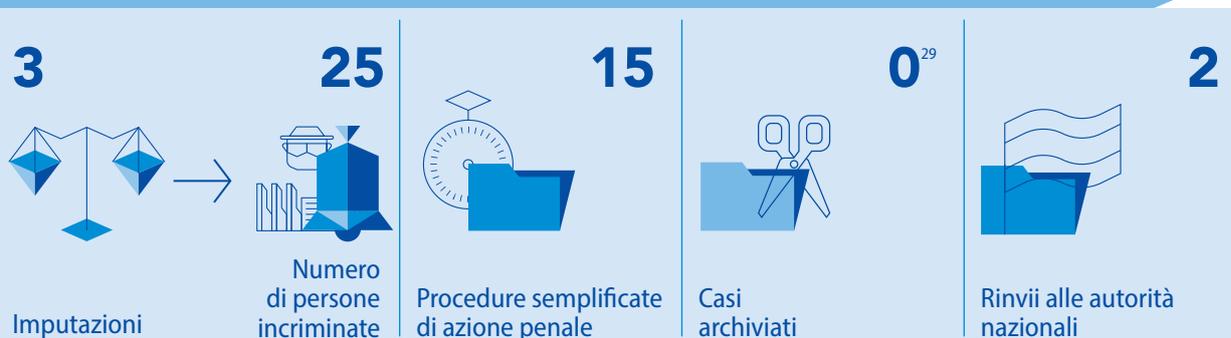
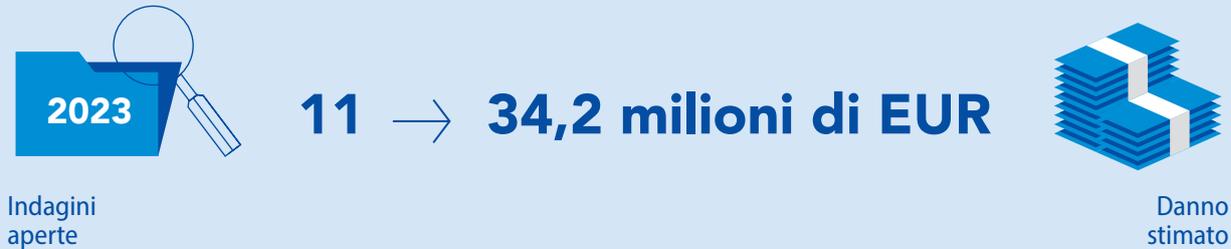


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **4**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **3**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

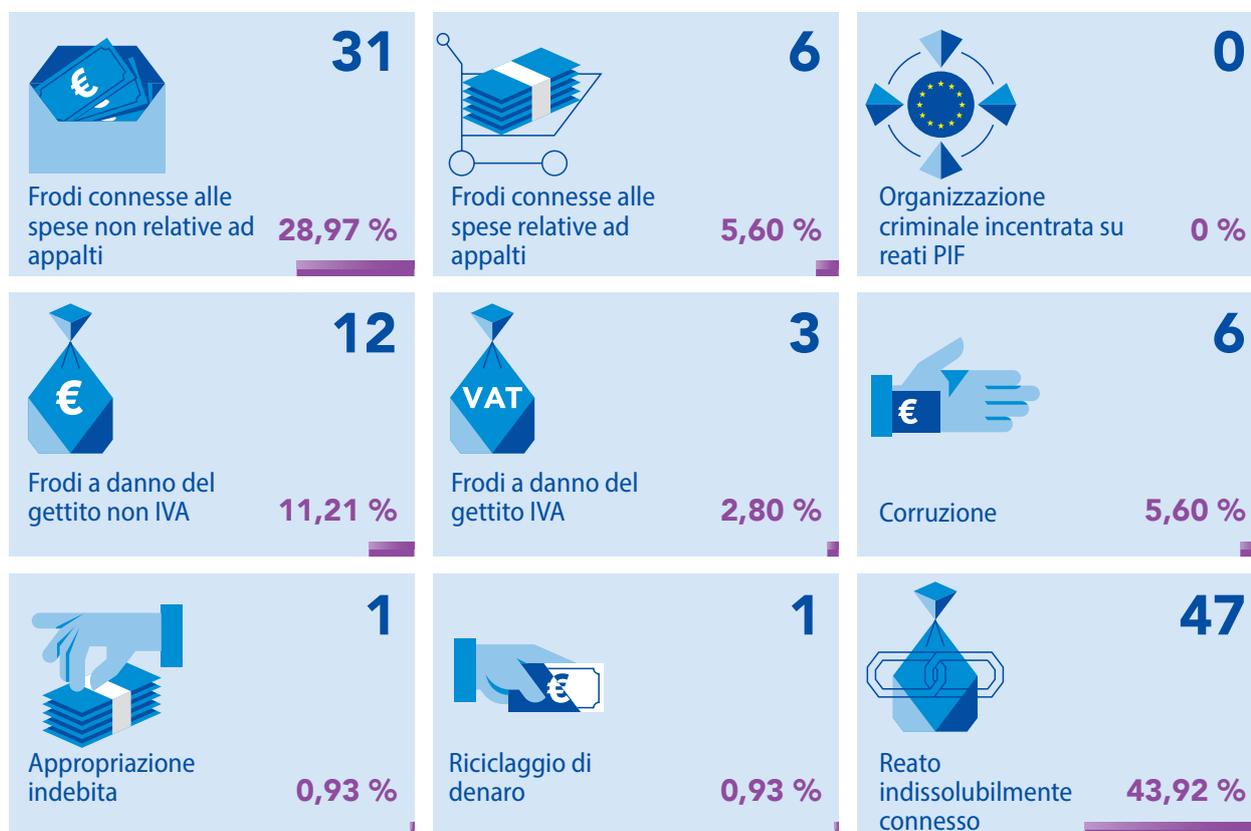
Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	0
Da autorità nazionali	18	D'ufficio	0
TOTALE			19

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	4
	Numero di sentenze di primo grado	2
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	2
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	2
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	9	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	9	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	1
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	5

LUSSEMBURGO

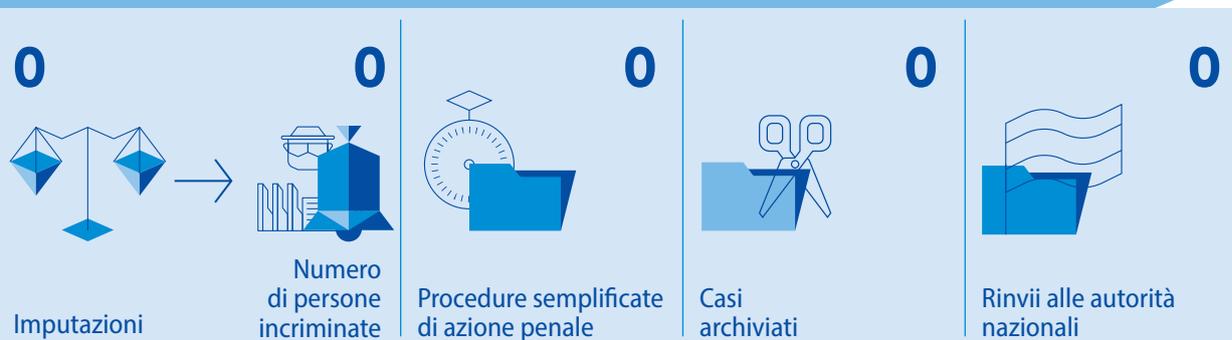
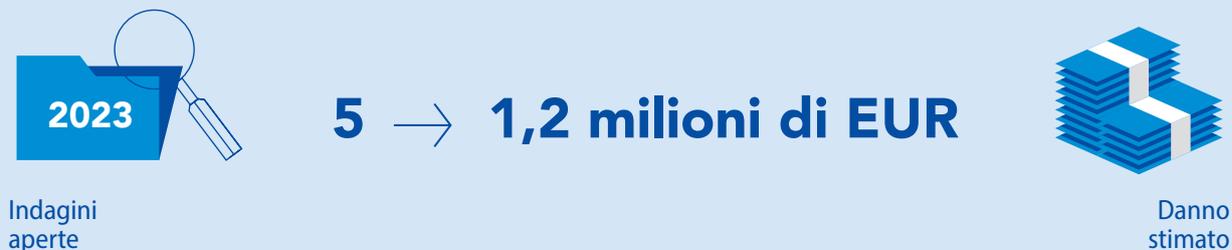


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **2**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	7 ³⁰	Da privati	1 ³¹
Da autorità nazionali	2	D'ufficio	0
TOTALE			10

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	0	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	8

MALTA

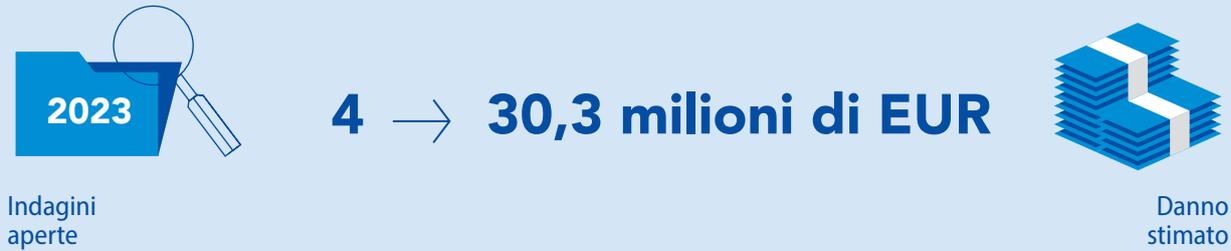


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **2**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **1**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	2 ³²
Da autorità nazionali	3	D'ufficio	0
TOTALE			6

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	5	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	1	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	0

PAESI BASSI

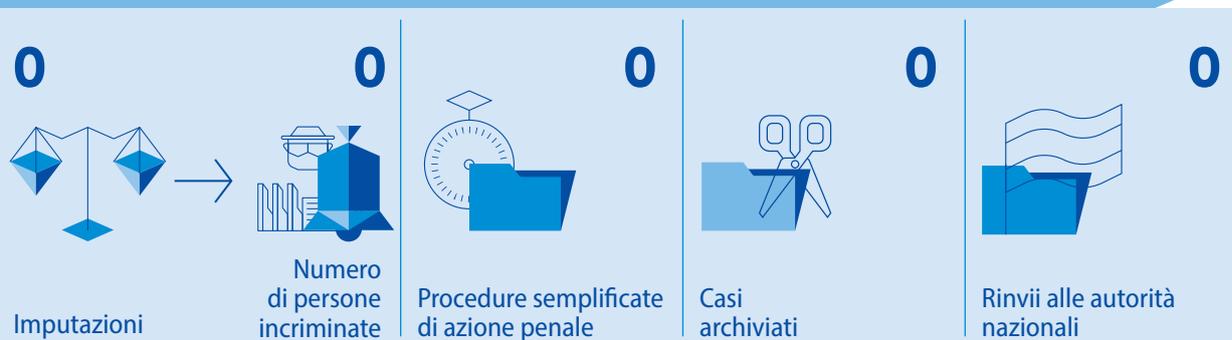


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **2**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **5**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	2	Da privati	2 ³³
Da autorità nazionali	17	D'ufficio	1
TOTALE			22

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	8		3		3
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	21,62 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	8,10 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	8,10 %
	11		11		0
Frodi a danno del gettito non IVA	29,72 %	Frodi a danno del gettito IVA	29,72 %	Corruzione	0 %
	0		1		0
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	2,70 %	Reato indissolubilmente connesso	0 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	2	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	1	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	1	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	1	Altri programmi/casi dubbi	1

PORTOGALLO

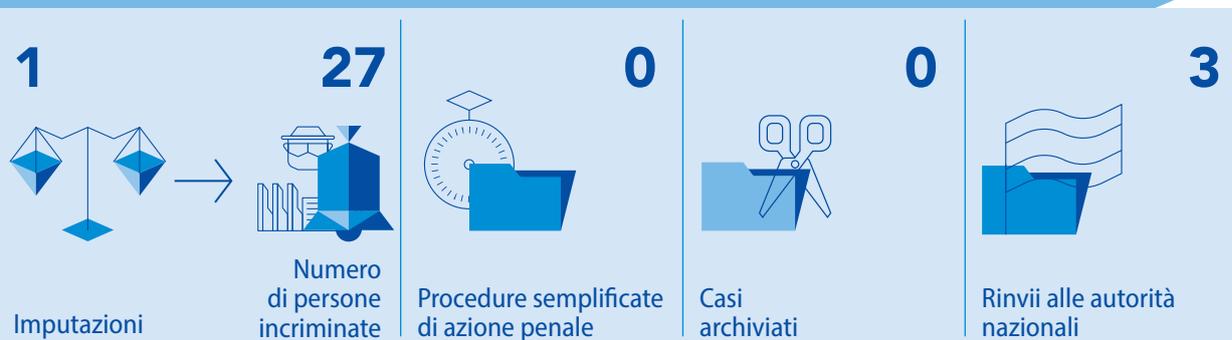
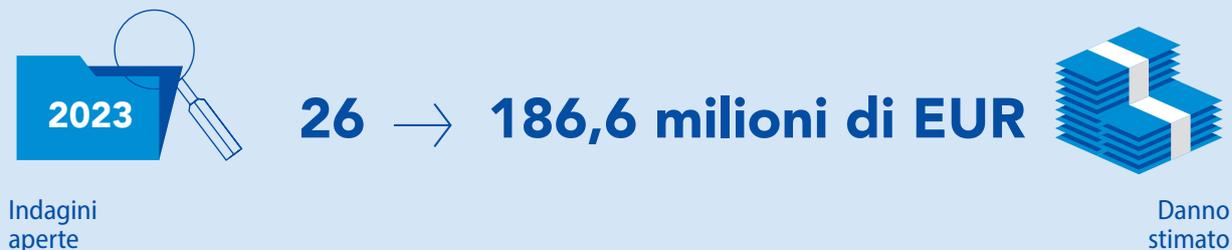


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **6**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **4**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	5	Da privati	6 ³⁵
Da autorità nazionali	29	D'ufficio	1
TOTALE			41

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	1
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	3	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	3
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	7	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	1	Altri programmi/casi dubbi	4

ROMANIA

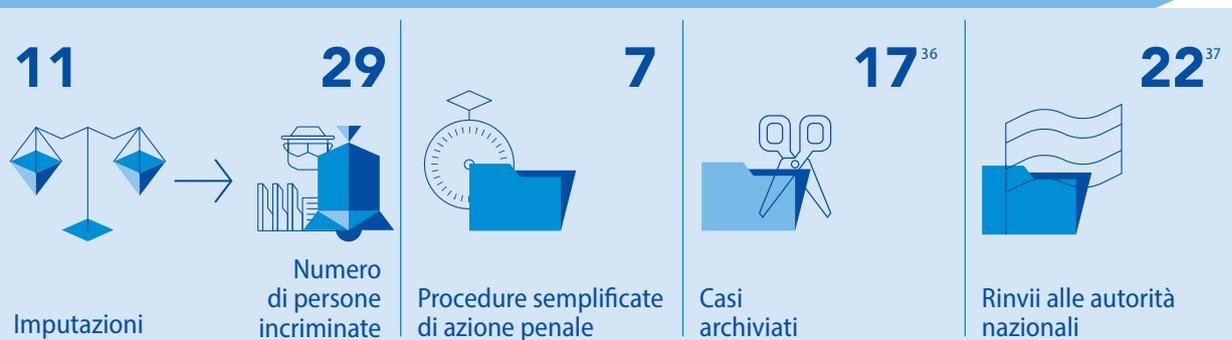
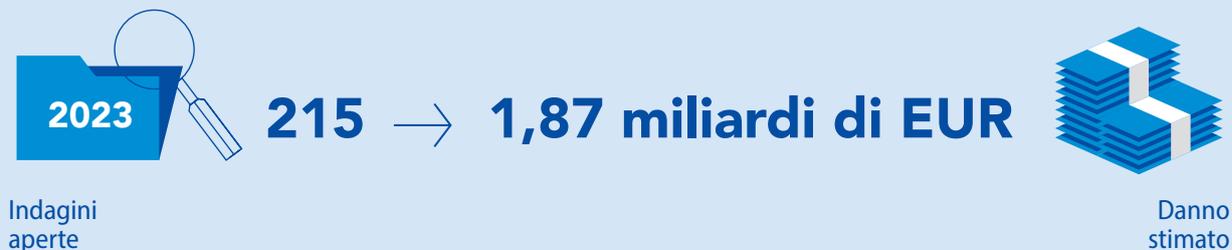


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **20**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **12**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	15	Da privati	20 ³⁸
Da autorità nazionali	331	D'ufficio	1
TOTALE			367

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	16
	Numero di sentenze di primo grado	5
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	7
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	7
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	52	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	5	Programmi per la ripresa e la resilienza	8
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	88	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	2	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	2	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	30	Altri programmi/casi dubbi	54

SLOVACCHIA

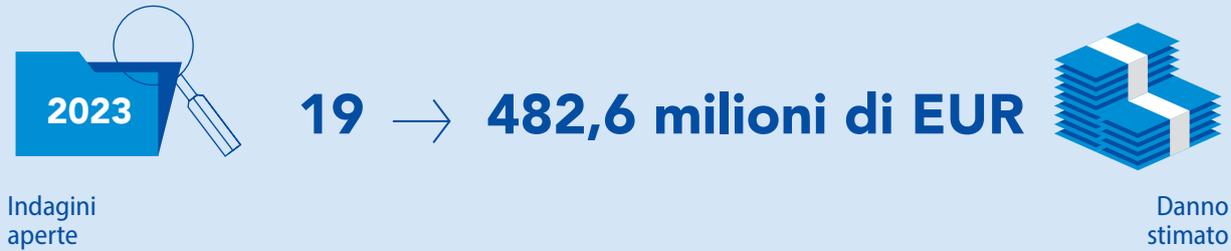


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **6**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

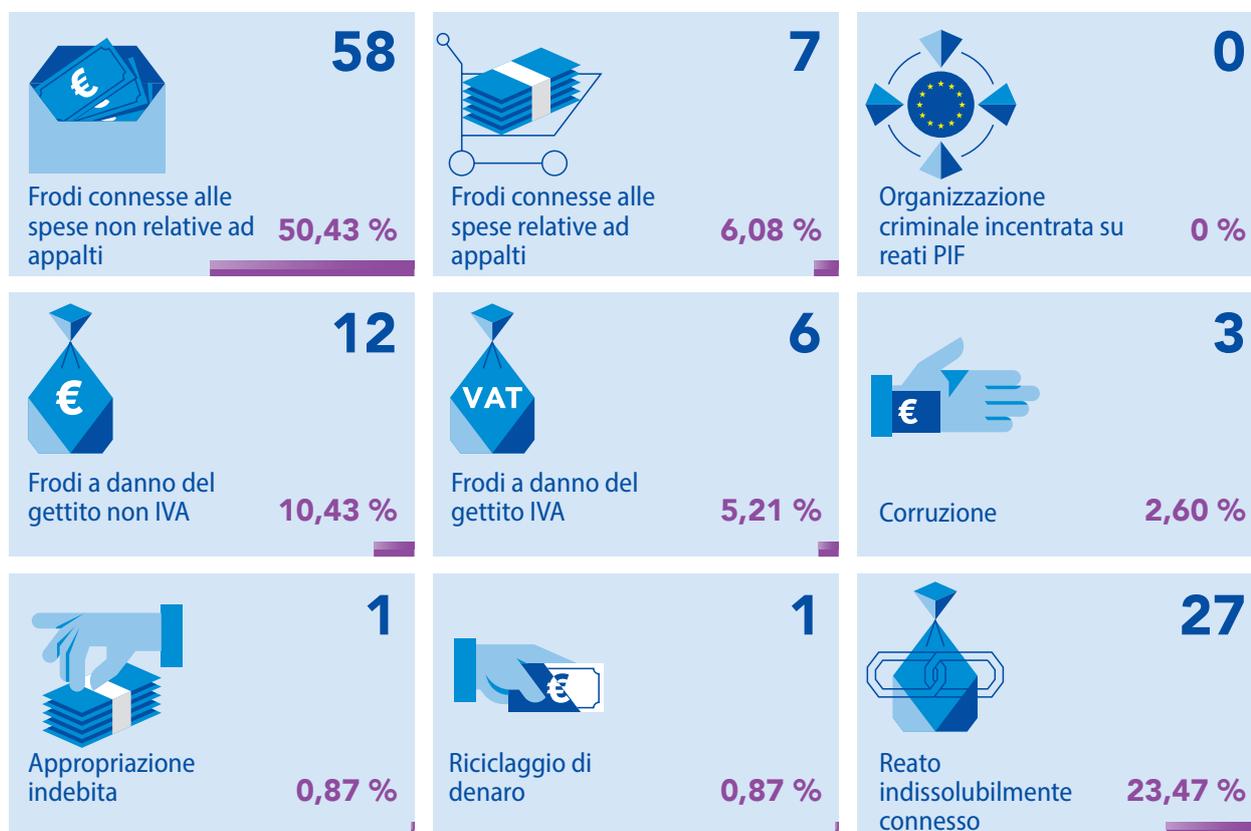
Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	3	Da privati	13⁴⁰
Da autorità nazionali	39	D'ufficio	0
TOTALE			55

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	1
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso in fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	13	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	1
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	16	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	8	Altri programmi/casi dubbi	2

SLOVENIA

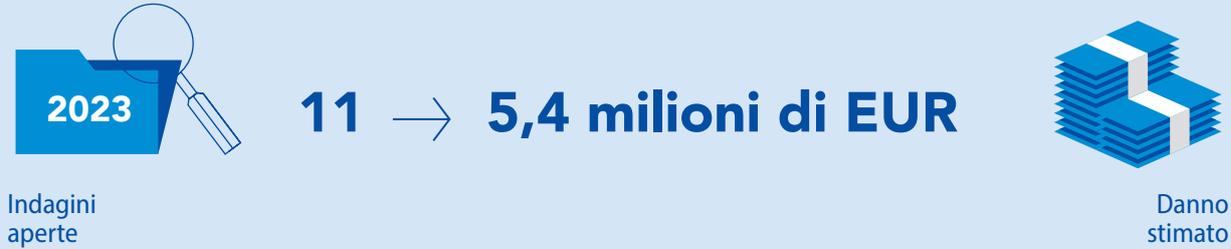


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **2**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **3**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	0	Da privati	4 ⁴¹
Da autorità nazionali	17	D'ufficio	2
TOTALE			23

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso in fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	1
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	1
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	17		2		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	50 %	Frodi connesse alle spese relative ad appalti	5,88 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	2		1		0
Frodi a danno del gettito non IVA	5,88 %	Frodi a danno del gettito IVA	2,94 %	Corruzione	0 %
	1		2		9
Appropriazione indebita	2,94 %	Riciclaggio di denaro	5,88 %	Reato indissolubilmente connesso	26,47 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	1	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	1
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	13	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	2	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	1	Altri programmi/casi dubbi	1

SPAGNA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2023

Procuratori europei delegati (attivi): **7**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **9**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

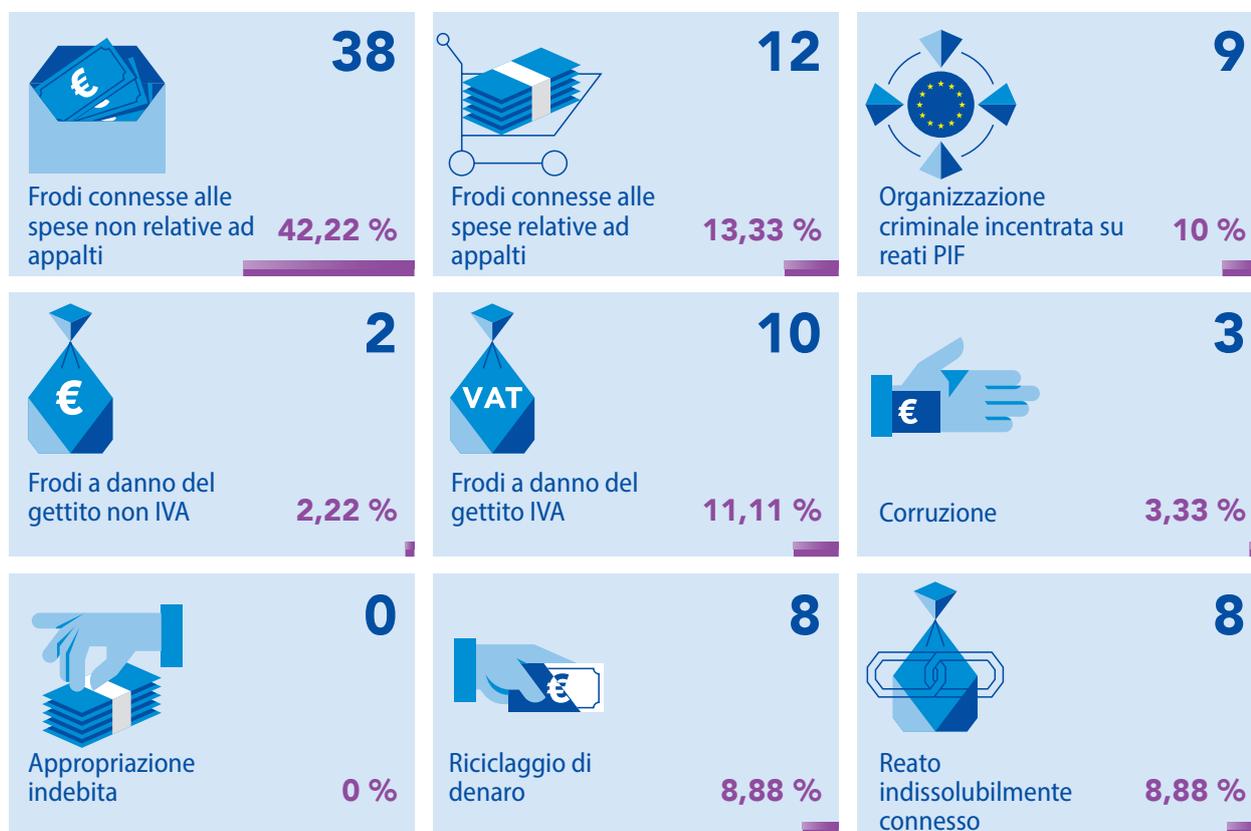
Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	13	Da privati	10 ⁴³
Da autorità nazionali	32	D'ufficio	0
TOTALE			55

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	4
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso in fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	4
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	4
	Assoluzioni	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	13	Programmi in materia di clima e ambiente	2
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	3	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	4	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	1
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	3	Altri programmi/casi dubbi	9

Tipologie individuate nei casi dell'EPP0

Una singola indagine può riguardare diversi reati. La presente sezione delinea i diversi tipi di reato oggetto di indagine da parte della Procura europea.

1 486



Frodi connesse alle
spese non relative ad
appalti

33,92 %

379



Frodi connesse alle
spese relative ad appalti

8,65 %

209



Organizzazione
criminale incentrata su
reati PIF

4,77 %

405



Frodi a danno del
gettito non IVA

9,24 %

873



Frodi a danno del
gettito IVA

19,93 %

131



Corruzione

2,99 %

72



Appropriazione
indebita

1,64 %

226



Riciclaggio di denaro

5,16 %

599



Reato indissolubilmente
connesso

13,67 %



FRODI CONNESSE ALLE SPESE NON RELATIVE AD APPALTI

Alla fine del 2023 circa il **34 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava **presunte frodi connesse alle spese non relative ad appalti**. Questa tipologia di frode è commessa attraverso l'utilizzo o la presentazione di **dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti**, cui consegue l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dal bilancio dell'Unione o dai bilanci gestiti da quest'ultima, o per suo conto, come gli aiuti finanziari e le sovvenzioni.

Nel corso del periodo di riferimento l'EPPO ha individuato schemi di questa fattispecie di frode relativa ai fondi dell'UE in settori quali l'agricoltura e la pesca, le infrastrutture e lo sviluppo regionale, l'assistenza sanitaria, gli affari sociali, la gioventù e il lavoro, la ricerca e l'innovazione, e il sostegno alle PMI. Anche i fondi per la ripresa dalle conseguenze della pandemia di COVID-19, in particolare quelli coperti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza della Commissione europea, sono finiti nel mirino dei truffatori.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- **richiesta di sovvenzioni dell'UE fornendo false dichiarazioni** in merito a requisiti di finanziamento specifici (quali i criteri di ammissibilità e di esclusione, ad esempio occultando una precedente condanna penale, che escluderebbe il richiedente dal ricevere fondi dell'UE) o creando circostanze artificiali al fine di soddisfare le condizioni di ammissibilità (ad esempio sovrastimando le dimensioni o la qualità dei terreni agricoli ammissibili);
- **presentazione di costi aggiuntivi gonfiati, di false dichiarazioni** relative ai compensi corrisposti a esperti o subappaltatori, o di fatture false per aumentare artificialmente il prezzo delle apparecchiature acquistate, al fine di richiedere sovvenzioni UE più elevate;
- **richiesta di rimborso per servizi che di fatto non sono stati prestati** o sono stati eseguiti in misura insufficiente (ad esempio sovvenzioni per la formazione professionale o servizi di assistenza);
- **manipolazione di rendiconti finanziari** (ad esempio falsificando i costi del personale) per aumentare l'importo dei pagamenti erogati;
- **richiesta e ottenimento di un doppio finanziamento**, fattispecie consistente nell'ottenere in modo fraudolento che la stessa attività sia finanziata più volte da autorità diverse (spesso in Stati membri diversi), ognuna delle quali non è a conoscenza dei contributi versati dalle altre.

Sei persone condannate per una frode relativa ai finanziamenti dell'UE pari a 580 000 EUR nel settore dei dispositivi di protezione COVID-19⁴⁴

Il 12 ottobre 2023, a seguito di un'indagine condotta dall'EPPO a Vilnius (Lituania), il Tribunale distrettuale di Vilnius ha condannato sei persone e un'azienda per falsità in atti, gestione fraudolenta di conti e frode d'importo elevato.

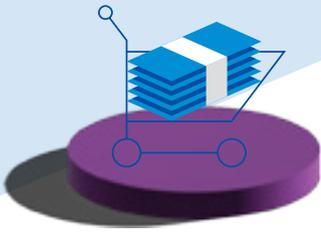
Uno degli imputati, un imprenditore, aveva fatto domanda per conto della sua azienda per diversi progetti finanziati dall'UE relativi alla promozione delle PMI e aveva ricevuto, insieme ai suoi partner commerciali, un finanziamento dell'UE per l'acquisto di macchine e apparecchiature per la produzione di filtri protettivi e apparecchiature COVID-19.

L'indagine ha rivelato che l'imprenditore aveva concluso un accordo con i suoi fornitori, che gonfiavano

artificialmente i costi delle apparecchiature falsificando fatture e altri documenti. L'imprenditore ha aggiunto tale documentazione alle scritture contabili dell'impresa, con conseguente incremento delle spese figuranti nel bilancio della stessa, aumentando in tal modo l'importo dei finanziamenti ricevuti e dissimulando il guadagno finanziario fraudolento, il che ha cagionato un danno di 580 000 EUR al bilancio dell'UE.

Il tribunale ha comminato pene detentive da nove mesi a un anno con sospensione condizionale, oltre a multe che vanno dai 19 000 ai 150 000 EUR. Poiché gli imputati si sono dichiarati colpevoli e hanno rimborsato integralmente il danno prima che la sentenza diventasse definitiva, le loro pene sono state ridotte di un terzo.





FRODI CONNESSE ALLE SPESE RELATIVE AD APPALTI

Alla fine del 2023 circa l'**8,5 %** dei reati su cui aveva indagato l'EPPO riguardava **sospette frodi connesse alle spese relative ad appalti**. Questo tipo di frode spesso si manifesta nella **manipolazione illecita delle procedure di gara per lavori pubblici**, come la ristrutturazione degli edifici pubblici e delle infrastrutture di trasporto. La frode connessa alle spese relative ad appalti è commessa prevalentemente mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti. La falsità in atti è talvolta commessa come reato indissolubilmente connesso. Vari casi vedono il coinvolgimento di funzionari pubblici corrotti.

Nel corso del periodo di riferimento l'EPPO ha individuato schemi di questa fattispecie di frode relativa ai fondi dell'UE in settori quali l'agricoltura, le infrastrutture e lo sviluppo regionale, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, gli affari sociali e le risorse umane. Sono inoltre in corso indagini su frodi riguardanti i fondi legati alla pandemia di COVID-19.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- **presentazione di false dichiarazioni nell'ambito di appalti pubblici**, recanti falsa indicazione del soddisfacimento dei requisiti di gara dell'offerta;
- **presentazione di documenti falsi** per occultare la non rispondenza qualitativa delle opere o dei materiali utilizzati ai requisiti contrattuali (ad esempio violazione di requisiti tecnici, mancanza dei permessi ambientali necessari, impiego di materiali di qualità inferiore);
- **offerte collusive, manipolazione di gare d'appalto o illeciti favoritismi** – ad esempio esercitando un'influenza sulle commissioni giudicatrici e tacendo i conflitti di interesse – legati ad appalti pubblici, messi in atto allo scopo di attribuire l'offerta a uno specifico operatore economico;
- **suddivisione intenzionale dell'offerta da parte dell'autorità di gestione in diverse procedure**, consentendo in tal modo agli stessi beneficiari di evitare la valutazione da parte della Commissione europea.

Tre imputati per frode in materia di appalti presso il Museo di storia nazionale di Olomouc⁴⁵



Nel giugno 2023 tre persone sono state accusate di frode in materia di appalti nell'ambito di un'indagine condotta dall'EPPO di Zlín (Cechia) per sospetta manipolazione di un appalto pubblico presso il Museo di storia nazionale di Olomouc. Gli imputati erano un funzionario pubblico che lavorava per il museo e altri due ex dipendenti.

Le accuse riguardavano il progetto «Virtual museum in education – the use of new digital technologies in the connected of formal and informal education» (museo virtuale nell'istruzione: l'uso delle nuove tecnologie digitali in relazione all'istruzione formale e informale), finanziato dai Fondi strutturali e di investimento europei dell'UE nell'ambito del programma operativo «Ricerca, sviluppo e istruzione», erogati dal ministero ceco dell'Istruzione, della gioventù e dello sport. Il danno stimato per i bilanci dell'UE e nazionali è di circa 560 000 EUR.

Secondo le testimonianze, almeno 14 membri del gruppo che ufficialmente lavoravano al progetto in realtà non hanno svolto alcuna attività assegnata loro nell'ambito del progetto. Inoltre, due degli imputati sono stati accusati di aver indebitamente favorito un determinato fornitore nel corso della procedura di aggiudicazione dell'appalto pubblico del progetto. L'altro imputato è stato accusato anche del reato di abuso di autorità da parte di un funzionario pubblico.

Al fine di recuperare i danni arrecati al bilancio dell'UE, la polizia ceca, per conto dell'EPPO, ha sequestrato beni e proprietà immobiliari per un valore di 600 000 EUR. L'indagine su questo caso prosegue e gli indagati godono della presunzione di innocenza.



FRODI A DANNO DEL GETTITO IVA

Alla fine del 2023 circa il **20 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava **le forme più gravi di frode in materia di IVA**, connesse al territorio di due o più Stati membri dell'UE partecipanti e recanti un danno complessivo pari ad almeno 10 milioni di EUR.

Questa tipologia di frode è commessa prevalentemente mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti IVA falsi, inesatti o incompleti. I suoi elementi caratterizzanti sono il coinvolgimento di operatori inadempienti («missing trader») e la presenza di sofisticate organizzazioni criminali operanti a livello transfrontaliero. Il danno complessivo stimato nei casi di frode in materia di IVA oggetto di indagine da parte dell'EPPO nel periodo di riferimento ammonta a circa **11,5 miliardi di EUR**.

Tra i settori soggetti a questo tipo di frode si annoverano quello del commercio di autovetture, degli pneumatici per autoveicoli e concessionari automobilistici, dei prodotti elettronici e tessili, dei servizi VoIP, dei macchinari pesanti, dell'energia e dei prodotti farmaceutici, degli hardware e dei software informatici, delle monete di platino, delle biciclette elettriche, delle bevande alcoliche e non alcoliche.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- **frode carousel perpetrata da organizzazioni criminali mediante imprese di operatori inadempienti attive in diversi Stati membri.** Questo tipo di frode è spesso collegato al riciclaggio di denaro relativo ai beni provenienti dal sistema di frode relativa all'IVA;
- **false dichiarazioni dell'origine delle merci importate da un paese terzo** per omettere il versamento di IVA e dazi antidumping;
- **abuso della procedura doganale 42**, quando le condizioni previste per l'esenzione dall'IVA non sono soddisfatte e l'IVA non è pagata nello Stato membro in cui i beni sono effettivamente venduti al consumatore finale;
- **frode in materia di IVA commessa da privati mediante il sistema delle società filtro e delle società cosiddette «cartiere»** che emettono fatture per operazioni inesistenti nell'ambito dell'operazione di introduzione nell'Unione europea di beni prodotti in paesi terzi;
- **frode in materia di IVA che comporta un danno di importo inferiore a 10 milioni di EUR**, oggetto di indagine in quanto reato indissolubilmente connesso a meccanismi di frode sui dazi doganali, poiché i due tipi di condotta criminale sono spesso perpetrati attraverso gli stessi atti.

Blitz dell'EPPO contro un'organizzazione criminale con ramificazioni in America latina nell'ambito di un'indagine su una frode in materia di IVA da 25 milioni di EUR⁴⁶



Nel novembre 2023, su richiesta dell'EPPO di Madrid (Spagna), sono state condotte 13 perquisizioni e arrestate 24 persone, nell'ambito di un'indagine su una frode in materia di IVA da 25 milioni di EUR, riguardante il commercio di apparecchiature informatiche, orchestrata da un'organizzazione criminale con ramificazioni in America latina.

Dalle indagini è emerso che gli indagati utilizzassero un labirinto di imprese con sede in Spagna, in altri Stati membri e in America latina per convogliare gli acquisti intracomunitari verso l'impresa principale degli indagati, che fungeva da punto di distribuzione. Il sistema fraudolento ha sfruttato le norme dell'UE sulle operazioni transfrontaliere tra gli Stati membri – in quanto questi ultimi sono esenti da IVA – utilizzando

una catena di operatori inadempienti che sarebbero scomparsi senza adempiere alle proprie prescrizioni fiscali. Altre imprese della catena fraudolenta successivamente avrebbero chiesto rimborsi IVA non dovuti alle autorità fiscali nazionali.

Gli elementi di prova dimostrano inoltre che gli indagati utilizzassero strutture e misure di sicurezza specifiche delle organizzazioni criminali, comprese le applicazioni di comunicazione elettronica impiegate per impedire l'individuazione da parte della polizia, e che incanalassero grandi somme di proventi illeciti nell'acquisizione di proprietà immobiliari.

L'indagine su questo caso prosegue e gli indagati godono della presunzione di innocenza.



FRODI A DANNO DEL GETTITO NON IVA

Alla fine del 2023 circa il **9 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava **frodi a danno del gettito non IVA, in particolare frodi relative a dazi doganali e dazi antidumping**, commesse soprattutto mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti.

Questo tipo di frode ha riguardato in particolare **il contrabbando e il commercio** di prodotti del tabacco, elettronica, biciclette, beni industriali, parti di ricambio o beni deperibili (ad esempio concentrato di pomodoro), prodotti tessili, prodotti medici (ad esempio maschere e camici), cosmetici, fibra di vetro, pannelli solari, profili di alluminio prodotti per usi industriali, acciaio, viti, piastrelle in ceramica e biodiesel.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- **presentazione di dichiarazioni in dogana inesatte e fatture false** per evitare i dazi doganali e i dazi antidumping mediante sottovalutazione delle merci importate, errata indicazione del produttore o del paese d'origine nella dichiarazione doganale;
- **false dichiarazioni di importazione alla dogana** riguardanti le operazioni di assemblaggio eseguite sulle merci importate (assemblate in un paese dell'UE o in un paese terzo con parti provenienti dalla Cina, ad esempio biciclette) per evadere i dazi doganali;
- **abuso della procedura doganale 42**, quando le condizioni relative alla dichiarazione in dogana non sono soddisfatte e/o il contenuto della dichiarazione in dogana non è indicato correttamente (ad esempio sottovalutazione del valore di transazione);
- **importazione di biciclette elettriche** assemblate da parti di biciclette soggette a dazi antidumping tramite una falsa dichiarazione dell'origine delle merci.

Tre condannati per contrabbando nell'importazione di automobili di lusso ed evasione fiscale organizzata⁴⁷



Il 22 agosto 2023 il tribunale regionale di Osnabrück ha condannato tre persone e tre imprese per contrabbando nell'importazione ed evasione fiscale organizzata. Ciò ha fatto seguito a un'indagine, denominata in codice «Cash», condotta dall'EPPO di Amburgo (Germania) e portata avanti dall'Ufficio investigativo doganale di Hannover dal 2021.

I due principali imputati, entrambi tedeschi, erano sospettati di aver trasportato automobili di lusso da paesi terzi verso l'UE presentando documenti di sdoganamento falsificati. Di conseguenza, non erano stati pagati i dazi all'importazione su tali veicoli. Ulteriori indagini hanno rivelato che, nel corso del 2021, essi avevano modificato il loro modus operandi e trasportavano nei Paesi Bassi le autovetture di lusso acquistate per via marittima, aerea o terrestre con l'ausilio del terzo imputato.

Il tribunale ha dichiarato uno dei principali imputati colpevole di contrabbando organizzato e professionale nonché di contrabbando commerciale e ha comminato una pena detentiva di tre anni e sei mesi.

L'altro principale imputato è stato condannato per contrabbando a una pena detentiva di un anno e quattro mesi con sospensione condizionale.

Il terzo imputato, un cittadino estone, è stato condannato a due anni di reclusione per contrabbando organizzato e professionale nonché per favoreggiamento del contrabbando organizzato e professionale.

Oltre 1 milione di EUR di dazi all'importazione evasi è stato recuperato mediante la confisca di quattro auto di lusso già sequestrate nel dicembre 2021 e la compensazione finanziaria fornita finora da due degli imputati.

Nella sentenza nei confronti di uno degli imputati, è stato emesso un provvedimento di confisca dell'impresa da lui gestita per un valore di quasi 2,3 milioni di EUR. L'Ufficio investigativo doganale di Hannover ha quindi effettuato un'altra perquisizione dei locali dell'impresa all'inizio del settembre 2023 e un'automobile sportiva del valore di 300 000 EUR è stata confiscata.

La sentenza non è ancora definitiva, in quanto gli avvocati difensori di alcuni degli imputati hanno presentato appello; gli indagati godono della presunzione di innocenza.



CORRUZIONE

Circa il **3 %** dei reati indagati dall'EPPO alla fine del 2023 riguardava la **corruzione attiva e passiva di funzionari pubblici** (funzionari dell'UE e nazionali). In particolare, le **procedure di appalto pubblico** sono risultate a rischio di corruzione da parte di funzionari pubblici, o in qualità di membri delle commissioni di valutazione o attraverso tentativi illeciti di influenzare il processo decisionale di tali procedure.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- ▶ **corruzione di funzionari pubblici** in cambio dell'assegnazione di fondi dell'UE a specifiche proposte di progetti/servizi;
- ▶ **corruzione di funzionari pubblici** in cambio dell'approvazione di costi aggiuntivi non ammissibili e gonfiati durante la fase di esecuzione del progetto.

L'EPPO ha inoltre indagato in merito alla corruzione di un funzionario pubblico al fine di influenzare un'indagine della Procura europea in corso.

56 persone e due imprese incriminate per associazione a delinquere finalizzata alla frode sistemica dei finanziamenti agricoli e corruzione⁴⁸



Nell'ottobre 2023 l'EPPO di Palermo ha rinviato a giudizio 56 persone e due imprese, nell'ambito di un'indagine per associazione a delinquere, corruzione e frode che coinvolgeva fondi agricoli in Sicilia.

Nel giugno 2022 la Guardia di Finanza di Palermo ha scoperto prove di una rete di attività di organizzazioni criminali che coinvolgevano pubblici ufficiali di alto livello e professionisti del settore. Ciò ha dato luogo a gravi sospetti circa l'esistenza di un'organizzazione criminale in grado di pilotare le decisioni al fine di consentire a imprese private operanti nel circondario di Palermo di ricevere finanziamenti agricoli da fonti dell'Unione e nazionali a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Nell'ambito dell'indagine, 12 indagati sono stati posti agli arresti domiciliari e altri dieci sono stati obbligati a comparire dinanzi alla polizia giudiziaria. Denaro e beni per un valore di circa 2,5 milioni di EUR sono stati sequestrati preventivamente. Da allora, l'indagine ha portato a conclusioni cruciali che indicano l'esistenza di un'associazione a delinquere che coinvolge un pubblico ufficiale e membri di un ufficio tecnico a Marineo. È stato accertato che tale gruppo criminale ha esercitato un'influenza indebita sul processo decisionale dei pubblici ufficiali in servizio presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (IPA) della Regione Siciliana, facendo in modo che ai propri clienti venisse concessa una percentuale sproporzionatamente elevata di richieste di finanziamento, con un conseguente

significativo guadagno finanziario per i membri del gruppo.

Secondo l'indagine, i pubblici ufficiali dell'IPA, ente deputato alla valutazione dell'ammissibilità delle richieste di finanziamento, hanno sistematicamente favorito altri uffici tecnici, tra cui quelli di agronomi e ingegneri, durante le fasi di elaborazione e amministrazione delle domande di finanziamento. Il favoreggiamento sembra sia stato coltivato attraverso relazioni di lunga data. Il materiale investigativo suggerisce oltre 20 richieste di finanziamento concesse illegalmente e due casi di presunta corruzione nei quali sono coinvolti funzionari pubblici e imprenditori privati. Inoltre, una serie di reati contro l'ordine pubblico, come l'associazione a delinquere, e contro la pubblica amministrazione, tra cui l'abuso d'ufficio, la rivelazione di segreti di ufficio, la falsità materiale/ideologica in atti pubblici, la soppressione, l'occultamento e la distruzione di atti veri, sarebbero stati commessi dai pubblici ufficiali dell'IPA di Palermo e dagli altri membri del gruppo in vari ruoli. Tali affermazioni, corroborate dalle decisioni del tribunale di riesame di Palermo, sono state accettate dal giudice dell'udienza preliminare di Termini Imerese e hanno portato all'imputazione di tutti i soggetti sospettati di coinvolgimento, a vario titolo, nella indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.

L'indagine su questo caso prosegue e gli indagati godono della presunzione di innocenza.



APPROPRIAZIONE INDEBITA

Circa l'**1,5 %** dei reati indagati dall'EPPO alla fine del 2023 riguardava l'appropriazione indebita.

L'appropriazione indebita si verifica quando un funzionario pubblico, incaricato della gestione di fondi o beni, li impegna, li eroga, se ne appropria o li utilizza per uno scopo diverso da quello per essi originariamente previsto, danneggiando così gli interessi finanziari dell'UE.

L'appropriazione indebita spesso si manifesta nella distrazione di fondi dell'UE da parte di indagati che presentano fatture o documenti falsi relativi a incarichi fittizi o a richieste di rimborso indebite (ad esempio di finte spese di viaggio), o che trasferiscono le retribuzioni ufficiali dell'UE a persone che non hanno diritto a riceverle. Diversi casi di appropriazione indebita riguardano l'uso improprio dei fondi concessi agli assistenti parlamentari europei.

Peculato e appropriazione indebita di fondi UE da parte della preside di una scuola pubblica in Italia: alunni privati di pranzi della mensa scolastica e di computer⁴⁹



Il 21 aprile 2023 i Carabinieri di Palermo (Italia) hanno dato esecuzione ai provvedimenti cautelari degli arresti domiciliari nei confronti di tre indagati, sulla base delle risultanze investigative emerse nel corso dell'indagine della Procura europea per le ipotesi di reato di peculato e corruzione. Due degli indagati sono pubblici ufficiali (preside e vicepreside di una scuola pubblica) che avrebbero sottratto fondi, sia dell'UE sia nazionali, destinati a vari progetti scolastici in un contesto sociale di degrado.

Secondo l'indagine in corso, gli indagati hanno attestato il falso circa il numero degli alunni presenti all'interno

della scuola per giustificare la ricezione dei fondi per le borse di studio finanziate dall'UE destinate agli studenti di scuole pubbliche. Questi progetti non sono mai stati realizzati o lo sono stati solo in parte. Inoltre, è emerso che un'ingente quantità di generi alimentari nonché costosi computer e dispositivi tecnologici, destinati agli studenti, erano stati custoditi all'interno dell'ufficio di presidenza e che la preside e il vicepreside se ne erano indebitamente appropriati. Il danno è attualmente stimato a oltre 100 000 EUR.

L'indagine su questo caso prosegue e gli indagati godono della presunzione di innocenza.



RICICLAGGIO DI DENARO

Circa il **5 %** dei reati indagati dall'EPPO alla fine del 2023 riguardava il **riciclaggio di denaro** derivato dai suddetti reati su cui l'EPPO è competente a indagare.

Il riciclaggio di denaro è il processo attraverso il quale i proventi di attività criminali vengono «ripuliti» per nascondere le origini illecite. I criminali si avvalgono di sistemi finanziari sotterranei per effettuare operazioni e pagamenti lontano dai meccanismi di vigilanza. **Il riciclaggio di denaro nelle indagini in corso presso la Procura europea figura principalmente nei casi di frode in materia di IVA.**

Può essere commesso anche con beni provenienti dalla sottovalutazione di dazi doganali (frode a danno del gettito non IVA) o dalla frode di sovvenzioni (agricole) (frode connessa alle spese non relative ad appalti).

Gli indagati possono riciclare i fondi indebitamente conseguiti trasferendoli su conti bancari di imprese create all'estero o gestite da familiari, per poi eventualmente effettuare prelievi di denaro contante. Il riciclaggio di denaro viene commesso anche acquistando proprietà immobiliari o beni di lusso e rivendendoli, rendendo più difficile la tracciabilità dei fondi, e reinvestendo i profitti delle attività criminali in attività economiche nei mercati leciti o illeciti (come il traffico di droga).

L'indagine Admiral rivela un vasto sistema di frode relativa all'IVA e di riciclaggio di denaro, con perdite stimate fino a 2,2 miliardi di EUR⁵⁰



Nel dicembre 2023 l'EPPO di Porto (Portogallo) ha presentato un'imputazione contro 12 indagati e 15 imprese nel contesto di un'indagine, denominata in codice «Admiral», su un vasto sistema di frode in materia di IVA che si estende a oltre 30 paesi.

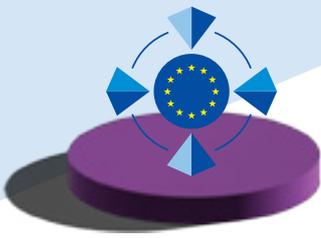
Gli imputati avrebbero utilizzato una rete di imprese al fine di omettere il versamento di IVA nel commercio di dispositivi elettronici, utilizzando fatture e dichiarazioni fiscali fraudolente. Il sistema fraudolento ha sfruttato le norme dell'UE sulle operazioni transfrontaliere tra gli Stati membri – in quanto questi ultimi sono esenti da IVA – utilizzando una catena di operatori che non hanno adempiuto alle proprie prescrizioni fiscali.

Gli indagati sono anche accusati di riciclaggio di denaro per aver versato i proventi illeciti derivanti dall'evasione

dell'IVA su conti bancari in paesi terzi. In base alle evidenze, per nascondere l'origine criminale dei profitti, gli imputati hanno investito in proprietà immobiliari e nella vendita di prodotti di lusso nell'UE, accumulando fortune nel corso del processo. Un gestore di private banking avrebbe aiutato il gruppo ad aggirare le norme in vigore contro il riciclaggio di denaro.

Se riconosciuti colpevoli, gli imputati rischiano fino a 25 anni di detenzione. Il danno stimato nel solo Portogallo ammonta a oltre 80 milioni di EUR. L'ammanto stimato per il bilancio dell'UE e i bilanci nazionali nel quadro dell'indagine Admiral potrebbe ammontare a 2,2 miliardi di EUR.

L'indagine su questo caso prosegue e gli indagati godono della presunzione di innocenza.



PARTECIPAZIONE A UN'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE

Alla fine del 2023 circa il **5 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava la **partecipazione a un'organizzazione criminale** la cui attività criminale era incentrata sulla commissione di uno qualsiasi dei suddetti reati. Nelle indagini in corso dell'EPPO, **la partecipazione a un'organizzazione criminale molto spesso si riscontra in relazione a meccanismi di frode carosello IVA o a frodi doganali.**

Tuttavia, le organizzazioni criminali operano anche nel campo della frode non relativa ad appalti (ad esempio la frode organizzata di fondi agricoli) o della frode nell'ambito degli appalti (come la partecipazione illegale a più procedure di appalto su larga scala).

Tre detenuti per frode relativa alla ricerca medica e informatica, sequestrati 8,5 milioni di EUR⁵¹



Nel giugno 2023 l'EPPO di Iași (Romania) ha arrestato tre persone e sequestrato 8,5 milioni di EUR, nell'ambito di un'indagine su una presunta organizzazione criminale che ha ottenuto milioni di fondi UE per la ricerca medica e informatica.

Il presunto capobanda è stato fermato il 28 giugno 2023, mentre cercava di passare attraverso il controllo passaporti presso l'aeroporto internazionale di Bucarest per imbarcarsi su un volo diretto ad Atene. Nello stesso giorno sono stati trattenuti anche altri due indagati, che sono stati posti sotto controllo giudiziario dall'organo giurisdizionale, con il divieto di lasciare il paese e di contattare le altre parti in causa, ed è stato inoltre disposto l'obbligo di presentazione periodica presso l'ufficio di polizia del loro luogo di residenza.

I reati oggetto di indagine comprendono le frodi connesse alle spese, il riciclaggio di denaro, la costituzione di organizzazione criminale e la falsità in atti. Il caso riguarda due progetti, finanziati fino al 70 % dall'UE, relativi all'acquisto di licenze software, apparecchiature mediche e informatiche. Un progetto era volto a istituire un dipartimento di ricerca per il trattamento delle malattie neuromotorie, mentre l'altro a sviluppare programmi software innovativi per combattere il traffico illecito di merci. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa 9 milioni di EUR.

In base ai contratti di finanziamento UE dei progetti, i beneficiari dovevano pagare e fornire la prova del pagamento del loro contributo privato, pari al 30 % del valore di ciascuna fattura emessa dai fornitori delle apparecchiature, e solo successivamente potevano ottenere il pagamento del restante 70 %.

Tuttavia, secondo le indagini, gli indagati hanno simulato la procedura di aggiudicazione dei contratti di acquisto delle apparecchiature necessarie, al fine di concedere entrambi i contratti di fornitura a un'impresa

sotto il loro controllo, che in realtà non aveva la capacità né le risorse per acquistarle. Inoltre, gli indagati avrebbero utilizzato un'altra impresa sotto il loro controllo per emettere fatture con prezzi notevolmente gonfiati (circa tre volte il prezzo reale).

Si sospetta anche che i membri del gruppo abbiano falsificato documenti per certificare che le apparecchiature fossero state acquistate e funzionassero correttamente. Nella maggior parte dei casi, secondo gli elementi di prova, le apparecchiature sono state acquistate in una data molto successiva, dopo che gli indagati avevano ricevuto indebitamente i pagamenti dall'autorità di gestione dei fondi dell'UE.

Per attestare il pagamento del loro contributo privato, gli indagati avrebbero creato circuiti simulati di pagamento per ciascuna fattura, depositando denaro contante sui conti dei beneficiari, trasferendo il pagamento delle apparecchiature sui conti del fornitore sotto il loro controllo e successivamente prelevando denaro contante a loro vantaggio. Secondo gli elementi di prova, una parte dei profitti illeciti è stata utilizzata per attività di svago e viaggi internazionali del presunto capobanda in diversi Stati membri, oltre che per la manutenzione di uno yacht a motore.

Si ritiene che la presunta organizzazione criminale abbia ottenuto in modo fraudolento circa 4 milioni di EUR di fondi dell'UE.

Al fine di recuperare i danni arrecati al bilancio dell'UE, sono state sequestrate proprietà immobiliari degli indagati per un importo di 8,5 milioni di EUR. La legge stabilisce che, per ciascun indagato, i sequestri devono essere applicati fino all'importo totale probabile del danno causato.

L'indagine su questo caso prosegue e gli indagati godono della presunzione di innocenza.



REATO INDISSOLUBILMENTE CONNESSO

Circa il **14 %** dei reati indagati dall'EPPO alla fine del 2023 era costituito da altri reati che sono **indissolubilmente connessi a un reato PIF**.

Per assicurare l'efficienza delle indagini su reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE e il rispetto del principio del *ne bis in idem*⁵², può essere necessario, in taluni casi, estendere le indagini ad altri reati ai sensi del diritto nazionale, qualora i fatti sottostanti siano sostanzialmente identici.

Il reato indissolubilmente connesso più comune è quello della **falsità** che solitamente accompagna i reati di frode connessa alle spese relative ad appalti o non relative ad appalti commessi mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti. Il reato di falsità si riscontra anche nei casi di frode a danno del gettito IVA e non IVA. In alcuni casi, la frode in materia di IVA che comporta un danno inferiore a 10 milioni di EUR è oggetto di indagine in quanto reato indissolubilmente connesso alla frode doganale, poiché i due tipi di condotta sono spesso perpetrati attraverso gli stessi atti.

Imprenditore condannato per falsità e frode in materia di sovvenzioni⁵³



Il 18 luglio 2023 il tribunale della contea di Zagabria (Croazia) ha condannato un imprenditore per frode in materia di sovvenzioni e per il reato indissolubilmente connesso della falsità in atti, a seguito della richiesta di imputazione avanzata dalla Procura europea. È stato condannato a una pena di 11 mesi di reclusione, convertita in un lavoro di pubblica utilità e una multa di 26 512 EUR. La sentenza è il risultato di un patteggiamento, in quanto l'imputato si è dichiarato colpevole di tutte le accuse e ha pagato il danno causato dalla commissione dei reati.

Tra il marzo 2015 e il novembre 2021 il cittadino croato, proprietario di un'azienda agricola a conduzione familiare, ha ottenuto cospicue sovvenzioni a fondo perduto per progetti agricoli, cofinanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal bilancio dello Stato della Repubblica di Croazia.

Nelle sue domande, egli ha falsamente dichiarato di disporre dei mezzi finanziari necessari per l'attuazione dei progetti proposti. Inoltre, egli ha successivamente dichiarato di aver effettuato pagamenti ai fornitori, il che non è mai avvenuto. Ha inoltre falsamente dichiarato di non avere debiti nei confronti del bilancio dello Stato della Repubblica di Croazia.

In totale, il titolare della piccola impresa ha inviato tre richieste di approvazione e di pagamento di un aiuto a fondo perduto per i suoi progetti aziendali. Per una delle richieste, l'organismo pagatore ha trasferito 221 873,84 EUR sul conto bancario dell'impresa. Per quanto riguarda le altre due richieste, i pagamenti non sono stati effettuati, poiché tale organismo ha scoperto che l'indagato aveva contratto debiti nei confronti del bilancio dello Stato della Repubblica di Croazia.

In primo piano: NextGenerationEU

Alla fine del 2023 l'EPPO contava 206 indagini attive relative ai finanziamenti di NextGenerationEU, per un danno stimato di oltre 1,8 miliardi di EUR. Ciò rappresenta circa il 15 % di tutti i casi di frode in materia di spesa trattati dall'EPPO durante il periodo di riferimento, ma in termini di danni stimati corrisponde a quasi il 25 %, a dimostrazione del fatto che i finanziamenti a titolo di NextGenerationEU sono presi di mira dai truffatori.



Le indagini dell'EPPO hanno riguardato una serie di progetti finanziati nell'ambito di NextGenerationEU: **trasporto pubblico, infrastrutture pubbliche, economia e tecnologia verdi, sostegno alla competitività delle imprese, innovazione e trasformazione digitale, formazione e sviluppo, istruzione e ricerca, sanità, e pubblica amministrazione.** L'EPPO ha inoltre avviato indagini su reati legati a programmi specifici, quali il «**bonus riparazione**» e il «**bonus energia**», concepiti per aiutare i cittadini a fare scelte sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'uso di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, o la non divulgazione di informazioni in violazione di obblighi specifici, sono stati di gran lunga gli strumenti più comuni per aggirare le autorità pubbliche. Lo scopo principale dei richiedenti era quello di **nascondere la mancata osservanza di criteri essenziali o vantaggiosi** – situazioni economiche, giuridiche e di fatto – per ottenere il finanziamento, o di non dichiarare situazioni di conflitto di interessi o di doppio finanziamento che avrebbero impedito la ricezione di fondi. I reati strumentali più comuni registrati nei casi dell'EPPO riguardavano la **falsità in atti** o la **presentazione di false dichiarazioni all'autorità pubblica.** Le indagini sulle frodi connesse

alle spese relative ad appalti hanno riguardato anche reati quali la **turbativa d'asta** o la **frode nelle procedure di appalto pubblico.**

In diversi casi, le frodi riguardavano fondi che erano stati trasferiti ai beneficiari a titolo di pagamento anticipato, per far fronte alle spese della fase iniziale di un progetto. In realtà, questi beneficiari si sono rivelati **società** od **operatori economici fittizi**; di fatto i progetti non sono stati realizzati e i fondi sono stati immediatamente trasferiti su conti bancari all'estero, con destinazione finale in paesi terzi. In tali casi, di norma, l'EPPO ha avviato indagini anche sul **riciclaggio di denaro.**

L'EPPO ha inoltre aperto indagini su possibili condotte illecite da parte di funzionari pubblici, tra cui i **reati connessi alla corruzione.** Si tratta di casi in cui funzionari pubblici sono sospettati di aver agito illegalmente a favore di beneficiari privati, o in situazioni di **conflitto di interessi**, e in cui si registra il reato di abuso di autorità da parte di un funzionario pubblico o di abuso di potere. La **corruzione** è stata inoltre oggetto di indagine da parte dell'EPPO, quale reato strumentale nell'attribuzione di contratti e progetti a soggetti specifici, sia nella frode in materia di appalti sia in quella non relativa ad appalti.

Nel 2023 l'EPPO ha iniziato a individuare le organizzazioni criminali coinvolte in questa attività fraudolenta, il cui modus operandi è ormai chiaro, benché complesso. Le reti criminali **organizzano** un gran numero di **società** e **operatori economici fittizi**, reclutano **prestanome** e **facilitatori professionali** e coordinano la presentazione dei **documenti contabili** e **legali**, ideando accuratamente **false dichiarazioni** e **documenti falsificati**. L'attività si svolge in diversi territori e, in apparenza, gli operatori economici agiscono in settori molto diversi e slegati tra loro, al fine di dissimulare che si tratti di un'unica truffa organizzata su vasta scala e non di varie frodi non correlate di piccola taglia. Ciononostante, dalle nostre indagini è emerso che di solito esiste un **unico centro operativo** in cui si coordina la frode e si preparano i documenti, e che gli stessi esperti, contabili e altri facilitatori professionali offrono i loro servizi a tutti i soggetti coinvolti.



La truffa è organizzata a un livello superiore, da persone che sembrano non ricoprire alcun ruolo nella frode in questione ma agiscono dietro le quinte. Sono strettamente collegate a **gruppi dediti alle forme gravi della criminalità organizzata**, che sono gli effettivi beneficiari dei proventi illeciti.



Nel 2023 le principali fonti di individuazione e segnalazione all'EPPO in questo settore sono state, di gran lunga, le **autorità nazionali di contrasto**, che hanno dimostrato spiccate capacità nell'individuare la **frode** in questo settore quando hanno adottato un approccio analitico proattivo.

Anche **le parti private** hanno contribuito in misura equa sulla scia della risonanza pubblica destata dai finanziamenti di NextGenerationEU.

Le segnalazioni da parte di **istituzioni, organi e organismi dell'UE** sono state minime.

Recupero dei proventi dell'attività criminale

Nel 2023 sono state effettuate **475 azioni di recupero** in **19** degli Stati membri partecipanti (Austria, Belgio, Cechia, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovacchia e Spagna). In totale, l'EPPO **ha richiesto il sequestro di oltre 1,53 miliardi di EUR** ed **è stato autorizzato il sequestro di 1,5 miliardi di EUR**.

Questa cifra rappresenta 22 volte il bilancio dell'EPPO nel 2023.

Provvedimenti finali di confisca di oltre 60 milioni di EUR sono stati disposti dagli organi giurisdizionali nei casi definitivamente chiusi.

Il singolo sequestro più consistente è stato di oltre 9,9 milioni di EUR in strumenti monetari. In otto casi sono stati recuperati complessivamente oltre 7,5 milioni di EUR prima del processo. In 22 casi è stata richiesta la confisca estesa al fine di bloccare i beni per i quali gli indagati avevano adottato alcune misure di protezione per evitarne la confisca. L'EPPO ha fatto ampio ricorso alla confisca basata sul valore al fine di consentire il recupero. Ha inoltre presentato diverse richieste di confisca (41) con l'intenzione di garantire eventuali azioni civili.



I principali beni sequestrati sono stati conti bancari, seguiti da proprietà immobiliari, veicoli, denaro contante, partecipazioni societarie, criptovalute, lingotti d'oro e argento, quadri e beni di lusso. Merci illegali (tra cui dispositivi elettronici, macchinari, apparecchiature, capi di abbigliamento, beni per uso domestico, giocattoli o componenti di biciclette elettriche) sono state sequestrate e ritirate dal mercato, privando di fatto i criminali del profitto delle loro attività illecite.





ATTIVITÀ DEL COLLEGIO



Attività del collegio

Il collegio è responsabile della supervisione generale delle attività dell'EPPO e dell'adozione di decisioni relative a questioni strategiche e a questioni generali attinenti ai singoli casi, in particolare al fine di garantire la coerenza, l'efficienza e l'uniformità della politica in materia di azione penale della Procura europea in tutti gli Stati membri partecipanti.



Nel corso del 2023 il collegio si è riunito 22 volte e ha adottato 73 decisioni⁵⁴.

In tale periodo, il collegio ha adottato la propria strategia antifrode 2023-2025⁵⁵, la politica antimolestie per il personale⁵⁶ e per i membri del collegio o i procuratori europei delegati⁵⁷, e ha concluso accordi di lavoro con la struttura speciale anticorruzione e criminalità organizzata della Repubblica d'Albania, il centro nazionale anticorruzione della Repubblica di Moldova, l'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina, il ministero della Giustizia del Regno di Danimarca (uno Stato membro dell'UE che non partecipa all'EPPO) e la procura della Bosnia-Erzegovina⁵⁸.

Il collegio ha inoltre concluso un accordo di lavoro che stabilisce i metodi di cooperazione tra l'EPPO e l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA); l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA); l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (EisMEA); l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA); l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA); e l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA)⁵⁹.

Il collegio ha inoltre concluso accordi di lavoro che istituiscono una cooperazione sulle attività di formazione nell'ambito del regolamento istitutivo, anche con la rete europea di formazione giudiziaria (REFG), la Guardia di Finanza e l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)⁶⁰.

Sulla scorta dell'esperienza operativa, il collegio ha modificato le decisioni adottate in precedenza, riguardanti: le regole finanziarie modificate dell'EPPO, adottate nel 2021, al fine di compiere progressi nell'attuazione dell'articolo 31 del regolamento EPPO relativo alle indagini transfrontaliere, conformemente alla decisione C(2023) 1143 finale della Commissione del 15 febbraio 2023⁶¹; le norme relative al trattamento dei dati personali da parte dell'EPPO⁶²; e le norme sulle condizioni di impiego per i procuratori europei delegati⁶³.

Sempre per quanto riguarda le operazioni, il collegio ha adottato il flusso di lavoro relativo ai casi EPPO aperti presso Eurojust, che coinvolgono Stati membri non partecipanti e/o paesi non appartenenti all'UE, su richiesta del procuratore europeo delegato incaricato del caso⁶⁴, e una nuova politica per le segnalazioni di reato presentate da privati⁶⁵.

In qualità di autorità di nomina, il collegio ha nominato un nuovo sostituto del procuratore capo europeo (DECP)⁶⁶ e ha rinnovato il mandato dell'altro DECP⁶⁷. Ha inoltre nominato procuratori europei delegati in Bulgaria, Cechia, Croazia, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Portogallo, Romania e Spagna⁶⁸, e il comitato direttivo digitale dell'EPPO⁶⁹.

Il collegio ha inoltre adottato il progetto di bilancio 2024⁷⁰, il progetto di documento unico di programmazione per il periodo 2024-2026⁷¹, la relazione annuale di attività consolidata (CAAR) 2022 dell'EPPO⁷² e i documenti unici di programmazione dell'EPPO per i periodi 2022-2024⁷³ e 2023-2025⁷⁴.





**ATTIVITÀ DELLE
CAMERE
PERMANENTI**



Attività delle camere permanenti

Le camere permanenti controllano e dirigono le indagini e le azioni penali condotte dai procuratori europei delegati, assicurano il coordinamento delle indagini e delle azioni penali nei casi transfrontalieri e attuano le decisioni adottate dal collegio, garantendo così la coerenza, l'efficienza e l'uniformità della politica in materia di azione penale della Procura europea in tutti gli Stati membri partecipanti.

I casi sono assegnati in modo casuale alle camere permanenti immediatamente dopo la registrazione. Ciascuna delle 15 camere permanenti è composta da un presidente e da altri due procuratori europei che ne sono membri permanenti.

Inoltre, il procuratore europeo incaricato della supervisione di un'indagine o di un'azione penale in relazione a un singolo caso partecipa alle deliberazioni e al processo decisionale della camera permanente per tale singolo caso.

Ogni camera permanente conta su un'assistenza giuridica e amministrativa, in modo da garantire un controllo adeguato e completo di tutte le indagini.

Nel 2023 le camere permanenti hanno tenuto 481 riunioni.

NUMERO E TIPO DI DECISIONI DELLE CAMERE PERMANENTI

REGISTRAZIONE E VERIFICA

Decisioni che demandano al PED l'esercizio della competenza dell'EPPO	Casi di avocazione	14
	Casi di avvio	37
Decisioni relative alla riapertura di un'indagine		1

INDAGINI

Istruzioni per i PED		39
Decisioni relative al riesame delle misure di assistenza		0
Decisioni di riunire casi riguardanti la competenza di più di uno Stato membro		7
Decisioni di separare casi riguardanti la competenza di più di uno Stato membro		4
Decisioni di riassegnare un caso a un altro PED	Nello stesso Stato membro	11
	In un altro Stato membro	4
Richieste di misure investigative dai costi particolarmente elevati approvate		2

CONCLUSIONE DEI CASI

NUMERO DI DECISIONI DI CHIUSURA

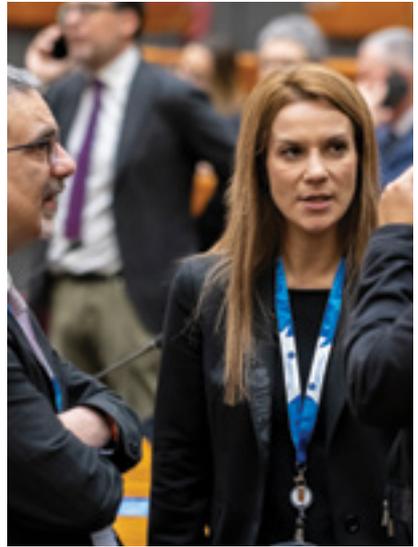
Decisioni di esercitare un'azione penale dinanzi a un organo giurisdizionale nazionale		135 ⁷⁵
Decisioni di applicare una procedura semplificata di azione penale		51 ⁷⁶
Decisioni di archiviare un caso		206 ⁷⁷
Decisioni di rinviare un caso	A norma dell'articolo 34, paragrafo 1, ⁷⁸ del regolamento EPPO	67 ⁷⁹
	A norma dell'articolo 34, paragrafo 2, ⁸⁰ del regolamento EPPO	4
	A norma dell'articolo 34, paragrafo 3, ⁸¹ del regolamento EPPO	89
Numero di casi in cui l'autorità nazionale non ha accettato il caso (articolo 34, paragrafo 5, del regolamento EPPO)		2

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Decisioni di presentare o mantenere il ricorso in appello	7
Decisioni di non presentare il ricorso in appello	27
Decisioni di ritirare il ricorso in appello	4

QUESTIONI ORGANIZZATIVE

Decisioni sulla richiesta del PE o dei PE di condurre personalmente l'indagine	3
Decisioni di riassegnare un caso a un altro PED dello stesso Stato membro in caso di conflitto di interessi	2
Numero di casi riassegnati a un'altra camera permanente	136





**ATTIVITÀ DEI
PROCURATORI EUROPEI
DELEGATI**



Attività dei procuratori europei delegati

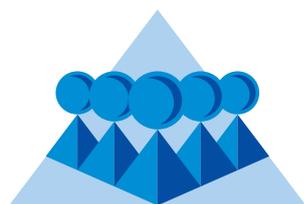
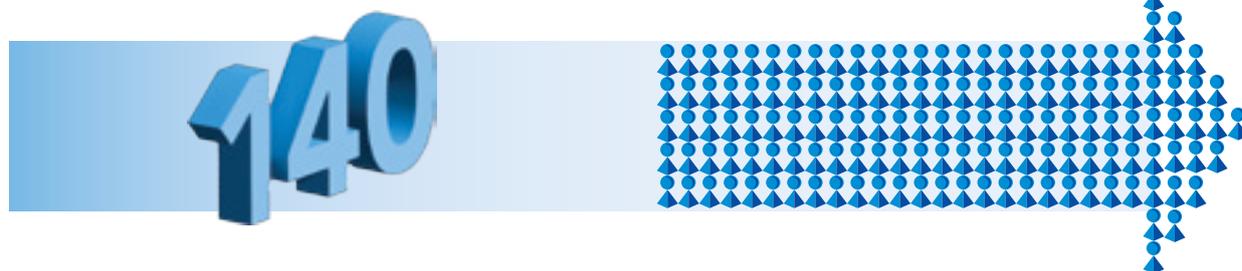
I procuratori europei delegati rappresentano la prima linea dell'EPPO e operano a livello decentrato in 22 diversi Stati membri dell'UE.

Il loro compito principale è di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE; ciò include l'adozione di decisioni tempestive e giuridicamente corrette, l'adempimento dell'obbligo di segnalazione alle camere permanenti e la cooperazione con altri procuratori europei delegati nei casi transfrontalieri. I PED sono inoltre responsabili della presa di contatti e della cooperazione con le agenzie nazionali di contrasto, le agenzie di controllo e altri partner pertinenti, nonché della promozione e della comunicazione del lavoro dell'EPPO a livello nazionale.

Gli uffici dei procuratori europei delegati sono ubicati in 42 città di 22 Stati membri.

Di norma, i procuratori europei delegati hanno giurisdizione in tutto il territorio del rispettivo Stato membro. Pur svolgendo le indagini in ottemperanza alle norme nazionali di procedura penale, essi operano in piena autonomia rispetto alle autorità nazionali.

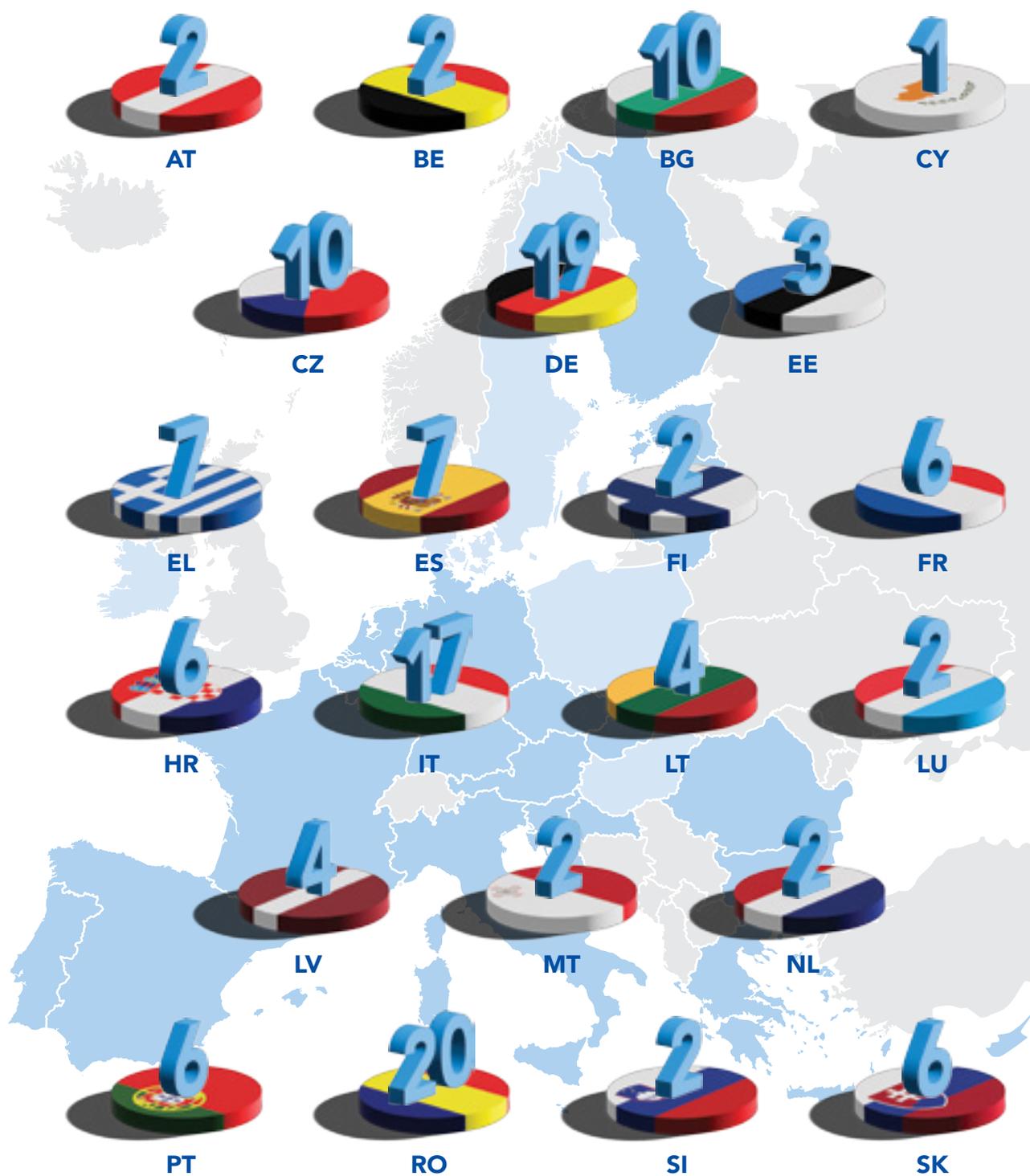
Al 31 dicembre 2023 erano attivi **140 procuratori europei delegati**. Durante il periodo di riferimento, sono stati nominati 35 procuratori europei delegati, tre si sono dimessi e cinque sono stati rimossi dall'incarico dal collegio per andare in pensione o assumere nuovi incarichi, tra cui due in seguito alla loro nomina alla carica di procuratore europeo.



ASSOCIAZIONE DEI PROCURATORI EUROPEI DELEGATI

Per facilitare la cooperazione tra l'ufficio centrale e il livello decentrato dell'EPPO negli Stati membri partecipanti, nel dicembre 2022 è stata costituita l'associazione dei procuratori europei delegati.

Nel 2023 l'associazione è stata formalmente registrata. Nel corso dell'anno ha tenuto riunioni regolari con la procuratrice capo europea e i relativi sostituti, una riunione con il collegio dell'EPPO e ha mantenuto frequenti contatti con l'unità Risorse umane. Ha anche eletto un nuovo consiglio di amministrazione, a seguito della conclusione del mandato del C.d.A. provvisorio istituito al momento della fondazione dell'associazione. Inoltre, al fine di presentare proposte motivate che potrebbero contribuire a migliorare la coesione generale della Procura europea, sono state create due commissioni permanenti: una dedicata alle condizioni di lavoro e l'altra agli affari giuridici.



Numero di procuratori europei delegati (attivi)

FORMAZIONE E SEMINARI

Nel 2023 l'EPPO ha continuato ad adoperarsi per rafforzare lo sviluppo professionale e lo spirito di appartenenza dei procuratori europei delegati che operano in 22 Stati membri differenti.

Presso l'ufficio centrale sono stati organizzati cinque seminari su diversi argomenti:

indagini che coinvolgono personale dell'UE e funzionari eletti dell'UE protetti da immunità e privilegi;

cooperazione con le camere permanenti;

frode a danno del gettito non IVA e ruolo dell'EPPO nelle indagini su frodi doganali e altre tipologie di reati connessi;

recupero dei beni nell'ottica della lotta al riciclaggio di denaro;

un «forum per tutti i procuratori europei delegati».



In quest'ultimo evento, tenutosi a dicembre, tutti i procuratori europei delegati attivi si sono riuniti per ottenere una panoramica dei risultati conseguiti nell'anno e discutere sfide e piani futuri per il 2024. Tutti i seminari hanno inoltre facilitato la cooperazione sui casi transfrontalieri, sulla base del complesso meccanismo di cui all'articolo 31 del regolamento EPPO.

Oltre ai seminari, sono stati organizzati, coordinati ed erogati 15 corsi di formazione professionale dal consorzio che riunisce l'Accademia di diritto europeo e la rete europea di formazione giudiziaria (ERA-REFG), riguardanti tra l'altro i seguenti argomenti:

ammissibilità delle prove raccolte nei casi dell'EPPO;

finanziamenti dell'UE;

contabilità forense;

indagini finanziarie;

la Procura europea e i paesi terzi;

terminologia giuridica inglese;

strumenti analitici.



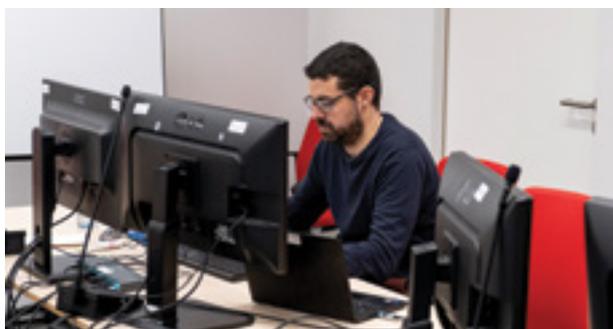
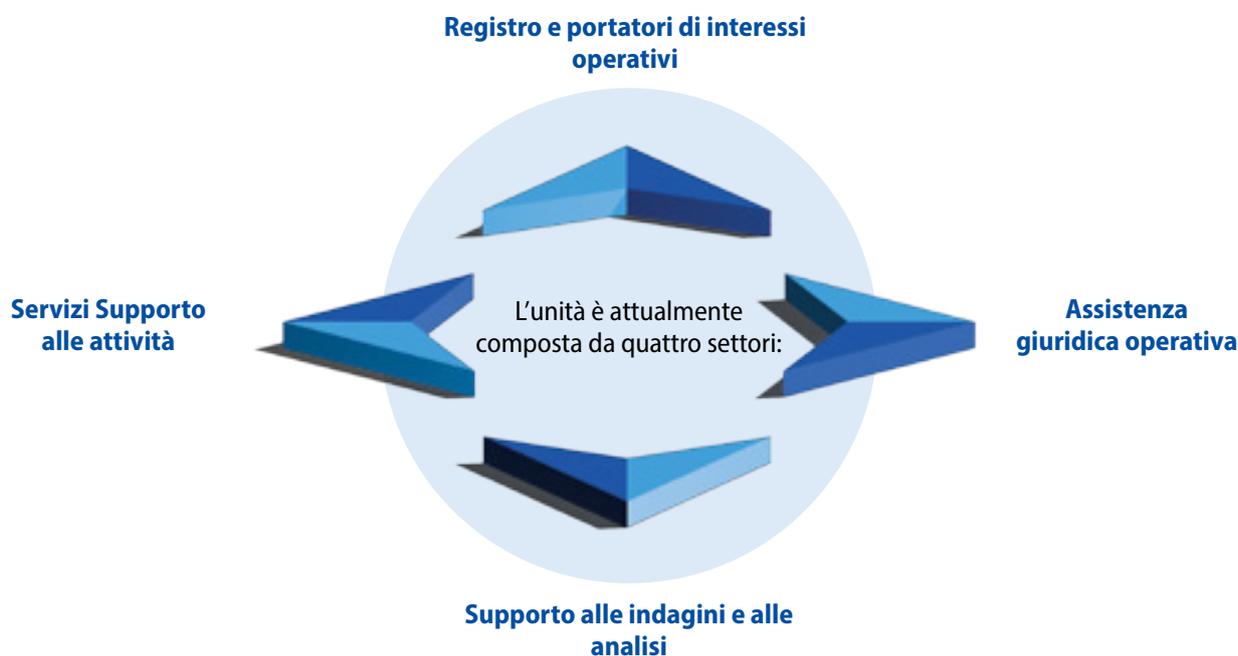
**SUPPORTO
ALLE ATTIVITÀ
E AL COLLEGIO**



Supporto alle attività e al collegio

L'unità Supporto alle attività e al collegio fornisce una serie di servizi giuridici, investigativi e amministrativi a sostegno dell'attività operativa della Procura europea, sfruttando la sua posizione specifica per fornire un evidente valore aggiunto alle indagini.

Le principali aree di attività dell'unità sono le seguenti: il supporto al processo decisionale dell'ufficio centrale nelle questioni operative, l'elaborazione delle informazioni relative a potenziali reati di competenza dell'EPPO, la fornitura di competenze in materia di indagini per i casi in corso e lo sviluppo di servizi di supporto per l'attività operativa. Nel 2023 l'unità è stata sottoposta a un processo di riorganizzazione per allineare la sua struttura alle priorità strategiche generali dell'EPPO, al fine di garantire la centralità e la corretta allocazione delle risorse alle aree di attività pertinenti.





REGISTRO E PORTATORI DI INTERESSI OPERATIVI

Il settore Registro e portatori di interessi operativi è responsabile dell'elaborazione di tutte le informazioni segnalate all'EPPO ai sensi dell'articolo 24 del regolamento EPPO, dell'attuazione della politica delle parti private e del coordinamento, a livello operativo, della cooperazione con i partner dell'EPPO, compreso il meccanismo di riscontro positivo o negativo («hit/no hit»).

Nel 2023 ha trattato **1 562 segnalazioni di reato provenienti da autorità nazionali** e **108 segnalazioni di reato provenienti da istituzioni, organi e organismi dell'UE**. Le fonti delle segnalazioni comprendono tutti gli Stati membri partecipanti e cinque istituzioni, organi e organismi dell'UE⁸².

L'ufficio centrale ha inoltre trattato **2 194 segnalazioni da parte di soggetti privati**, di cui 1 770 sono state valutate come manifestamente al di fuori della competenza dell'EPPO. Circa 300 ulteriori segnalazioni sono state presentate agli uffici decentrati negli Stati membri e sono state altresì valutate come manifestamente al di fuori della competenza dell'EPPO. Il maggior numero di segnalazioni inviate all'ufficio

centrale da soggetti privati degli Stati membri partecipanti proviene da Croazia (433), Belgio (221), Germania (199), Bulgaria (179) e Romania (156), mentre 132 segnalazioni provengono da Stati membri non partecipanti e 279 da paesi non appartenenti all'UE⁸³.

La segnalazione di informazioni da parte delle autorità nazionali e delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'UE avviene tramite una connessione diretta e sicura (EPPOBox) gestita dall'EPPO, mentre le parti private hanno accesso a uno strumento di segnalazione reperibile sul sito web dell'EPPO. L'EPPO utilizza anche l'applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA), gestita da Europol.

Nel 2023 è stato condotto un progetto pilota che consente l'accesso ad alcuni **strumenti digitali** dell'EPPO agli assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (APEDN), facilitando così lo scambio di informazioni e aumentando la qualità dei dati disponibili nel sistema automatico di gestione dei fascicoli dell'EPPO. Il progetto ha riscosso successo, registrando risultati preliminari molto incoraggianti, pertanto è stato deciso di estenderlo, nel 2024, a un maggior numero di APEDN.



ASSISTENZA GIURIDICA OPERATIVA

Il settore Assistenza giuridica operativa è incaricato di fornire assistenza giuridica operativa all'ufficio centrale, in particolare al procuratore capo europeo, alle camere permanenti e ai procuratori europei.

Detta assistenza comprende l'analisi e la consulenza giuridica in merito a casi specifici, la definizione e l'attuazione di procedure operative, il monitoraggio della coerenza delle prassi interne e la facilitazione delle interazioni all'interno dell'ufficio centrale e con i procuratori europei delegati.

Nel 2023 questo settore ha prestato assistenza alle camere permanenti nel monitoraggio e nella direzione di **1 927 indagini attive** e ha organizzato **481 riunioni delle camere permanenti**. Una squadra dedicata di esperti degli ordinamenti giuridici nazionali ha fornito

un sostegno mirato ai procuratori europei, ha agito come **punto di contatto** per i procuratori europei delegati e ha fornito consulenza giuridica su questioni relative al diritto nazionale.

Questo settore ha inoltre contribuito allo **scambio di informazioni** con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE, per garantire l'adozione di misure adeguate. Inoltre, questo settore ha fornito servizi giuridici e operativi fondamentali, tra cui la creazione e la gestione di una banca dati della giurisprudenza dell'EPPO, la diffusione di informazioni periodiche sui nuovi sviluppi della giurisprudenza e della letteratura giuridica, nonché la gestione di banche dati di ricerca in materia giuridica.



SUPPORTO ALLE INDAGINI E ALLE ANALISI

Il settore Supporto alle indagini e alle analisi fornisce un supporto investigativo e analitico specialistico alle indagini, tramite analisti di casi e investigatori finanziari che operano in qualità di funzionari di sostegno ai casi, in una struttura corrispondente ai tipi di frode più diffusi.

L'istituzione di gruppi specializzati dedicati ai principali tipi di frode (frodi in materia di IVA, frodi doganali, frodi connesse alle spese e corruzione) ha consentito a questo settore di rafforzare significativamente le sue capacità e perfezionare il suo sostegno, in particolare in riferimento ai casi in cui le attività di sostegno svolte a livello dell'ufficio centrale possono apportare un valore aggiunto significativo. In particolare, tali sforzi hanno contribuito all'ulteriore sviluppo **di metodologie innovative** atte a individuare i nessi tra le indagini

condotte in diversi Stati membri, contribuendo in tal modo a **coordinare** i vari soggetti operativi coinvolti e, in ultima analisi, a indagare più efficacemente sui casi.

Inoltre, questo settore ha iniziato a documentare **le migliori pratiche** per gli approcci investigativi in relazione a ciascun settore della criminalità pertinente e a individuare schemi e tendenze rilevanti.

Inoltre, il settore ha reclutato con successo **nuove competenze**, ha facilitato un accesso più ampio alle banche dati operative, ha reso operativi nuovi strumenti a sostegno delle azioni in situ e nel complesso ha ampliato la portata del sostegno alle indagini dell'EPPO. Ha altresì iniziato a consentire o a fornire un supporto mirato in settori altamente specializzati, tra cui l'analisi forense.



SERVIZI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ

Il settore Servizi Supporto alle attività è incaricato di individuare le esigenze operative dell'EPPO e partecipa a tutti i progetti volti a sviluppare gli strumenti e gli ambienti investigativi digitali necessari per rafforzare l'efficacia delle indagini e delle azioni penali della Procura europea.

Questo settore gestisce anche i servizi linguistici specifici dei lavori di un organo sovranazionale preposto all'esercizio dell'azione penale, coordina l'organizzazione delle riunioni operative e gestisce le attività di inserimento e formazione del personale operativo. Nel 2023 sono stati organizzati 25 incontri operativi, oltre ai seminari descritti nella sezione 5.



TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SEGNALATE

AUTORITÀ NAZIONALI E ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI

Nel 2023 l'EPPO ha trattato **1 562 segnalazioni di reato provenienti da autorità nazionali e 108 segnalazioni di reato provenienti da istituzioni, organi e organismi dell'UE**. Le fonti delle segnalazioni comprendono tutti i 22 Stati membri partecipanti e cinque istituzioni, organi e organismi dell'UE.

La comunicazione di informazioni avviene tramite **EPPOBox** e SIENA, per una comunicazione sicura con Europol.

L'EPPO ha continuato a collaborare strettamente con le autorità nazionali degli Stati membri nello sviluppo della rete di segnalazione e nella designazione

delle autorità competenti a norma dell'articolo 117 del regolamento EPPO. Alla fine del 2023 la rete di segnalazione dell'EPPO era cresciuta raggiungendo la quota di **699 utenti di EPPOBox**, con un incremento di 161 unità rispetto all'anno precedente. Tale cifra include le 16 autorità designate degli Stati membri direttamente connesse con l'ufficio centrale di Lussemburgo. Un collegamento diretto è ormai in atto con i principali partner della Procura europea a livello dell'UE: Europol, Eurojust, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), la Commissione europea, la Corte dei conti europea, la Banca europea per gli investimenti, la Banca centrale europea, Frontex ed Eurofisc.

PRIVATI ED ENTI GIURIDICI

Il livello centrale e il livello decentrato dell'EPPO hanno ricevuto un totale di **2 744 segnalazioni da parte di soggetti privati e persone giuridiche** nel 2023. Tale cifra rappresenta una media di 52 a settimana.

Di queste, **250 (il 9 %)** erano costituite da **segnalazioni ripetute e domande** del pubblico ricevute dall'ufficio centrale, principalmente sullo stato delle indagini o dei procedimenti, che sono state trattate insieme al procuratore europeo corrispondente e ai procuratori europei delegati incaricati del caso.

Durante il periodo di riferimento, l'ufficio centrale dell'EPPO ha ricevuto **132 segnalazioni da tutti i cinque Stati membri dell'UE non partecipanti** – Danimarca (5), Irlanda (7), Polonia (53), Svezia (9), Ungheria (58) – e **279 segnalazioni da paesi non appartenenti all'UE**, tra cui Armenia (7), Bosnia-Erzegovina (7), Regno Unito (16), Russia (8), Serbia (7), Svizzera (17), Turchia (7), Ucraina (7) e USA (132).

Delle 2 744 segnalazioni ricevute da parte di soggetti privati e persone giuridiche, **424 (15 %) rientravano nella competenza dell'EPPO**. Ciascuna di queste segnalazioni è stata verificata come un nuovo caso di registrazione o è stata trattata dal procuratore europeo delegato nell'ambito di un caso di registrazione o di indagine dell'EPPO esistente.

2 070 (75 %) segnalazioni effettuate da soggetti privati e persone giuridiche sono state valutate come manifestamente al di fuori della competenza dell'EPPO. L'EPPO **ha rinviato 380 (14 %) segnalazioni** alle autorità nazionali competenti, quando tali segnalazioni esulavano dal mandato dell'EPPO ma **avrebbero potuto costituire un reato** di loro competenza, e ha **rinvio 58 (2,1 %)** segnalazioni effettuate da soggetti privati all'OLAF affinché fossero trattate.





**SERVIZI INFORMATICI,
DI SICUREZZA
E ISTITUZIONALI**

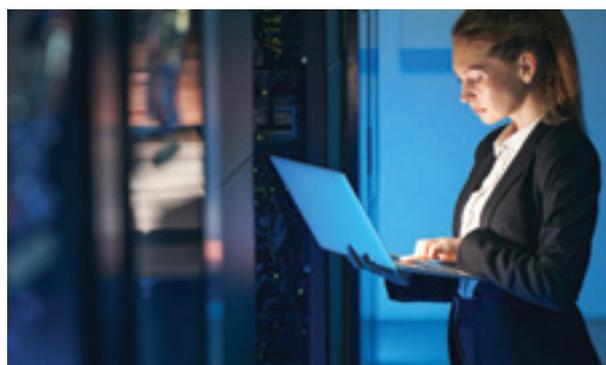


Servizi informatici, di sicurezza e istituzionali

L'unità Servizi informatici, di sicurezza e istituzionali dell'EPPO ha proseguito, nel 2023, l'attuazione di due importanti programmi già in corso: il **programma di autonomia informatica**, per offrire un catalogo completo di servizi informatici amministrativi a piena gestione interna, e il **programma del sistema automatico di gestione dei fascicoli (CMS)**, per sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dell'organizzazione nel suo settore di attività principale.

PROGRAMMA DI AUTONOMIA INFORMATICA

Nel 2023 l'EPPO ha continuato a prepararsi a un passaggio graduale da una postazione di lavoro digitale fornita dalla direzione generale dei Servizi digitali (DIGIT) della Commissione europea a una soluzione detenuta e gestita dall'EPPO. Le risorse necessarie per realizzare questo importante e necessario cambiamento sono state incluse nella richiesta di bilancio dell'EPPO per il 2024.



PROGRAMMA CMS

L'**obiettivo del programma CMS** nel corso dell'anno 2023 è stato quello di **sviluppare ulteriormente gli strumenti digitali dell'EPPO** per supportare in modo efficace ed efficiente le operazioni giudiziarie, con particolare attenzione al rafforzamento e alla maturazione della resilienza, della disponibilità e dell'adattabilità dei suoi componenti alle mutevoli esigenze operative dell'organizzazione.

Nel primo trimestre il collegio ha dato priorità all'urgente necessità di ulteriori strumenti analitici che consentano un efficiente lavoro investigativo sui principali casi della Procura europea. Nuove capacità sono state dispiegate e integrate nei processi analitici per agevolare il trattamento dei casi in corso. Sebbene sia ancora limitata, la prima serie di strumenti ha consentito il miglioramento delle conoscenze interne e lo sviluppo di una tabella di marcia attinente alle esigenze operative in materia di scienza forense e sistemi analitici digitali a lungo termine.

I vari progetti relativi all'interoperabilità con gli Stati membri dell'UE e con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE, inizialmente volti a realizzare progetti

pilota, non hanno potuto essere attuati come previsto, in ragione della mancanza di fondi e risorse.

Un supporto più efficiente alle operazioni giudiziarie è stato sviluppato attraverso un progetto pilota, che sarà esteso nel 2024, per consentire agli assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (APEDN) di collegarsi al sistema automatico di gestione dei fascicoli dell'EPPO. Il fine è sollevare i procuratori europei delegati dai compiti amministrativi e creare le basi per una maggiore accuratezza dei dati sui casi tra i sistemi nazionali di gestione dei fascicoli e il CMS dell'EPPO.

Altri strumenti di supporto per la collaborazione sui fascicoli e sui dati relativi all'attività operativa sono stati introdotti o nuove funzionalità sono state sviluppate e integrate con la traduzione automatica o componenti di firma digitale.

Dal punto di vista tecnologico, la piattaforma sottostante principale del CMS è stata oggetto di un importante aggiornamento del software, e controlli di sicurezza supplementari sono effettuati in modo continuativo per mantenere un elevato livello di sicurezza dei sistemi e dei dati.

SICUREZZA

Nel 2023 l'EPPO si è concentrata sul rafforzamento della sua governance della sicurezza. Per quanto riguarda la **sicurezza dei sistemi digitali** utilizzati per il trattamento dei dati operativi e amministrativi, l'EPPO ha preparato un quadro che comprende nuovi processi, ruoli e responsabilità nonché politiche che documentano i controlli di sicurezza richiesti.

Inoltre, diverse valutazioni dei rischi sono state effettuate per valutare il quadro di sicurezza dei sistemi digitali utilizzati dall'EPPO per la gestione dei dati amministrativi e hanno confermato l'applicazione di ulteriori misure tecniche e di governance per migliorare l'ambiente di sicurezza dell'EPPO.

Dal punto di vista della **cybersicurezza**, è stata effettuata un'esercitazione «red team» (squadra rossa) con il sostegno del CERT-UE (la squadra di pronto intervento informatico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE) con l'obiettivo di testare i processi di risposta agli incidenti di sicurezza. L'esercitazione ha permesso all'EPPO di identificare gli ambiti suscettibili di miglioramento, aggiornare i processi esistenti e continuare a sensibilizzare gli utenti.

Analogamente, in termini di **sensibilizzazione in materia di sicurezza**, nel 2023 sono state organizzate molteplici sessioni di informazione e di cybersicurezza per il personale della Procura europea intese a garantire l'allerta sulle minacce più recenti che potrebbero avere un impatto sulle informazioni o sui sistemi dell'EPPO.



Per quanto riguarda il **coordinamento della sicurezza** e le attività di sensibilizzazione, nel 2023 l'EPPO ha completato l'istituzione di punti di contatto in materia di sicurezza in tutti gli Stati membri partecipanti. L'obiettivo è facilitare una cooperazione rafforzata in materia di sicurezza, in relazione al personale e agli uffici dell'EPPO ubicati in tali Stati membri.

L'EPPO ha inoltre continuato a partecipare al **sottogruppo sulla cybersicurezza** del comitato interistituzionale per la trasformazione digitale e a prepararsi in vista del nuovo regolamento dell'UE 2023/2841 sulla cybersicurezza, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE alla fine del periodo di riferimento.

In termini di **sicurezza fisica e del personale**, l'EPPO, in cooperazione con lo Stato ospitante dell'ufficio centrale, ossia il Lussemburgo, ha effettuato diversi aggiornamenti per migliorare la sicurezza e l'incolumità dei suoi locali – aggiornamenti simili a quelli previsti per il 2024. Ciò è stato integrato da una formazione specializzata per il personale dell'EPPO al fine di accrescere la preparazione per rispondere a situazioni urgenti.

SERVIZI ISTITUZIONALI

Al fine di garantire la realizzazione della missione dell'EPPO, nel 2023 sono state svolte diverse attività in termini di servizi istituzionali.

È stato siglato un accordo con una nuova impresa di gestione dell'edificio, in cooperazione con lo Stato ospitante, a sostegno della realizzazione delle attività dell'EPPO presso l'ufficio centrale.

A seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati dallo Stato ospitante, l'EPPO ha iniziato a occupare due piani aggiuntivi nei locali attuali, dotati di nuovi mobili, apparecchiature informatiche e altre strutture.



Per far fronte a ulteriori esigenze operative e di sicurezza per i suoi locali, nel 2023 l'EPPO e il paese ospitante hanno avviato un progetto denominato «Phase IV» (fase IV), che prevede la ristrutturazione dei piani rimanenti e il miglioramento delle misure di sicurezza presso l'ufficio centrale dell'EPPO.

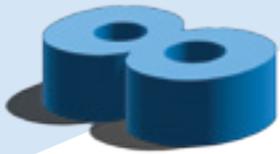
L'EPPO ha firmato un nuovo accordo sul livello dei servizi con il Parlamento europeo per i servizi di bus navetta tra Lussemburgo e Bruxelles.

Anche la fornitura continua di servizi quotidiani legati alla gestione dell'edificio, alla gestione degli uffici, alla gestione della corrispondenza, ai servizi di pulizia e ristorazione è proseguita durante tutto l'anno, consentendo all'EPPO di svolgere le sue attività operative e di adempiere al suo mandato.





**RISORSE
UMANE E SVILUPPO
DEL PERSONALE**



Risorse umane e sviluppo del personale

ASPETTI INTERESSATI DALL'ATTUAZIONE DELLA

Sviluppo della funzione/del quadro delle risorse umane per alimentare l'attrattività come datore di lavoro

1

Se l'anno 2022 ha visto il numero dei membri del personale presso l'ufficio centrale dell'EPPO quasi raddoppiare, il 2023 si è caratterizzato per la stabilizzazione organizzativa e una maggiore maturità. Questo contesto ha fornito l'opportunità di rafforzare le basi del quadro di gestione del capitale umano della Procura europea, spostando l'attenzione dalla crescita organizzativa e dalle assunzioni verso un piano strategico lungimirante.

La futura tabella di marcia in tema di risorse umane è stata definita intorno alle seguenti priorità fondamentali:

- ▶ gestione delle prestazioni;
- ▶ gestione dei talenti;
- ▶ sviluppo della carriera;
- ▶ conformità e miglioramento dei processi in materia di risorse umane, compreso l'avvio della definizione della missione, della visione e dei valori della Procura europea.

Consolidamento del quadro di conformità delle risorse umane

2

L'EPPO ha continuato a rafforzare il proprio quadro di conformità, adottando e attuando gli obblighi statutari stabiliti dallo statuto dei funzionari dell'UE e dalle relative norme generali di attuazione, ad esempio nel settore delle condizioni di lavoro ibrido. Alla fine del 2023 erano in corso di adozione 61 norme di attuazione totali.

Sono stati profusi sforzi anche per l'amministrazione dei diritti, degli obblighi, dei contratti di lavoro e la gestione dei reclami e dei ricorsi ai sensi dell'articolo 90. È stata istituita una funzione rafforzata di monitoraggio delle prestazioni dei servizi relativi alle risorse umane, attraverso lo sviluppo e il miglioramento di quadri operativi di indicatori chiave di prestazione dedicati alle risorse umane.

In linea con il **programma di lavoro annuale dell'EPPO per il 2023**, la Procura europea ha introdotto **la previsione, la pianificazione e la revisione sistematiche** delle sue esigenze in termini di **risorse umane**, con conseguente rafforzamento della sua forza lavoro e della pianificazione strategica nell'ambito degli esercizi unici di programmazione e di bilancio.

STRATEGIA IN MATERIA DI RISORSE UMANE PER IL 2023

Coinvolgimento e mantenimento dei migliori talenti presso l'ufficio centrale

3

L'EPPO ha rafforzato la sua capacità di concludere procedure di assunzione tempestive e trasparenti, in linea con la sua tabella dell'organico. Nel 2023 sono state condotte 24 procedure di selezione, sono stati assunti 45 membri del personale statutario e 8 nuovi procuratori europei sono entrati a far parte del collegio dell'EPPO.

L'esercizio di gestione delle prestazioni (definizione degli obiettivi e valutazione di 105 membri del personale e 91 valutazioni del periodo di prova) e la procedura di riclassificazione (26 membri del personale riclassificati) sono stati conclusi in modo efficiente.

Per la prima volta nel 2023 è stato avviato un programma di tirocini che ha portato all'assunzione di tirocinanti dell'EPPO presso il servizio giuridico (due tirocinanti per semestre, per un totale di quattro tirocinanti in tutto l'anno).

È stato registrato un tasso di occupazione complessivo del 90,63 % e un tasso di avvicendamento del 5,9 % per gli agenti temporanei e contrattuali.

Ampliamento della fornitura di servizi relativi alle risorse umane agli uffici decentrati

4

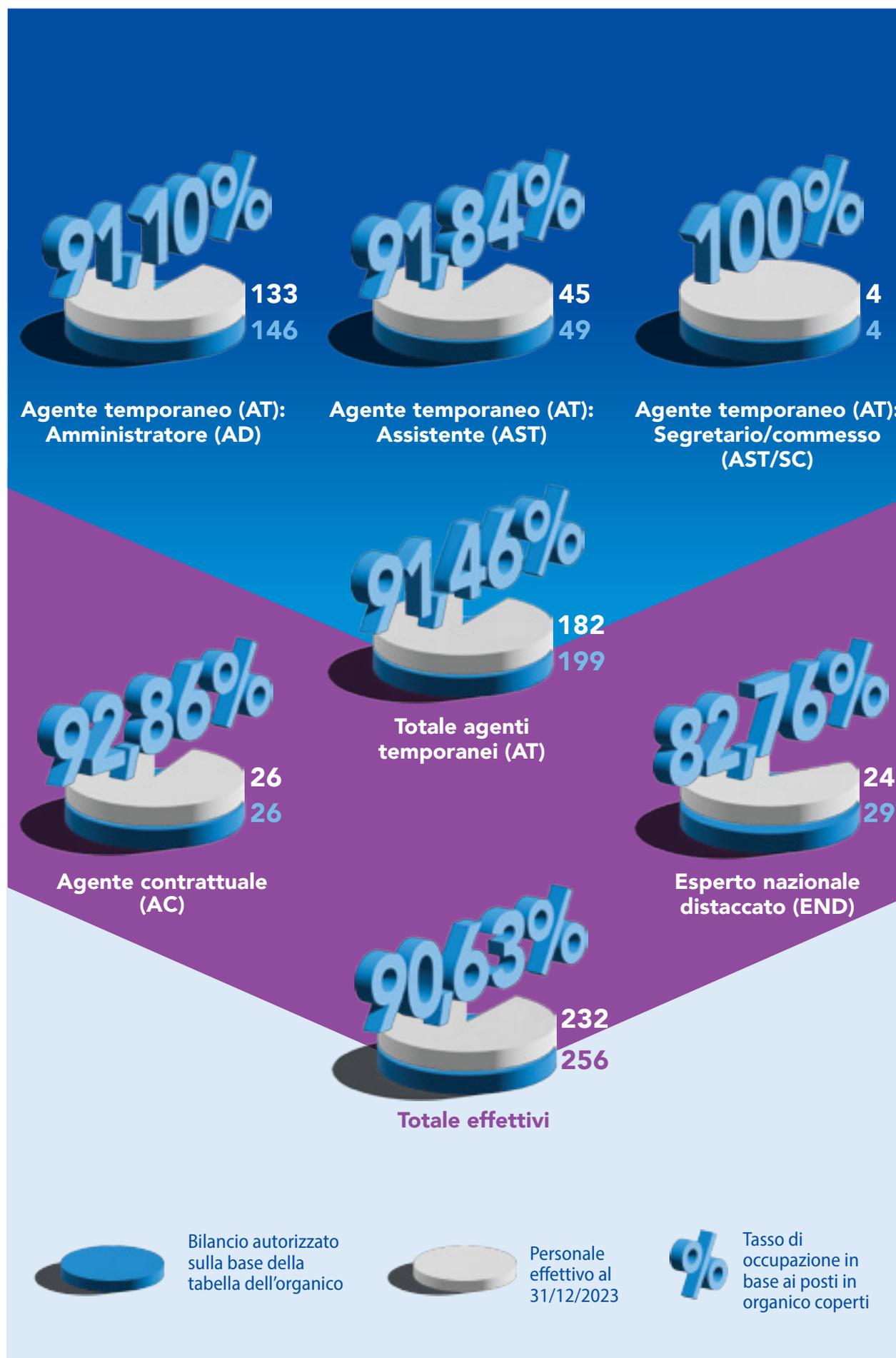
Nel corso dell'anno è stato fornito un crescente supporto in termini di risorse umane ai procuratori europei delegati, in particolare relativamente alle loro condizioni di impiego.

Una funzione di supporto dedicata alle attività in tema di risorse umane è stata istituita con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti dalle Risorse umane a livello centrale e decentrato.

Nel 2023 sono stati nominati in tutto 35 nuovi procuratori europei delegati.

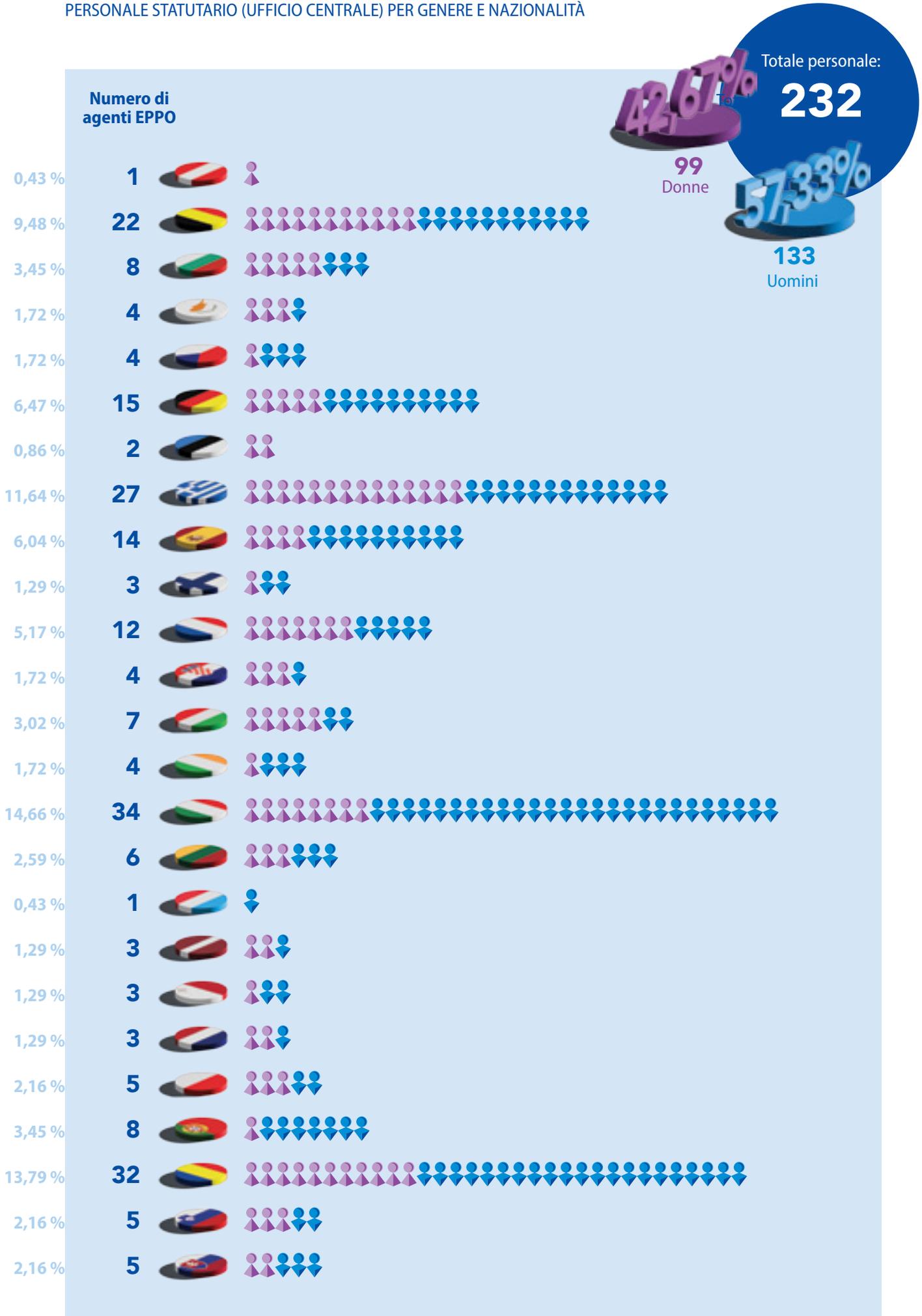
DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE

(COMPRESI 8 POSIZIONI APERTE DA RICOPRIRE ENTRO LA FINE DELL'ESERCIZIO):



DIVERSITÀ DEL PERSONALE

PERSONALE STATUTARIO (UFFICIO CENTRALE) PER GENERE E NAZIONALITÀ



APPRENDIMENTO E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento l'EPPO ha **avviato la strategia di apprendimento e sviluppo** volta a promuovere una cultura di **apprendimento continuo** e a facilitare una piattaforma per la **valutazione continua** delle esigenze di apprendimento del personale, in costante evoluzione, e l'adattamento alle stesse. Nel corso dell'anno è proseguita la **formazione** in vari settori, tra cui sicurezza, codice di buona condotta amministrativa dell'EPPO, misure antifrode, principi di etica e integrità, e protezione delle informazioni sensibili. Sono stati inoltre organizzati programmi di formazione specifici, tra cui una formazione sui media per i procuratori europei, una formazione «Press and Impress» per i procuratori europei delegati e una formazione in materia di protocollo e diplomazia per il personale.

Sulla base dell'analisi degli **obiettivi di sviluppo individuali** e delle **esigenze operative** individuate, è stata inoltre effettuata un'analisi pilota delle esigenze di apprendimento. Parallelamente, nell'ambito di un più ampio futuro programma di sviluppo della leadership, è stato sperimentato un programma di coaching per **«singoli leader»**.

Nel 2023 il servizio Apprendimento e sviluppo ha registrato complessivamente manifestazioni di interesse per corsi di formazione relativi a **1 756 programmi**, di cui **1 058 sono stati effettivamente completati**, richiedendo un coordinamento di **9 132 ore**, ovvero **1 143 giornate di formazione** (per corsi interni ed esterni).

COMITATO DEL PERSONALE



Il 2023 è stato il **primo anno completo** di attività del **comitato del personale**, segnato da azioni quali l'adozione definitiva del suo regolamento interno, l'avvio della prima giornata «porte aperte» del comitato del personale, la sua prima riunione formale con la procuratrice capo europea e l'avvio del primo sondaggio condotto presso tutto il personale dell'EPPO per affrontare meglio le priorità del personale.

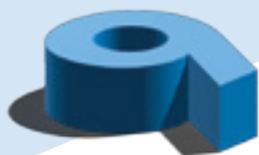
Nel corso dell'anno il comitato del personale ha designato alcuni membri del personale per partecipare a 24 procedure di selezione, ha ottenuto lo status di monitoraggio presso l'assemblea dei comitati del personale delle agenzie, ha effettuato

e messo a punto la revisione retroattiva di tutte le disposizioni generali di esecuzione adottate dall'EPPO prima dell'istituzione del comitato del personale, ha fornito contributi alla riorganizzazione interna e ha partecipato attivamente su vari temi organizzativi.

In rappresentanza degli interessi, dei diritti e degli obblighi del personale dell'EPPO, il comitato del personale ha fornito il proprio riscontro sulle disposizioni relative all'orario di lavoro e al lavoro ibrido, sulle nomine del personale, sulle norme di attuazione e sul miglioramento delle condizioni di lavoro. Ha inoltre organizzato sessioni informative per il personale su temi specifici di interesse generale.



**RISORSE
FINANZIARIE E
RELATIVA GESTIONE**



Risorse finanziarie e relativa gestione

Il bilancio dell'EPPO è finanziato interamente dal bilancio generale dell'UE sotto forma di sovvenzione. Nel 2023 la dotazione finanziaria assegnata all'EPPO per lo svolgimento della sua missione è stata di **66 milioni di EUR**, rispetto ai **51,2 milioni di EUR** del 2022 (+29 %). I principali fattori di questa evoluzione del bilancio sono stati una **forte dinamica dei costi del personale**, dovuta ai progressi compiuti per raggiungere la piena occupazione dei posti per personale statutario dell'ufficio centrale e dei posti per esperti nazionali distaccati. Rispetto al 2022 è stato dispiegato un maggior numero di procuratori europei delegati e sono proseguiti il consolidamento e gli ulteriori sviluppi dell'ecosistema CMS. Alla fine dell'esercizio è risultato impegnato il **99,6 %** del bilancio 2023 e pagato l'**85,3 %**. Il **14,3 %** degli stanziamenti di pagamento del 2023 è stato riportato al 2024.

RIPARTIZIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DELL'EPPO PER IL 2023



APPALTI

Nel 2023 l'EPPO ha firmato 234 contratti specifici nell'ambito dei contratti quadro in vigore, per un totale di oltre 11 milioni di EUR, con un aumento significativo del ricorso ai contratti quadro EPPO (82 contratti specifici per un valore di oltre 6,5 milioni di EUR). Questo è ascrivibile, in larga misura, al crescente utilizzo del contratto quadro dell'EPPO per la fornitura di servizi nel campo dei sistemi informativi.

AUDIT INTERNO

In virtù del regolamento finanziario dell'EPPO, il servizio di audit interno (IAS) è il revisore interno della Procura europea per le questioni non operative. Per integrare il lavoro svolto dal servizio di audit interno, il collegio ha istituito una struttura di audit interno (IAC), concepita per aiutare l'EPPO a conseguire i suoi obiettivi attraverso un approccio sistematico e disciplinato volto a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo. In conformità della sua carta delle funzioni e del piano strategico di audit interno basato sul rischio per il periodo 2022-2024, nel 2023 il servizio di audit interno ha avviato una revisione limitata dei capisaldi dell'affidabilità dell'EPPO. La conclusione di questo impegno è prevista nel corso del 2024. La struttura di audit interno ha proseguito i suoi sforzi per irrobustire l'ambiente di controllo interno presso la Procura europea.

CONTROLLO INTERNO

Il 2 giugno 2023 il direttore amministrativo, nell'ambito delle sue funzioni di ordinatore dell'EPPO, ha formalmente definito le norme minime necessarie per fornire garanzie sull'esecuzione dei criteri di valutazione del bilancio dell'EPPO per ciascuno dei 17 principi di controllo interno stabiliti dal quadro di controllo interno (QCI) dell'EPPO. Il responsabile del controllo interno ha raccolto elementi di prova pertinenti (ad esempio politiche, procedure e registri) e ha effettuato un esame dettagliato inteso a stabilire se i criteri di valutazione fossero rispettati (valutazione preliminare dell'attuazione del QCI al 31/08/2023). Relativamente agli scostamenti individuati, il responsabile del controllo interno ha chiesto ulteriori riscontri ai portatori di interessi coinvolti, al fine di individuare le cause profonde sottostanti, e ha proposto raccomandazioni specifiche per affrontare le questioni individuate.



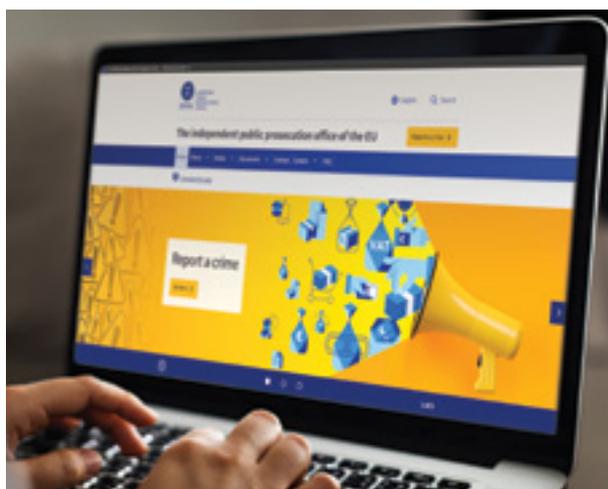
**TRASPARENZA
E RELAZIONI CON
IL PUBBLICO E
LA STAMPA**



Trasparenza e relazioni con il pubblico e la stampa

Nel 2023 l'EPPO ha ricevuto un totale di **undici domande iniziali** che sono state registrate come **richieste di accesso del pubblico**⁸⁴. L'EPPO ha risposto a dieci di esse; per una richiesta, la risposta era ancora pendente alla fine dell'anno. Nel 2023 non è stata presentata alcuna domanda di conferma.

L'EPPO ha concesso il pieno accesso a quattro delle domande. Nei restanti sei casi non è stato possibile concedere l'accesso in virtù delle norme dell'EPPO. In quattro casi l'EPPO ha rifiutato di concedere l'accesso ai documenti in ragione del fatto che il diritto di accesso di cui all'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento EPPO e, di conseguenza, le norme applicabili della Procura europea non si estendono alle informazioni operative contenute nei fascicoli. In un caso, l'accesso è stato parzialmente rifiutato per lo stesso motivo e per altri aspetti, in quanto ledeva vari interessi protetti in virtù delle norme dell'EPPO in materia di accesso del pubblico (vita privata e integrità degli individui, finalità delle indagini dell'EPPO e processo decisionale della Procura europea). In un caso, l'EPPO ha negato l'accesso per proteggere gli interessi commerciali di persone fisiche o giuridiche.



Nel 2023 più di **225 000 persone** hanno visitato il sito web dell'EPPO dove, al 31 dicembre 2023, **394 documenti** erano disponibili al pubblico.

Il sito web istituzionale

www.eppo.europa.eu

è stato rinnovato per migliorare l'esperienza d'uso di tutti i visitatori e per informare meglio il pubblico, gli operatori del diritto, il mondo accademico e i potenziali nuovi membri del personale sulle attività e sui risultati dell'EPPO. **La traduzione automatica in tutte le lingue dell'UE** è ora disponibile anche nell'intero sito web. Sono stati creati contenuti attraenti in una **sezione FAQ** e una sezione relativa alla cooperazione internazionale. Sul sito web sono disponibili diversi **moduli di contatto** per segnalare un reato, richiedere l'accesso del pubblico ai documenti, chiedere informazioni su un posto vacante, organizzare una visita di studio o contattare il servizio stampa.

I successi operativi della Procura europea sono in crescita, con un aumento delle giornate di azione, delle richieste di imputazione e delle condanne, il che ha portato alla pubblicazione, nel 2023, di **184 aggiornamenti di notizie** sul sito web. L'EPPO rimane molto attiva sui propri account ufficiali su X (in precedenza Twitter), LinkedIn e Facebook, per un totale di **50 000 follower**, in costante crescita.





**ATTIVITÀ
DEL SERVIZIO
GIURIDICO**

Attività del servizio giuridico

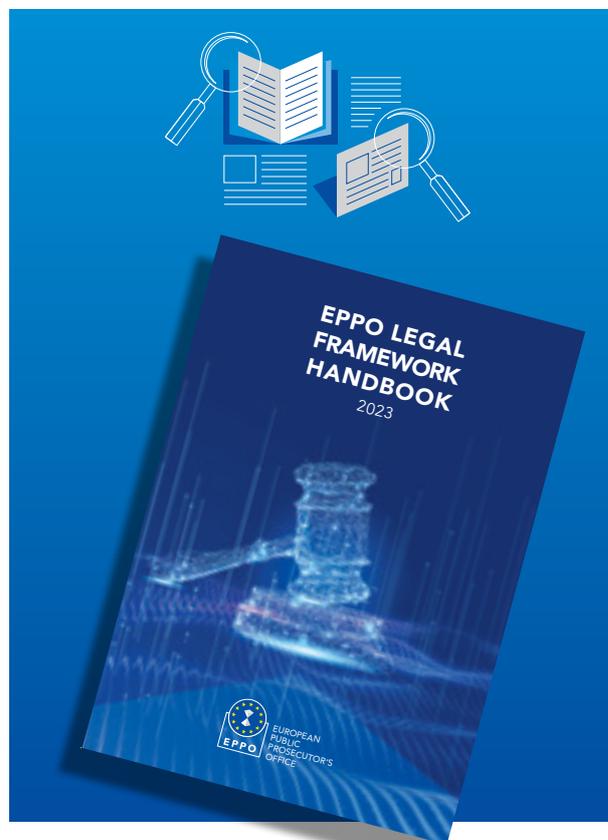
Il servizio giuridico svolge un ruolo trasversale all'interno della struttura organizzativa dell'EPPO, fornendo consulenza giuridica al collegio, alla procuratrice capo europea, ai procuratori europei e al direttore amministrativo sull'interpretazione del quadro giuridico ai sensi del diritto dell'Unione che disciplina le attività della Procura europea.

Nel corso del 2023 il servizio giuridico ha continuato a prestare sostegno al collegio nell'adozione di norme e orientamenti e su questioni operative, amministrative e di governance. Tale sostegno si è tradotto in una consulenza legale su aspetti chiave relativi al funzionamento e all'operatività dell'EPPO, che è stata resa oralmente o per iscritto, sotto forma di pareri.

Il servizio giuridico ha inoltre fornito **competenze rilevanti per la negoziazione e la conclusione di accordi di lavoro con autorità di paesi terzi, Stati membri e istituzioni, organi e organismi dell'UE.**

Su richiesta, il servizio giuridico ha fornito consulenza legale specifica su questioni operative ai membri del livello centrale e del livello decentrato dell'EPPO, per quanto riguarda, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'applicazione del quadro giuridico dell'EPPO in indagini specifiche, la cooperazione giudiziaria in materia penale tra l'EPPO e le autorità di paesi terzi e di Stati membri non partecipanti, nonché l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento EPPO.

Nel 2023 i membri del servizio giuridico hanno agito per conto dell'EPPO nelle cause C-281/22⁸⁵ e C-292/2023⁸⁶, dinanzi alla Corte di giustizia dell'UE, e nelle cause T-442/22⁸⁷, T-676/22⁸⁸, T-46/23⁸⁹, T-103/23⁹⁰, T-385/23⁹¹, dinanzi al Tribunale dell'UE. In ciascuno di questi casi, i rispettivi membri del servizio giuridico hanno elaborato e presentato atti processuali conformemente alle norme di procedura applicabili (ad esempio osservazioni scritte, mezzi di difesa, eccezioni di irricevibilità) e hanno adottato tutte le misure necessarie per difendere gli interessi della Procura europea. Inoltre, i membri del servizio giuridico si sono pronunciati dinanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale, rispettivamente nelle udienze tenutesi nelle cause C-281/22⁹² e T-442/22.



Nel 2023 il servizio giuridico ha continuato a sviluppare e gestire diversi strumenti e banche dati sull'intranet dell'EPPO a supporto delle attività del livello centrale e del livello decentrato della Procura europea. Tra questi figurano una piattaforma che raccoglie orientamenti pratici sulla cooperazione giudiziaria in materia penale tra l'EPPO e le autorità di paesi terzi e degli Stati membri non partecipanti, la **biblioteca** online dell'EPPO e la **banca dati sul monitoraggio della giurisprudenza** – queste ultime due in cooperazione con l'unità Supporto alle attività e al collegio. Il servizio giuridico ha inoltre redatto le seguenti pubblicazioni: «**Monthly CJEU Monitor**» (osservatorio mensile della CGUE), «**EPPO Legal Framework Handbook 2023**» (manuale del quadro giuridico EPPO 2023) e «**Case Law Digest**» (compendio sulla giurisprudenza) (in collaborazione con l'unità Supporto alle attività e al collegio).

Il servizio giuridico ha organizzato sessioni di formazione e presentazioni su questioni chiave relative al funzionamento e al quadro giuridico dell'EPPO, destinate ai procuratori europei delegati e al personale dell'EPPO, nonché ai portatori di interessi esterni, tra cui membri del mondo accademico, autorità nazionali, istituzioni, organi e organismi dell'UE, tirocinanti ecc.



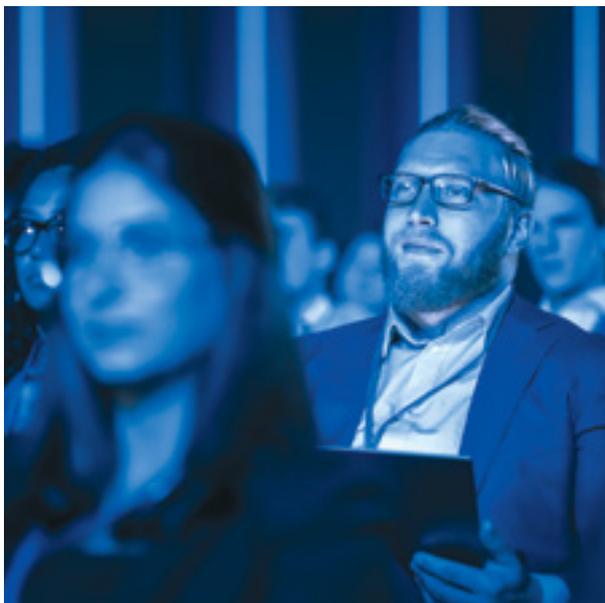
PROTEZIONE DEI DATI



Protezione dei dati

Con l'aumento del numero di casi e indagini, il volume dei dati personali operativi trattati dall'EPPO è cresciuto significativamente nel corso del 2023. Lo stesso vale per il volume dei dati personali amministrativi trattati, a causa dell'ampliamento del personale dell'EPPO.

A seguito della visita operativa del 2022 da parte del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD), nell'aprile 2023 il GEPD ha condotto il suo **primo audit** dell'EPPO, incentrato sull'ambiente di trattamento dedicato all'analisi dei dati personali operativi per gli analisti dei casi. L'audit si è concentrato altresì sull'attuazione delle richieste di accesso degli interessati ai dati personali operativi.



A ottobre l'EPPO ha accolto il GEPD presso il suo ufficio di Lisbona, fornendo una panoramica del lavoro quotidiano di un procuratore europeo delegato, compresi gli aspetti pratici relativi allo svolgimento di indagini e azioni penali.

Nell'ambito dell'integrazione della Procura europea nell'ambiente nazionale sotto il profilo della protezione dei dati, alcuni uffici decentrati dell'EPPO hanno anche ricevuto la visita del **responsabile della protezione dei dati dell'EPPO**.



Nel corso del 2023 l'EPPO non ha ricevuto richieste di accesso o di esercizio di altri diritti dell'interessato, né in relazione a dati personali operativi né in riferimento a dati personali amministrativi.



**RELAZIONI
DELL'EPPO CON
I SUOI PARTNER**



Relazioni dell'EPPO con i suoi partner

Nel 2023 l'EPPO ha portato avanti l'attuazione della sua strategia esterna per rafforzare i legami e promuovere la cooperazione con tutte le controparti interessate, tra cui istituzioni, organi e organismi dell'UE, autorità competenti dei paesi terzi e degli Stati membri dell'UE non partecipanti all'EPPO, nonché organizzazioni internazionali, reti di esperti e forum. La sensibilizzazione, in tutto il mondo, al mandato, agli strumenti e alla giurisdizione dell'EPPO, laddove sono coinvolti i fondi dell'UE, è fondamentale per aumentare la segnalazione dei reati e garantire la fiducia e l'effettiva cooperazione dei suoi partner.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI, GLI ORGANI E GLI ORGANISMI DELL'UE



L'EPPO ha partecipato a varie riunioni con il **Parlamento europeo** e il **Consiglio dell'UE**.

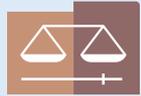
In particolare, la procuratrice capo europea è stata invitata, a marzo, a una riunione congiunta della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) e della Commissione per il controllo dei bilanci (CONT) al Parlamento europeo per presentare la relazione annuale 2022 della Procura europea. Ha inoltre partecipato a riunioni con la sottocommissione per le questioni fiscali del Parlamento europeo nel mese di marzo, per discutere la lotta contro la frode in materia di IVA, e con la Commissione per lo sviluppo regionale nel mese di maggio, per discussioni più generali sulle modalità per migliorare la lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'UE, in particolare per quanto riguarda le spese. L'EPPO ha ospitato una delegazione della Commissione per il controllo dei bilanci nell'ottobre 2023.

Nella riunione di giugno del Consiglio «Giustizia e affari interni» (GAI), la procuratrice capo europea ha sostenuto, in particolare, una potenziale estensione delle competenze dell'EPPO relativamente alle

violazioni delle misure restrittive dell'UE, mentre nella riunione di dicembre del Consiglio GAI ha evidenziato il ruolo dell'EPPO nella lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. La procuratrice capo europea ha partecipato altresì all'annuale scambio di opinioni interistituzionale con il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea e il Parlamento europeo sui risultati conseguiti dall'OLAF.

Il secondo esame annuale ad alto livello della cooperazione tra l'EPPO e la **Commissione europea** si è svolto alla fine del settembre 2023 e ha riguardato, tra gli altri, i seguenti temi: le notifiche dell'EPPO che consentono alla Commissione europea di adottare misure precauzionali e correttive, le segnalazioni di sospetto di frode da parte di istituzioni, organi e organismi dell'UE, la protezione dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'UE e le metodologie di stima dei danni.

Infine, l'EPPO ha concluso i negoziati per accordi di lavoro con le agenzie esecutive dell'UE e ha proseguito i negoziati con il Parlamento europeo e il servizio europeo per l'azione esterna.



EUROJUST

European Union Agency for
Criminal Justice Cooperation

L'EPPO e Eurojust hanno concordato l'accesso indiretto, in base a un sistema di riscontro positivo o negativo («hit/no hit»), alle informazioni contenute nei rispettivi sistemi di gestione dei fascicoli (articolo 100, paragrafo 3, del regolamento EPPO; articolo 50, paragrafo 5, del regolamento Eurojust). Le squadre di collegamento dell'EPPO e di Eurojust si sono riunite una volta durante il periodo di riferimento. Alla fine dell'anno erano in corso 26 casi in cui gli uffici nazionali di Eurojust hanno prestato assistenza. L'EPPO continua a partecipare al «gruppo di esperti USA-UE per l'ottenimento di prove elettroniche dagli Stati Uniti tramite l'assistenza giudiziaria reciproca», ospitato da Eurojust.



EUROPEAN ANTI-FRAUD OFFICE

L'EPPO ha avuto 284 scambi di informazioni con l'OLAF. In particolare, la Procura europea ha risposto a 32 richieste di riscontro positivo/negativo inviate dall'OLAF al fine di evitare indagini parallele sugli stessi fatti. Inoltre, l'OLAF ha integrato l'attività della Procura europea in 22 casi, mentre il sostegno è stato fornito in quattro casi.



L'EPPO ha collaborato efficacemente con Europol in varie questioni operative, sotto l'egida del comitato direttivo EPPO-Europol. In particolare, Europol ha fornito sostegno (scambio di informazioni, supporto analitico, competenze ecc.) in risposta a 47 richieste dell'EPPO. L'EPPO collabora strettamente con il Centro europeo per la lotta alla criminalità finanziaria ed economica (EFECC) ed è parte associata dei progetti di analisi «Gruppi della criminalità organizzata ad alto rischio», «Corruzione» e «MTIC». È al vaglio la possibilità di partecipare ad altri progetti di analisi. Grazie alle squadre specializzate in seno all'unità Operazioni, l'EPPO ha contribuito attivamente ad acquisire esperienze e conoscenze operative pertinenti per questi progetti, arricchendo le proprie conoscenze e capacità nel fornire competenze.

Istituzioni, organi e organismi dell'UE: statistiche sulle segnalazioni di reato⁹³

Istituzioni, organi e organismi dell'UE	Segnalazioni di reato dell'EPPO	Competenza esercitata	Competenza NON esercitata	Pendenti
Commissione europea e agenzie esecutive (tramite l'OLAF)	7	4	1	2
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	72	38	7	27
Corte dei conti europea	17	3	2	12
Banca europea per gli investimenti	9	3	2	4
Europol	3	1	n.d.	2
Totale	108	49	12	47

RELAZIONI CON STATI MEMBRI NON PARTECIPANTI E PAESI TERZI

Quanto agli Stati membri non partecipanti, l'anno 2023 è stato segnato da importanti sviluppi: l'avvio effettivo della cooperazione con la Polonia e l'Irlanda, nonché la firma di un accordo di lavoro con il ministero della Giustizia del Regno di Danimarca per facilitare la cooperazione.

Sul versante dei paesi terzi, l'EPPO ha riservato particolare attenzione ai paesi candidati all'adesione all'UE. L'EPPO ha concluso accordi di lavoro con l'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina, la struttura speciale anticorruzione albanese e la procura della Bosnia-Erzegovina.

L'EPPO si impegna, attraverso l'attuazione degli accordi di lavoro sottoscritti, a facilitare la cooperazione e a condividere le proprie competenze con le autorità di tutti i paesi candidati all'UE⁹⁴.

Nel novembre 2023 i procuratori europei, i procuratori europei delegati e il personale dell'ufficio centrale hanno impartito una formazione regionale sulle indagini finanziarie e sugli strumenti dell'EPPO ai procuratori di tutti i paesi candidati dei Balcani occidentali.



PUNTI SALIENTI: TRE DELLE PRIORITÀ INTERNAZIONALI DELL'EPPO NEL 2023

RAFFORZARE LA COOPERAZIONE CON I PARTNER UCRAINI

Il sostegno dell'EPPO ai nostri colleghi in Ucraina si è tradotto in riunioni con la procura generale dell'Ucraina, volte ad attuare l'accordo di lavoro firmato nel 2022, e in un nuovo partenariato con l'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina (NABU). La procuratrice capo europea ha partecipato alla conferenza «United for Justice» (Uniti per la giustizia) svoltasi nel mese di marzo.

L'EPPO ha inoltre organizzato presso la propria sede due corsi di formazione dedicati ai procuratori ucraini e agli investigatori dell'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina al fine di condividere le proprie competenze e presentare gli strumenti dell'EPPO, unici nel loro genere, per condurre indagini transfrontaliere.

CONTRIBUIRE ALLA LOTTA COLLETTIVA CONTRO LA CORRUZIONE

Tramite nuovi partenariati e attività di sensibilizzazione in vari consessi internazionali, la Procura europea ha contribuito alla lotta contro la corruzione. L'EPPO, designata nell'ottobre 2022 quale autorità competente per l'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, è diventata membro della rete operativa globale delle autorità di contrasto alla corruzione (GlobE Network)⁹⁵.

L'EPPO ha contribuito alle riunioni e alle conferenze dell'OCSE, in particolare alla riunione regionale tenuta ad Astana dalla rete anticorruzione per l'Europa orientale e l'Asia centrale (ACN). L'EPPO ha inoltre partecipato al quinto forum dell'*International Corruption Hunters Alliance* (alleanza internazionale anti-corruzione) (ICHA), organizzato dalla Banca mondiale ad Abidjan.

CREARE E RAFFORZARE PARTENARIATI STRATEGICI

Alla luce delle esigenze operative e delle nuove tendenze in materia di frode e riciclaggio di denaro, la Procura europea si è concentrata sulla sensibilizzazione al proprio mandato e ai relativi strumenti, al fine di promuovere la segnalazione di reati e la cooperazione con nuovi partner.

L'EPPO ha inoltre organizzato riunioni bilaterali con le sue controparti provenienti, tra l'altro, dal Liechtenstein, dalla Repubblica popolare cinese, da Singapore, dalla Svizzera, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti d'America.

Clausola di esclusione della responsabilità: le cifre riportate di seguito rispecchiano i collegamenti dei nostri casi all'interno di questi territori e non l'effettivo invio di richieste di assistenza giudiziaria reciproca da parte dell'EPPO.

Stati membri non partecipanti	Coinvolgimento nei casi dell'EPPO nel 2023
Danimarca	3
Ungheria	80
Irlanda	3
Polonia	58
Svezia	15
Totale	159

	Coinvolgimento nei casi dell'EPPO nel 2023			Casi totali
	Luogo dell'attività criminale	Luogo del danno finanziario	Luogo dell'attività criminale e del danno finanziario	
Algeria	1	n.d.	n.d.	1
Bosnia-Erzegovina	4	n.d.	n.d.	4
Cina	16	n.d.	n.d.	16
Curaçao ⁹⁶	1	n.d.	n.d.	1
Repubblica democratica del Congo	n.d.	n.d.	1	1
Egitto	1	n.d.	n.d.	1
Guatemala	1	n.d.	n.d.	1
Honduras	1	n.d.	n.d.	1
Hong Kong ⁹⁷	5	n.d.	n.d.	5
Indonesia	1	n.d.	n.d.	1
Giamaica	1	n.d.	n.d.	1
Giordania	1	n.d.	n.d.	1
Kenya	2	n.d.	n.d.	2
Libano	1	n.d.	n.d.	1
Malaysia	1	n.d.	n.d.	1
Mauritania	n.d.	n.d.	1	1
Maurizio	1	n.d.	n.d.	1
Moldova	n.d.	n.d.	1	1
Monaco	1	n.d.	n.d.	1
Montenegro	n.d.	1	2	3
Marocco	3	n.d.	n.d.	3
Nigeria	1	n.d.	n.d.	1
Norvegia	1	n.d.	n.d.	1
Portorico	1	n.d.	n.d.	1
Repubblica di Corea	2	n.d.	n.d.	2
Russia	2	n.d.	n.d.	2
San Marino	2	n.d.	n.d.	2
Serbia	n.d.	n.d.	1	1
Sint Maarten (territorio dei Paesi Bassi)	1	n.d.	n.d.	1
Somalia	1	n.d.	n.d.	1
Svizzera	10	n.d.	n.d.	10
Repubblica araba siriana	1	n.d.	n.d.	1
Taiwan ⁹⁸	1	n.d.	n.d.	1
Tanzania	n.d.	n.d.	1	1
Tunisia	1	n.d.	1	2
Turchia	7	n.d.	n.d.	7
Ucraina	2	n.d.	n.d.	2
Emirati arabi uniti	4	n.d.	n.d.	4
Regno Unito	14	n.d.	3	17
Stati Uniti d'America	5	8	n.d.	13
Zambia	n.d.	n.d.	1	1
Totale				119

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ INTERNAZIONALI (RETI, COMITATI E STRUTTURE SIMILI, ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE)

PIATTAFORMA MULTIDISCIPLINARE EUROPEA DI LOTTA ALLE MINACCE DELLA CRIMINALITÀ (EMPACT)

L'EPPO partecipa alla piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) e, più specificamente, ai piani d'azione operativi attinenti al proprio mandato: reti criminali ad alto rischio, frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente (MTIC) e frode in materia di accise, nonché fondi di origine illegale, riciclaggio dei proventi di attività illecite e recupero dei beni (CFMLAR).

RETE INTERAGENZIE CAMDEN PER IL RECUPERO DEI BENI (CARIN)

L'EPPO, in qualità di osservatore, ha partecipato all'ultima riunione generale annuale della rete CARIN, svoltasi a Bruxelles dal 3 al 5 maggio 2023, incentrata sul recupero dei beni quale obiettivo politico. I due punti di contatto dell'EPPO hanno partecipato a diversi gruppi di lavoro, in particolare sulla valuta virtuale, sul recupero dei beni dopo la condanna e sul risarcimento delle vittime. Nel 2023 l'EPPO ha inviato quattro richieste di informazioni ai pertinenti punti di contatto della rete CARIN.

UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (FIU) DELL'UE

Nel mese di settembre l'EPPO è stata invitata a partecipare alla 57ª piattaforma delle unità di informazione finanziaria dell'UE, ospitata dalla Commissione europea, per illustrare le sue attività ed esaminare le possibilità di cooperazione con tali unità nei settori del riciclaggio di denaro e del recupero dei beni.

RETE OPERATIVA GLOBALE DELLE AUTORITÀ DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE (GLOBE NETWORK)

L'EPPO è diventata membro della GlobE Network e ha partecipato alla riunione plenaria di luglio affiancando i professionisti preposti all'azione di contrasto alla corruzione, con i quali la Procura europea può collaborare in virtù della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

PARTNER EUROPEI CONTRO LA CORRUZIONE (EPAC) E RETE DEI PUNTI DI CONTATTO EUROPEI CONTRO LA CORRUZIONE (EACN)

A novembre l'EPPO ha partecipato, in qualità di osservatore, all'assemblea generale dei partner europei contro la corruzione (EPAC) e alla rete dei punti di contatto europei contro la corruzione (EACN).

ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICI (OCSE)

L'EPPO, in qualità di osservatore, ha partecipato alle riunioni plenarie del gruppo di lavoro dell'OCSE sulla corruzione nelle operazioni commerciali internazionali. Inoltre, a giugno e dicembre, l'EPPO ha partecipato alle riunioni dei funzionari delle autorità di contrasto e della rete globale di operatori delle autorità di contrasto contro la corruzione transnazionale.

L'EPPO ha partecipato alla 13ª riunione regionale della rete anticorruzione per l'Europa orientale e l'Asia centrale (ACN) – rete dei servizi di contrasto (LEN), tenutasi ad Astana a settembre.

L'EPPO ha inoltre partecipato alle riunioni plenarie della task force dell'OCSE sui reati tributari e altri reati (TFTC) e al sesto forum dell'OCSE dedicato al tema nel dicembre 2023.

CONSIGLIO D'EUROPA

L'EPPO, in qualità di osservatore, ha partecipato alle riunioni plenarie del Comitato di esperti sul funzionamento delle convenzioni europee sulla cooperazione in materia penale (PC-OC).

Sulla base dell'assistenza reciproca fornita all'EPPO nelle sue indagini dalle parti della Convenzione del 1959 e dei relativi protocolli aggiuntivi, l'EPPO è riconosciuta quale autorità competente dalla maggioranza delle parti.

La negoziazione di un nuovo strumento giuridico vincolante relativo all'applicazione della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959 (Convenzione del 1959) sulle relazioni con la Procura europea, con il sostegno di alcuni membri, è stata considerata non fattibile.

RETE GIUDIZIARIA EUROPEA (RGE)

Sono stati designati tre punti di contatto della rete giudiziaria europea (RGE) presso l'EPPO, in base a quanto deciso dai corrispondenti nazionali della RGE nell'ottobre 2023. L'EPPO parteciperà alle prossime riunioni della RGE.

EPPO ACADEMY E FORMAZIONE ESTERNA

Nel 2023 l'EPPO ha avviato il programma di formazione «EPPO Academy». In tal senso, l'EPPO ha firmato accordi di lavoro con la Guardia di Finanza italiana, la rete europea di formazione giudiziaria (REFG) e l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL).



Per lavorare sulle indagini economiche transfrontaliere, che sono soprattutto legate alla criminalità organizzata, l'EPPO, in quanto procura transnazionale, ha bisogno del supporto di investigatori altamente qualificati e dedicati in ogni Stato membro partecipante. Principalmente in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'EPPO prevede di organizzare, presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Roma, Lido di Ostia, corsi per investigatori finanziari. Questi ultimi saranno formati, in un ambiente internazionale, sui reati PIF e sulle peculiarità del lavoro investigativo per l'EPPO.

Due visite di studio della REFG si sono svolte presso la sede dell'EPPO offrendo a giudici e procuratori

di tutta Europa la possibilità di conoscere meglio la Procura europea. L'EPPO ha dispiegato procuratori europei, procuratori europei delegati e membri del personale dell'ufficio centrale come formatori ai corsi di formazione dispensati dalla REFG e da CEPOL. Il personale dell'EPPO ha avuto l'opportunità di partecipare ad alcune di queste sessioni di formazione.

Infine, in termini di **formazione esterna**, il consorzio che riunisce l'Accademia di diritto europeo e la rete europea di formazione giudiziaria ha erogato 15 corsi online di formazione per lo sviluppo professionale ai procuratori europei delegati e al personale operativo su diversi argomenti operativi nel corso dell'anno.



**GLOSSARIO,
FONDI INTERESSATI
E NOTE**

Glossario

Questo glossario spiega i termini utilizzati nella presente relazione nonché le categorie utilizzate nella presentazione delle statistiche dell'EPPO – per l'ufficio centrale e per Stato membro partecipante – al 31 dicembre 2023.



Appropriazione indebita

L'azione del funzionario pubblico, incaricato direttamente o indirettamente della gestione di fondi o beni, tesa a impegnare o erogare fondi o ad appropriarsi di beni o utilizzarli per uno scopo in ogni modo diverso da quello per essi previsto, che leda gli interessi finanziari dell'Unione.



Assoluzioni

Un'assoluzione è una decisione di un tribunale secondo cui un imputato accusato di un reato è giudicato non colpevole. Il numero di assoluzioni riportato in queste pagine indica il numero di sentenze definitive emesse nei casi dell'EPPO nel 2023 in cui tutti gli indagati sono stati assolti.



Camere permanenti

Le camere permanenti sono il motore operativo della Procura europea e rappresentano un forte livello aggiuntivo per garantire l'indipendenza delle indagini dell'EPPO. Controllano le azioni intraprese nel corso di un'indagine e decidono in merito a tutti i passaggi chiave, ad esempio se esercitare l'azione penale o archiviare un caso, oppure applicare una procedura semplificata. Ciascuna camera permanente (15 in totale) è composta da tre procuratori europei che sono membri permanenti e che supervisionano i procuratori europei delegati. Al fine di garantire una valutazione indipendente del caso, nessuno dei membri permanenti della camera permanente proviene dal paese in cui è stata prodotta la relazione.



Casi archiviati

L'archiviazione di un caso è la chiusura di un'indagine nei confronti di una persona quando l'esercizio dell'azione penale è divenuto impossibile a norma del diritto dello Stato membro del procuratore europeo delegato incaricato del caso, per uno dei motivi di cui all'articolo 39, paragrafo 1, del regolamento EPPO.

Questa cifra indica il numero di casi della Procura europea archiviati nel 2023. I casi archiviati solo in relazione a una parte degli indagati e/o dei reati si considerano archiviazioni parziali e figurano come nota di fine documento in questa categoria.



Casi in corso in fase processuale

Il numero di casi di indagine il cui status, al 31 dicembre 2023, indicava che i procedimenti giudiziari erano in corso.



Cause in corso in fase di appello

Il numero di casi di indagine il cui status, al 31 dicembre 2023, indicava che i procedimenti di ricorso erano in corso.



Condanne

Il numero di sentenze definitive emesse nei casi dell'EPPO nel 2023 in cui almeno un indagato è stato condannato, indipendentemente dal numero di indagati assolti.



Confisca

La privazione definitiva di un bene ordinata da un organo giurisdizionale in relazione a un reato.



Corruzione

Abuso del potere di cui si dispone per il proprio tornaconto.



D'ufficio

Aprire un caso in modo autonomo, indipendentemente da un contributo, da una segnalazione o da una richiesta proveniente dall'esterno.



Danno agli interessi finanziari dell'UE

Danno alle entrate, alle spese e ai beni coperti o acquisiti oppure dovuti in virtù del bilancio dell'UE e dei bilanci delle istituzioni, degli organi e degli uffici e delle agenzie stabiliti a norma dei trattati o dei bilanci da questi gestiti e controllati.



Danno totale stimato

Il danno stimato che deriva dall'intero sistema fraudolento, sia per gli interessi finanziari degli Stati membri interessati sia per l'UE, escludendo interessi e sanzioni.



Decisioni di assegnare misure di assistenza a PED in un altro Stato membro partecipante

Il numero di decisioni, emesse nel 2023, relative all'assegnazione di misure di assistenza a procuratori europei delegati di diversi Stati membri partecipanti in indagini transfrontaliere, a norma dell'articolo 31 del regolamento EPPO.



Frode

Falsa rappresentazione, mediante una dichiarazione o una condotta, fornita consapevolmente o incautamente per ricavare un vantaggio materiale.



Frode a danno del gettito IVA

L'evasione deliberata e fraudolenta del versamento dell'imposta sul valore aggiunto.



Frode a danno del gettito non IVA

Condotta fraudolenta che lede gli interessi finanziari dell'UE, in relazione a entrate diverse dalle entrate derivanti dalle risorse provenienti dall'IVA. Tra le forme comuni figurano il contrabbando e l'uso di false dichiarazioni in dogana.



Frode connessa alle spese

Termine utilizzato per definire congiuntamente le frodi connesse alle spese relative ad appalti e le frodi connesse alle spese non relative ad appalti.



Frode connessa alle spese non relative ad appalti

Condotta fraudolenta che lede gli interessi finanziari dell'UE, in relazione a spese non relative ad appalti, come gli aiuti finanziari o le sovvenzioni.



Frode connessa alle spese relative ad appalti

Condotta fraudolenta in relazione a procedure di appalto per progetti finanziati con fondi pubblici, principalmente commessa mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti.



Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Un'imposta generale sui consumi armonizzata a livello dell'UE. Si tratta di un'imposta sui consumi di ampia portata, calcolata sul valore aggiunto di beni e servizi, che si applica più o meno a tutti i beni e servizi acquistati e venduti per essere utilizzati o consumati nell'UE. Pertanto, i beni venduti per l'esportazione, o i servizi venduti a clienti all'estero, di norma non sono soggetti all'IVA. Viceversa, le importazioni vengono tassate in modo che il sistema si mantenga equo per i produttori dell'UE, i quali pertanto possono competere a parità di condizioni sul mercato dell'UE con i fornitori con sede al di fuori dell'UE.



Imputazioni

Il numero di accuse formali nei confronti di persone (fisiche e giuridiche) emesse nei casi dell'EPPO nel 2023 con le quali i rispettivi indagati sono rinviati a giudizio.



Indagini aperte + danno stimato

Il numero di casi di indagine aperti nel 2023 e il corrispondente danno stimato agli interessi finanziari dell'UE.



Indagini attive sulle frodi in materia di IVA + danno totale stimato

Il numero di casi di indagine, aperti al 31 dicembre 2023, in cui era in corso un'indagine relativa ad almeno un reato di frode a danno del gettito IVA, e il corrispondente danno stimato agli interessi finanziari dell'UE.



Indagini attive sulle frodi relative a finanziamenti suddivise per programma

Il numero di casi di indagine riguardanti i fondi dell'UE, aperti al 31 dicembre 2023, in cui era in corso un'indagine relativa ad almeno un reato di frode connessa a spese – o a un reato correlato (corruzione, riciclaggio di denaro, appropriazione indebita, frode a danno del gettito non IVA, partecipazione a un'organizzazione criminale incentrata su reati PIF, reato indissolubilmente connesso) – suddivisi per programma di finanziamento.

I «casi dubbi» sono indagini in cui la fonte di finanziamento non è ancora stata stabilita o individuata. Un elenco completo dei programmi di finanziamento interessati dalle indagini attive dell'EPPO nel 2023 figura dopo il presente glossario.



Indagini transfrontaliere

Indagini che coinvolgono due o più Stati membri partecipanti, conformemente all'articolo 31 del regolamento EPPO.



Indagini transfrontaliere attive

Il numero di casi di indagine, aperti al 31 dicembre 2023, che coinvolgono almeno due paesi (come luogo dell'attività criminale o come luogo del danno finanziario, o entrambi).



Meccanismo di riscontro positivo o negativo («hit/no hit»)

Un sistema che consente alle controparti di avere accesso indiretto ai rispettivi sistemi di gestione dei fascicoli, comunicando reciprocamente le corrispondenze pertinenti.



Mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze

Il numero di mezzi di ricorso eventualmente disponibili in circostanze eccezionali e utilizzati nel 2023 avverso sentenze definitive.



Operatori inadempienti

Società di comodo costituite al solo scopo di eludere il versamento di IVA.



Organizzazione criminale incentrata su reati PIF

Un'associazione strutturata, stabilita da tempo, di più di due persone che agiscono in modo concertato allo scopo di commettere reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE per ricavarne, direttamente o indirettamente, un vantaggio finanziario o un altro vantaggio materiale.



Procedure semplificate di azione penale

Il numero di decisioni relative all'applicazione di una procedura semplificata di azione penale emesse nei casi dell'EPPO nel 2023. Le decisioni relative all'applicazione di una procedura semplificata di azione penale solo in relazione a una parte degli indagati e/o dei reati si considerano decisioni parziali e figurano come nota di fine documento in questa categoria.

La procedura semplificata di azione penale è un metodo utilizzato per chiudere un'indagine dell'EPPO. A livello di diritto nazionale, ciò può essere denominato «patteggiamento» o «applicazione della pena su richiesta delle parti». Tale terminologia riguarda, in genere, una procedura meno formale in cui l'imputato può accettare di dichiararsi colpevole in cambio del ritiro di altre accuse da parte dell'accusa o di un processo sommario.



Provvedimenti di congelamento emessi

Il «congelamento» può essere definito come «il divieto temporaneo di trasferire, distruggere, convertire, eliminare o far circolare un bene o di assumerne temporaneamente la custodia o il controllo».

Questa cifra rappresenta il valore dei beni congelati/sequestrati nell'ambito delle indagini dell'EPPO nel 2023, come disposto dagli organi giurisdizionali o dai giudici competenti, se del caso, o come disposto dal procuratore europeo delegato.



Reato indissolubilmente connesso

Un reato che è indissolubilmente connesso a una condotta criminale che lede gli interessi finanziari dell'UE, come previsto dalla direttiva (UE) 2017/1371. La nozione di «indissolubilità» è da intendersi con riferimento all'identità dei fatti materiali (o fatti sostanzialmente identici), intesa come esistenza di un insieme di circostanze concrete inscindibilmente collegate tra loro nel tempo e nello spazio.



Riciclaggio di denaro

Il processo volto a occultare le origini del denaro ottenuto illegalmente e a legittimarlo, attraverso una complessa sequenza di bonifici bancari o di transazioni commerciali.



Ricorsi in appello contro le sentenze di primo grado

Il numero di ricorsi in appello contro le sentenze di primo grado presentati dall'EPPO nel 2023.



Rinvii alle autorità nazionali

Il numero di casi dell'EPPO rinviati alle autorità nazionali nel 2023. I casi rinviati alle autorità nazionali solo in relazione a una parte degli indagati e/o dei reati si considerano rinvii parziali e figurano come nota di fine documento in questa categoria.



Segnalazioni/denunce ricevute

Il numero di segnalazioni di reato dell'EPPO pervenute da autorità nazionali, istituzioni, organi e organismi dell'UE nonché parti private nel 2023; rientrano in questa categoria anche i casi registrati dall'EPPO di propria iniziativa (d'ufficio).



Sentenze definitive

Il numero di sentenze definitive emesse nei casi dell'EPPO nel 2023.



Sentenze di primo grado

Il numero di sentenze di primo grado emesse nei casi dell'EPPO nel 2023.



Tipologie individuate nei casi attivi dell'EPPO

I numeri (e le percentuali arrotondate al secondo decimale) dei tipi di reati oggetto di indagine nei casi dell'EPPO, aperti al 31 dicembre 2023, suddivisi per tipo. Si noti che una singola indagine può riguardare diversi tipi di reato.



Tutte le indagini attive + danno totale stimato

Il numero di casi di indagine aperti al 31 dicembre 2023 e il corrispondente danno stimato agli interessi finanziari dell'UE.

Fondi interessati dalle indagini attive dell'EPP0 nel 2023

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) (2014-2022)
	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (2014-2022)
	Politica agricola comune (PAC) (2021-2027)
Programmi marittimi e della pesca	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)
	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) (2014-2020)
Programmi di cooperazione internazionale	Strumento per il sostegno di emergenza (ESI)
	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI – Europa globale) (2021-2027)
	Politica estera e di sicurezza comune (PESC) (2021-2027)
	Assistenza preadesione (IPA III) (2021-2027)
	Meccanismo unionale di protezione civile – rubriche 3 e 4 (2014-2020)
	Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) (2014-2020)
	Strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi (PI) (2014-2020)
	Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) (2014-2020)
	Fondo europeo di sviluppo (FES) (2014-2020)
Strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)	
Programmi di sviluppo regionale e urbano	Politica regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione) (2021-2027)
	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rafforzato da REACT-EU, finanziato da NextGenerationEU (2014-2020)
	Fondo di coesione (FC) (2014-2020)
	Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) (2014-2020)
	Strumento europeo di vicinato (ENI) (2014-2020)

Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus+) (2014-2020)
	Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus+) (2021-2027)
Programmi per la ricerca e l'innovazione	Programma quadro di ricerca e innovazione (Orizzonte 2020) (2014-2020)
	Orizzonte Europa – Programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027)
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	Fondo sociale europeo Plus (compresi il Fondo di aiuti europei agli indigenti e il Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale) (2021-2027)
	Fondo sociale europeo (FSE) (2014-2020)
	Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (2014-2020)
	Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) (2014-2020)
	Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) (2014-2020)
Programmi in materia di clima e ambiente	Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) (2014-2020)
	Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) (2021-2027)
Programmi per la ripresa e la resilienza	Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) (2021-2027)
Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) (tranne una parte relativa all'MCE Telecomunicazioni) (2014-2020)
	Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) (2021-2027)
Programmi di asilo, migrazione e integrazione	Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) (2014-2020)
Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) (2014-2020)
	Programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014-2020)
Programmi in materia di sicurezza e difesa	Fondo Sicurezza interna (ISF) (2014-2020)
	Fondo Sicurezza interna (ISF) (2021-2027)
Altri programmi	Programma antifrode dell'UE (OLAF) (2021-2027)
	Soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini europei (ISA ²) (2014-2020)
	Fondi del Gruppo BEI (BEI/FEI)
	Spese amministrative di istituzioni, organi e organismi dell'UE (2014-2020)
	Spese amministrative di istituzioni, organi e organismi dell'UE (2021-2027)
	Altro

Note

- 1 Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPP») <<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2017/1939/oj?locale=it>>.
- 2 Europol, «European Financial and Economic Crime Threat Assessment 2023» (Valutazione della minaccia della criminalità finanziaria ed economica in Europa 2023), 2023 <<https://www.europol.europa.eu/cms/sites/default/files/documents/The%20Other%20Side%20of%20the%20Coin%20-%20Analysis%20of%20Financial%20and%20Economic%20Crime%20%28EN%29.pdf>>.
- 3 Alcuni danni si sono verificati in altri Stati membri (nelle indagini sulle frodi a danno del gettito IVA).
- 4 Alcuni danni si sono verificati in altri Stati membri.
- 5 Le possibili differenze nelle richieste complessive di misure di assistenza in uscita e in entrata dipendono dalle modalità di conteggio delle stesse a livello nazionale.
- 6 In otto casi aggiuntivi vi sono stati 12 archiviazioni parziali.
- 7 Dieci casi aggiuntivi sono stati parzialmente rinviati alle autorità nazionali.
- 8 Un caso è stato archiviato con sentenza definitiva.
- 9 Si noti che una singola indagine può riguardare diversi tipi ed episodi di reati, ad esempio più indagati possono essere accusati della commissione dello stesso reato o accusati della commissione dello stesso tipo di reato più volte.
- 10 La discrepanza tra il numero di indagini attive e indagini aperte nel 2023 è ascrivibile a diverse riunioni di indagini avviate.
- 11 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 12 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 13 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 14 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 15 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 16 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 17 In un caso aggiuntivo vi sono state due archiviazioni parziali.
- 18 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 19 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente archiviato.
- 20 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente rinviato alle autorità nazionali.
- 21 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 22 Un caso è stato archiviato con sentenza definitiva.
- 23 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente archiviato.
- 24 Due casi aggiuntivi sono stati parzialmente rinviati alle autorità nazionali.
- 25 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 26 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente rinviato alle autorità nazionali.
- 27 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 28 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 29 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente archiviato.
- 30 Una relazione è stata riassegnata a un PED di un altro Stato membro.
- 31 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 32 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 33 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 34 Tredici ricorsi presentati contro provvedimenti di congelamento emessi nel 2022 sono stati respinti e risolti nel 2023 a favore della posizione dell'EPP.
- 35 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 36 Due casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 37 Sei casi aggiuntivi sono stati parzialmente rinviati alle autorità nazionali.
- 38 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 39 L'autorità nazionale (procura speciale) non ha accettato di farsi carico di due casi.
- 40 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 41 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 42 In due casi aggiuntivi vi sono state cinque archiviazioni parziali.
- 43 Questo numero si riferisce solo alle denunce ricevute e registrate.
- 44 EPP, «Lithuania: Six convicted of €580 000 EU funding fraud related to Covid-19 protective material» (Lituania: sei persone condannate per una frode relativa ai finanziamenti dell'UE pari a 580 000 EUR nel settore dei dispositivi di protezione COVID-19) (comunicato stampa, 21 novembre 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/lithuania-six-convicted-eu580-000-eu-funding-fraud-related-covid-19-protective-material>>.
- 45 EPP, «Czechia: Three charged in investigation into public contract at the National History Museum in Olomouc» (Cechia: tre imputati in un'indagine su un appalto pubblico presso il Museo di storia nazionale di Olomouc) (comunicato stampa, 16 giugno 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/czechia-three-charged-investigation-public-contract-national-history-museum-olomouc>>.
- 46 EPP, «Spain: EPP raids criminal organisation reaching to Latin America in probe into €25 million VAT fraud» (Spagna: blitz dell'EPP contro un'organizzazione criminale con ramificazioni in America latina nell'ambito di un'indagine su una frode in materia di IVA da 25 milioni di EUR) (comunicato stampa, 24 novembre 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/spain-eppo-raids-criminal-organisation-reaching-latin-america-probe-eu25-million-vat-fraud>>.
- 47 EPP, «Germany: Three convicted of import smuggling of luxury cars and organised tax evasion» (Germania: tre condannati per contrabbando nell'importazione di automobili di lusso ed evasione fiscale organizzata) (comunicato stampa, 15 settembre 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/germany-three-convicted-import-smuggling-luxury-cars-and-organised-tax-evasion>>.
- 48 EPP, «Italy: 56 people and two companies indicted for criminal association aimed at systemic agricultural funding fraud and corruption» (Italia: 56 persone e due imprese incriminate per associazione a delinquere finalizzata alla frode sistemica dei finanziamenti agricoli e corruzione) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/italy-56-people-and-two-companies-indicted-criminal-association-aimed-systemic-agricultural>>.
- 49 EPP, «Embezzlement of EU funds by public school principal in Italy – pupils deprived of school lunches and computers» (Peculato di fondi UE da parte della preside di una scuola pubblica in Italia: alunni privati di pranzi della mensa scolastica e di computer) (comunicato stampa, 21 aprile 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/embezzlement-eu-funds-public-school-principal-italy-pupils-deprived-school-lunches-and>>.
- 50 EPP, «First indictment in Investigation Admiral: 12 suspects and 15 companies charged with massive VAT fraud» (Prima imputazione nell'ambito dell'indagine Admiral: 12 sospetti e 15 imprese accusati di un'ingente frode ai danni dell'IVA) (comunicato stampa, 6 dicembre 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/first-indictment-investigation-admiral-12-suspects-and-15-companies-charged-massive-vat-fraud>>.

- 51 EPP0, «Romania: Three detained for fraud involving medical and IT research, €8.5 million seized» (Romania: tre detenuti per frode relativa alla ricerca medica e informatica, sequestrati 8,5 milioni di EUR) (comunicato stampa, 4 luglio 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/romania-three-detained-fraud-involving-medical-and-it-research-eu85-million-seized>>.
- 52 Le attività della Procura europea dovrebbero essere esercitate nel pieno rispetto dell'articolo 50 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che, tutelando il diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato (*ne bis in idem*), garantisce che l'azione penale promossa dall'EPP0 non porti a una doppia condanna.
- 53 EPP0, «Croatia: Business owner convicted for forgery and subsidy fraud» (Croazia: imprenditore condannato per falsità e frode in materia di sovvenzioni) (comunicato stampa, 18 luglio 2023) <<https://www.eppo.europa.eu/en/news/croatia-business-owner-convicted-forgery-and-subsidy-fraud>>.
- 54 Le decisioni del collegio sono pubblicate sul sito web dell'EPP0.
- 55 Decisione 013/2023 del collegio, del 1° marzo 2023, relativa all'adozione della strategia antifrode della Procura europea («EPP0») 2023-25.
- 56 Decisione 047/2023 del collegio, del 5 luglio 2023, relativa alla politica della Procura europea («EPP0») sulla tutela della dignità della persona e sulla prevenzione delle molestie psicologiche e sessuali.
- 57 Decisione 048/2023 del collegio, del 5 luglio 2023, che stabilisce le norme applicabili in una procedura formale per molestie che coinvolgono membri del collegio o procuratori europei delegati.
- 58 Tali accordi di lavoro sono pubblicati sul sito web dell'EPP0.
- 59 Tali accordi di lavoro sono pubblicati sul sito web dell'EPP0.
- 60 Tali accordi di lavoro sono pubblicati sul sito web dell'EPP0.
- 61 Decisione 023/2023 del collegio, del 19 aprile 2023, che modifica la decisione 002/2021, del 13 gennaio 2021, del collegio dell'EPP0 che stabilisce le regole finanziarie applicabili alla Procura europea.
- 62 Decisione 037/2023 del collegio, del 7 giugno 2023, che modifica la decisione 009/2020 del collegio della Procura europea, del 28 ottobre 2020, sulle norme relative al trattamento dei dati personali da parte della Procura europea.
- 63 Decisione 007/2023 del collegio, del 22 febbraio 2023, che modifica e integra la decisione 001/2020 del collegio, del 29 settembre 2020, che stabilisce le norme sulle condizioni di impiego per i procuratori europei delegati, modificata e integrata dalle decisioni 017/2021 e 103/2021 del collegio.
- 64 Decisione 014/2023 del collegio, del 1° marzo 2023, relativa all'adozione del flusso di lavoro relativo ai casi EPP0 aperti presso Eurojust, che coinvolgono Stati membri non partecipanti e/o paesi terzi, su richiesta del procuratore europeo delegato incaricato del caso.
- 65 Decisione 063/2023 del collegio, del 4 ottobre 2023, relativa all'adozione della procedura per il trattamento delle segnalazioni di reato presentate all'EPP0 da parti private.
- 66 Decisione 044/2023 del collegio, del 28 giugno 2023, relativa alla nomina del sig. Petr Klement quale sostituto del procuratore capo europeo.
- 67 Decisione 053/2023 del collegio, del 12 luglio 2023, relativa al rinnovo del mandato di un sostituto del procuratore capo europeo.
- 68 Queste decisioni di nomina sono pubblicate sul sito web dell'EPP0.
- 69 Decisione 065/2023 del collegio, del 18 ottobre 2023, che istituisce il comitato direttivo digitale.
- 70 Decisione 004/2023 del collegio, del 30 gennaio 2023, relativa al progetto di stato di previsione delle entrate e delle spese della Procura europea («EPP0») per l'esercizio 2024.
- 71 Decisione 003/2023 del collegio, del 30 gennaio 2023, relativa all'adozione del progetto preliminare di documento unico di programmazione della Procura europea per il periodo 2024-2026.
- 72 Decisione 043/2023 del collegio, del 21 giugno 2023, relativa alla valutazione e all'adozione della relazione annuale di attività consolidata 2022 dell'ordinatore della Procura europea.
- 73 Decisione 011/2023 del collegio, del 1° marzo 2023, relativa all'adozione del documento unico di programmazione della Procura europea per il periodo 2022-2024.
- 74 Decisione 012/2023 del collegio, del 1° marzo 2023, relativa all'adozione del documento unico di programmazione della Procura europea per il periodo 2023-2025.
- 75 Comprende una decisione di esercitare parzialmente l'azione penale.
- 76 Comprende quattro decisioni di applicare parzialmente una procedura semplificata di azione penale.
- 77 Comprende 13 decisioni di archiviare parzialmente un caso.
- 78 I fatti oggetto di indagine non costituiscono un reato per il quale l'EPP0 sia competente.
- 79 Comprende nove decisioni di rinviare parzialmente un caso.
- 80 Le condizioni specifiche per l'esercizio della competenza dell'EPP0 non sono più soddisfatte.
- 81 Orientamenti generali che permettono alle camere permanenti di rinviare un caso alle autorità nazionali competenti per reati che hanno comportato o potrebbero comportare un danno per gli interessi finanziari dell'Unione di importo inferiore a 100 000 EUR.
- 82 Tali cifre si riferiscono a segnalazioni registrate e verificate.
- 83 Questa ripartizione per Stato membro e paese terzo non comprende le 250 segnalazioni ripetute ricevute dall'EPP0 né le domande inviate dal pubblico.
- 84 Conformemente al principio di trasparenza e al diritto delle persone fisiche di accedere ai documenti, i cittadini dell'UE e qualsiasi altra persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro gode, nel rispetto di determinati principi, condizioni e limiti, del diritto di accesso ai documenti prodotti o detenuti dall'EPP0. L'accesso può essere negato solo in circostanze specifiche ed eccezionali. Il regolamento (CE) n. 1049/2001 stabilisce norme generali per l'accesso ai documenti. Le norme di attuazione per l'accesso ai documenti dell'EPP0 sono state adottate dal collegio il 21 ottobre 2020 (decisione 008/2020 del collegio). Conformemente all'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento EPP0, tale diritto di accesso ai documenti non si applica ai documenti che fanno parte dei fascicoli dell'EPP0.
- 85 G. K. e a. (Procura europea).
- 86 Juzgado Central de Instrucción No 6 de Madrid (Spagna).
- 87 PU/Procura europea.
- 88 Giuffrida/Procura europea.
- 89 Kaili/Parlamento e Procura europea.
- 90 Stan/Procura europea. Il 15 dicembre 2023 il Tribunale ha pronunciato la sua ordinanza nella presente causa. Pertanto, l'eccezione di irricevibilità presentata dalla Procura europea è stata accettata e il ricorso contro quest'ultima è stato respinto.
- 91 Mincu Pătrașcu Brâncuși/Procura europea.
- 92 La CGUE ha pronunciato la sua sentenza nel caso di specie il 21 dicembre 2023. La sentenza è in linea con l'interpretazione dell'EPP0 dell'articolo 31 del regolamento EPP0.
- 93 Elenco di istituzioni, organi e organismi che nel 2023 hanno trasmesso segnalazioni all'EPP0. Se un'istituzione, organo o organismo dell'UE non è elencato in questa sede, è perché non ci ha fornito una segnalazione nel 2023.
- 94 Tranne Serbia e Turchia, a oggi.
- 95 L'EPP0 è stata designata autorità competente per la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC, 31 ottobre 2003) e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (UNTOC, 15 novembre 2000) nell'ottobre 2022.
- 96 Paese autonomo nel Regno dei Paesi Bassi.
- 97 Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese.
- 98 Tale designazione non pregiudica la politica «One China» (una sola Cina) degli Stati membri partecipanti/dell'Unione europea.



**UFFICIO CENTRALE
DI LUSSEMBURGO**



ATENE



BERLINO



BOLOGNA



BRATISLAVA



BRNO



BRUXELLES



BUCAREST



ČESKÉ BUDĚJOVICE



CLUJ-NAPOCA



COLONIA



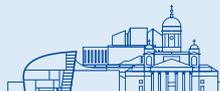
FRANCOFORTE



GRAZ



AMBURGO



HELSINKI



IAȘI



LIBEREC



LISBONA



LUBIANA



LUSSEMBURGO



MADRID



MILANO



MONACO DI BAVIERA



NAPOLI



NICOSIA



OSTRAVA



PALERMO



PARIGI



PORTO



PRAGA



RIGA



ROMA



ROTTERDAM



SOFIA



TALLINN



TIMIȘOARA



TORINO



LA VALLETTA



VENEZIA



VIENNA



VILNIUS



ZAGABRIA



ZLÍN



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

KU-AA-24-001-IT-N
ISBN 978-92-95230-86-6